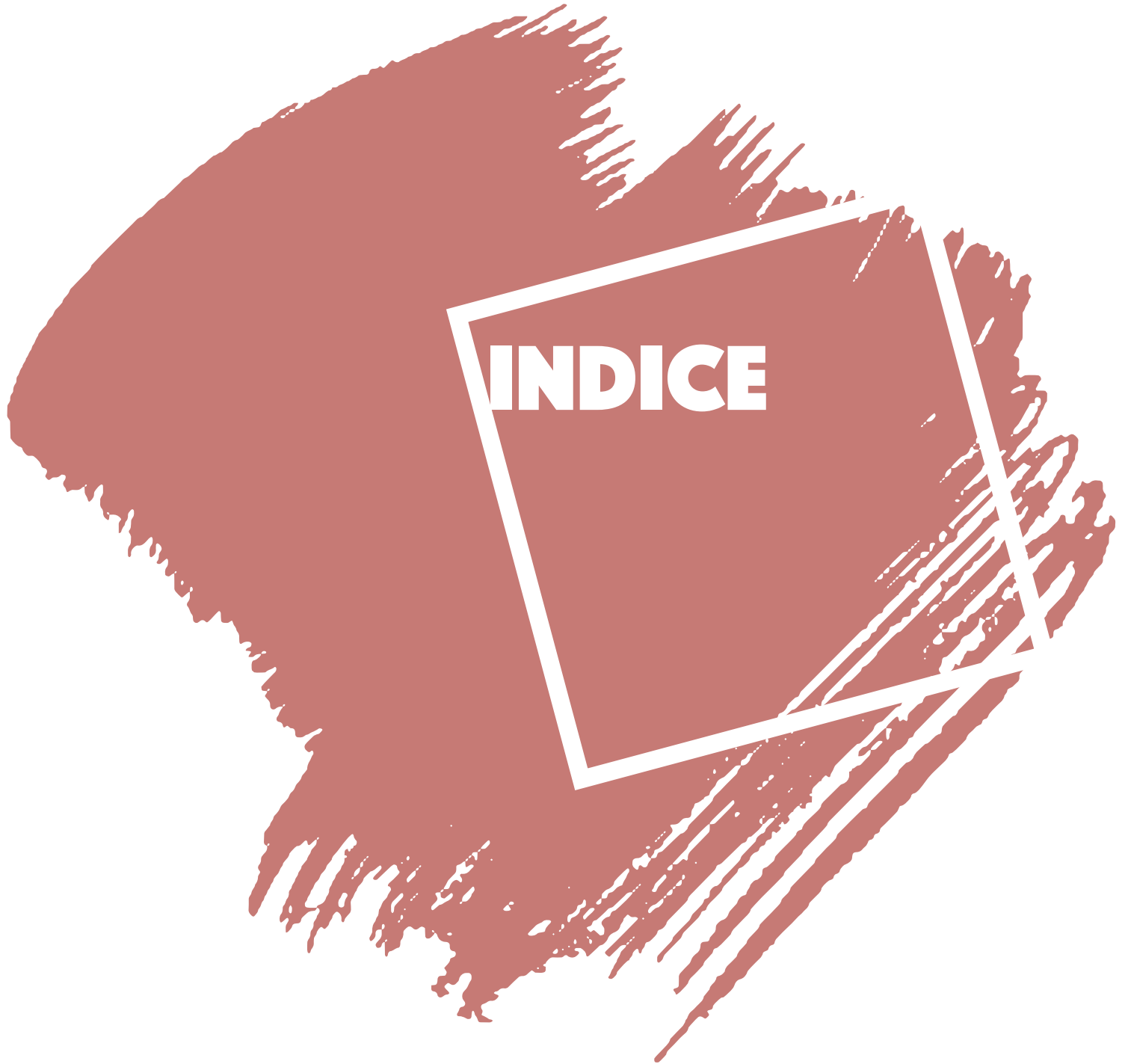


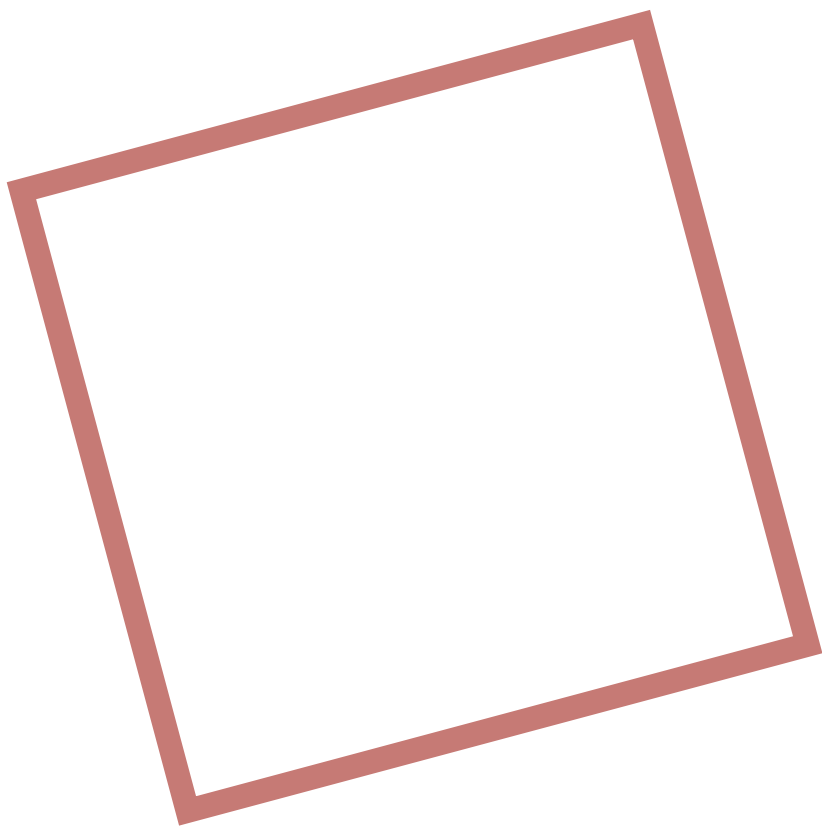
2020

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ





INDICE



6	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
8	NOTA METODOLOGICA
10	LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AIMAG DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA
12	I PRINCIPALI INDICATORI DELLA SOSTENIBILITÀ
14	1 IL GRUPPO AIMAG
20	2 LA STRATEGIA
26	3 STAKEHOLDER E MATERIALITÀ

34	4	LE ATTIVITÀ SVOLTE
35		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
41		SERVIZI AMBIENTALI, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI
51		LA DISTRIBUZIONE DEL GAS
55		VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA
58		PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE
68	5	LA GOVERNANCE
82	6	VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO
90	7	GLI IMPATTI AMBIENTALI
100	8	LE PERSONE
112	9	I CLIENTI, LA COMUNICAZIONE, LA SCUOLA
126	10	I FORNITORI
130		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
134		APPENDICE
135		TABELLE DATI
158		GRI CONTENT INDEX
164		NOTE TESTUALI

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2020 è stato per AIMAG un anno particolarmente importante. La nostra società ha celebrato il cinquantesimo anno di vita, in un contesto di emergenza sanitaria che nessuno sarebbe stato in grado di prevedere, almeno nell'intensità con la quale si è manifestato.

Sono cambiate le condizioni di vita, le abitudini così come le modalità di relazione. La permanenza forzata in casa ha portato ad utilizzare maggiormente gli spazi domestici, le utenze ed i servizi telematici, creando i presupposti per un loro impiego più intenso anche a pandemia terminata.

Si è quindi rafforzato un processo di mutazione di un paradigma che pareva consolidato, passando dal possesso di beni all'accesso a servizi. La generazione dei nativi digitali è ormai composta da adulti, in grado di utilizzare al meglio le nuove tecnologie, di comparare rapidamente offerte e di cogliere le migliori opportunità presenti sul mercato relative ad ogni tipo di oggetto o servizio. Questo nuovo scenario deve essere compreso ed affrontato dalle imprese e rappresenta una grande occasione di rinnovamento delle proprie modalità organizzative e relazionali.

AIMAG opera nel campo dei servizi essenziali che, almeno in gran parte del nostro Paese, si possono dare per scontati, sempre presenti e garantiti. L'acqua, l'energia elettrica, il gas, la raccolta dei rifiuti, diventano "visibili" solo in caso di disservizio, in quanto la loro erogazione avviene in ogni condizione, emergenza sanitaria inclusa.

Dietro questa "normalità" c'è l'opera di persone, mezzi, sistemi che garantiscono appunto "l'invisibilità" di servizi insostituibili. Servizi che sono sempre più sostenibili, come la raccolta differenziata dei rifiuti, che colloca la nostra azienda, anche per il 2020, nelle eccellenze assolute in Emilia Romagna, con 8 Comuni serviti da AIMAG ai primi 10 posti nella classifica dei Comuni Ricicloni.

Il servizio idrico eroga acqua di ottima qualità, potabile già alla fonte, mentre prosegue il lavoro per ridurre ulteriormente le perdite lungo la rete, per la sostituzione delle vecchie condotte e l'efficientamento dei depuratori che gestiscono le acque reflue.

La produzione di energie rinnovabili aumenta alla messa in funzione dell'impianto idroelettrico in località San Donnino sul fiume Panaro, mentre sul fiume Secchia è già in funzione l'impianto di Magreta. Le altre fonti di energia rinnovabile sono gli impianti fotovoltaici gestiti da Agri-Solar ed la produzione di biogas da rifiuti.

L'impatto economico del lavoro di AIMAG sul territorio è particolarmente importante: con un giro d'affari di oltre 230 milioni di Euro, di cui ben 93 restano nel bacino AIMAG, in aumento di circa il 40% rispetto all'anno precedente.

Al termine del 2020 AIMAG ha approvato un piano industriale per gli anni 2021-2024 molto ambizioso, in grado di assicurare non solo la continuità delle attività correnti, ma in grado di sviluppare nuove soluzioni a richieste del territorio.

AIMAG investirà nei prossimi anni 144 Milioni di Euro per la manutenzione delle reti di competenza, dal servizio idrico integrato al gas, per il potenziamento della propria capacità di produrre biogas e quindi incrementare la valorizzazione della frazione organica degli scarti alimentari e del verde, inoltre la realizzazione della piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi presso il depuratore di San Marino di

Carpi permetterà di accogliere i rifiuti provenienti dalle aziende del territorio, fino ad un progetto sperimentale relativo alla produzione di idrogeno verde.

Quest'ultimo è il progetto più impegnativo ed innovativo tra tutti quelli inseriti nel piano industriale. L'energia prodotta da un campo fotovoltaico permetterà, attraverso un processo di elettrolisi, la produzione di idrogeno, che, combinandosi con l'anidride carbonica derivante dal processo di compostaggio, produrrà biometano che potrà essere immesso nella rete di distribuzione. Si tratta senza dubbio di un impianto sperimentale, che non apporterà, almeno inizialmente, un vantaggio economico per l'azienda, ma produrrà esperienze importanti per comprendere meglio questa tecnologia e creare i presupposti per una sua industrializzazione ed una futura competitività.

La visione di AIMAG deve guardare al futuro, anche nelle attività a mercato, come nel caso dell'acquisizione di Soenergy da parte di Sinergas, società del gruppo dedicata alla vendita di gas ed energia elettrica. L'aggiudicazione della gara ha portato ad una crescita del gruppo in termini di volumi, territori e numero di clienti molto importante, il cui effetto si avrà già nel corso del 2021 e darà la possibilità di operare in un'area molto vasta, che copre otto regioni italiane ed oltre 230.000 famiglie. Sarà quindi una grande occasione per allargare le proposte di servizi ad altre offerte, in grado di soddisfare bisogni anche innovativi, come ad esempio la domotica o l'Internet of Things (IoT) per il governo degli elettrodomestici da remoto, l'ottimizzazione dei consumi energetici ed il miglioramento del comfort domestico.

IL futuro non è solamente nella tecnologia, ma parte dalle conoscenze e dalle competenze delle persone, prima di tutto nel mondo dell'istruzione e della formazione. AIMAG continua ad investire nella scuola e nell'università, dalla sensibilizzazione sui temi ambientali, come l'abbandono dei rifiuti ed il loro corretto smaltimento, all'uso responsabile dell'acqua, fino a convenzioni per la ricerca di soluzioni innovative nella produzione di energia rinnovabile e di economia circolare.

Gli obiettivi di AIMAG sono dunque l'erogazione sempre più efficiente di servizi ai cittadini, la creazione di valore per i Soci, il supporto al territorio ed infine l'attenzione più importante di tutte: lasciare un'impronta sul mondo sempre più leggera!

Gianluca Verasani
Presidente Gruppo AIMAG

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di sostenibilità di AIMAG SpA ("AIMAG" o il "Gruppo AIMAG") al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del D.lgs. 254/2016 (di seguito anche "Decreto"), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da AIMAG, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. AIMAG, pur non ricadendo infatti tra i soggetti obbligati, ha scelto di attenersi volontariamente alle disposizioni del D.lgs. 254/2016 e, conseguentemente, il proprio Bilancio di sostenibilità assume la denominazione di Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (di seguito "DNF" o "Dichiarazione Non Finanziaria") redatta in conformità al Decreto.

La Dichiarazione Non Finanziaria è relativa all'esercizio 2020 ed è stata redatta secondo le metodologie ed i principi definiti dal Global Reporting Initiative - GRI Sustainability Reporting Standard, ("GRI Standards"), secondo l'opzione di rendicontazione In **accordance - core**.

I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta da AIMAG e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.lgs. 254/2016, come descritto nel Capitolo 3 Stakeholder e materialità. Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono segnalate nei diversi capitoli del presente documento

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella DNF di AIMAG, si riferisce alla performance della capogruppo AIMAG SpA e delle società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo AIMAG chiuso al 31 dicembre 2020. La DNF è redatta con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di AIMAG, sono stati inseriti i dati comparativi relativi ai due precedenti. esercizi.

La DNF contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di AIMAG.

La Dichiarazione Non Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG SpA in data 28 maggio 2021 e, secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016, è stata sottoposta a revisione da parte di Ria Grant Thornton SpA, in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). La Relazione della società di revisione è riportata alla fine del presente documento.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nel sito istituzionale della Società all'indirizzo www.aimag.it. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi ad AIMAG SpA – Via Maestri del Lavoro 38, 41037 Mirandola - Ufficio Comunicazione e sostenibilità – Responsabile: Dott.ssa Monica Argilli.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AIMAG DURANTE LA PANDEMIA COVID

Dall'avvio della situazione di emergenza sanitaria, il Gruppo AIMAG ha adottato – nel rispetto delle indicazioni normative nazionali, regionali e locali – tutte le misure volte alla tutela della salute dei lavoratori e alla prevenzione del rischio di contagio, al contempo garantendo la continuità nei servizi.

Sono stati in tal senso istituiti:

- ▶ un gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus, con la partecipazione della Direzione, degli RSPP, del Responsabile Ufficio Personale, del Responsabile Ufficio Comunicazione e Sostenibilità
- ▶ un Comitato COVID, con il coinvolgimento delle rappresentanze Sindacali, degli RLS, degli RSPP, del Responsabile Ufficio Personale, del Medico Competente

I servizi

Il Gruppo ha assicurato la continuità nella gestione dei servizi acqua e gas, garantendo in particolare il servizio di pronto intervento e riparazione perdite, le attività di cantieri per lavori di manutenzione, la lettura dei contatori (ripresa solo il 4 maggio per gli accessibili esternamente) e la sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

Nella gestione dei rifiuti AIMAG ha assicurato le attività di igiene urbana e raccolta rifiuti in tutti gli 11 Comuni serviti, così come la continuità di servizio degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti. È stata inoltre implementata una nuova modalità di raccolta dei rifiuti per le persone positive e/o in quarantena, in attuazione delle linee guida individuate dall'Istituto Superiore di Sanità. Le uniche attività interrotte, nella fase acuta dell'emergenza, sono state il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombrati e l'accesso pubblico ai Centri di Raccolta comunali.

Il personale

Per favorire quanto più possibile il distanziamento fisico sul luogo di lavoro, sono state adottate le seguenti misure: per il personale operativo sono stati rivisti turni e orari di lavoro per ridurre il più possibile l'aggregazione negli spogliatoi; per il personale amministrativo è stata implementata una nuova organizzazione del lavoro, attivando lo smartworking e dando la possibilità di alternare le ferie al lavoro da remoto, anche a favore di una migliore conciliazione vita-lavoro.

Il personale è stato informato puntualmente delle misure igieniche e comportamentali definite dal Ministero della Salute e da AUSL, oltre che delle misure definite dal Gruppo relative alla fruizione degli spazi aziendali, all'uso di macchine operatrici e degli automezzi, alle modalità di accesso alle sedi e alle utenze, alla gestione di eventuali positività e criticità o situazioni di fragilità. Queste misure sono state trasmesse a tutti i dipendenti tramite comunicazioni interne e procedure disponibili sul DB Sicurezza e DB Qualità e attraverso momenti di informazione e formazione, svolti nel rispetto delle misure anti-contagio. L'attuazione delle misure definite viene verificato tramite la pianificazione di audit interni.

Sono stati inoltre attivati un servizio di supporto psicologico, con una professionista esperta a supporto

dei dipendenti e un numero telefonico dedicato per informazioni sanitarie, con cui i lavoratori hanno avuto modo di rivolgere dubbi e domande al Medico Competente.

L'azienda ha inoltre istituito un'assicurazione, con onere a proprio carico, a tutela dei dipendenti di tutto il Gruppo per il rischio Coronavirus.

I Clienti

Nella fase acuta dell'emergenza (primavera 2020), il Gruppo ha deciso di tenere aperti gli sportelli clienti e il recupero crediti solo su appuntamento e chiudere gli ecosportelli, invitando tutti all'utilizzo di canali alternativi quali il numero verde e i servizi digitali.

Come sostegno economico, per andare incontro alle esigenze delle famiglie e delle imprese del territorio, l'azienda ha recepito le indicazioni di ARERA ma si è anche attivata con iniziative autonome.

Le disposizioni dell'Autorità:

- Con Del. ARERA 60/2020 e successive integrazioni, sono state sospese tutte le azioni a tutela del credito (interruzioni e solleciti) relative a fatture scadute nel periodo 10 marzo - 4 maggio 2020 (utenze domestiche e piccole imprese). Dal 4 maggio al 17 maggio, le azioni di recupero interrotte hanno riguardato esclusivamente le famiglie (Del. 148/2020)
- Proroga del rinnovo per la richiesta del bonus sociale gas e luce di ulteriori 60 giorni (la scadenza compresa fra il 01/03 e il 31/05 è stata posticipata al 31/07), mantenendo lo sconto in modo continuativo e retroattivo rispetto alla scadenza originaria
- Riduzione della quota fissa sulla bolletta elettrica delle piccole P.IVA, assimilandola a quella domestica (es. un P.IVA con fornitura di potenza di 16,5 kW ha pagato la quota fissa come un domestico di 3 kW, passando da 350 a 140 euro al mese complessivi).

Le misure di sostegno aggiuntive messe in campo dal Gruppo AIMAG:

- Facilità all'accesso alle rateizzazioni, stipulabili direttamente dal Call Center o mediante richiesta scritta
- Offerta Sinergas "Solidale", che contribuisce ad un sostegno economico verso strutture ospedaliere o strutture simili a scelta
- Agevolazione sui rifiuti applicata in automatico nel caso al cliente sia già stato riconosciuto il Bonus Sociale per il servizio acqua e/o gas e/o luce per il 2020, senza necessità di inviare alcuna richiesta.

La ripartenza

Le aziende che si occupano di servizi pubblici locali, come AIMAG, sono fra le attività che si sono dimostrate fondamentali per assicurare, anche durante il periodo d'emergenza, la qualità della vita delle nostre comunità. Grazie alle caratteristiche che AIMAG ha maturato nel tempo – radici nel territorio, capacità di realizzare crescita a sviluppo sostenibile – l'azienda svolge un ruolo di traino per la ripresa economica del tessuto produttivo locale, coniugando capacità di investimento e competenze, seguendo alcune linee guida strategiche fondamentali: resilienza, produttività ed innovazione.

I PRINCIPALI INDICATORI DELLA SOSTENIBILITÀ

I NUMERI CHIAVE DEL GRUPPO			
	2018	2019	2020
RISULTATI ECONOMICI			
Valore della produzione (Mln €)	235,6	245,4	230,7
Utile netto (Mln €)	14	15	15,1
Posizione finanziaria netta (Mln €)	58,1	90,1	117,6
Capitale investito netto (Mln €)	248,7	286	344,4
Patrimonio netto (Mln €)	190,6	195,9	226,8
EBITDA (Mln €)	45,6	49,9	51,2
ROI	7,18%	7,13%	6,30%
ROE	7,10%	7,64%	6,66%
Pos. finanziaria netta/patr. netto	30,5%	46%	51,9%
Impatto economico sul bacino AIMAG (Mln €)	58	67	94
% MOL a valore condiviso	-	43,4%	47,4%
I DIPENDENTI			
Forza lavoro media (n° medio dipendenti anno)	492	506	508
Dipendenti a tempo indeterminato	86%	94%	95%
Ore formazione pro capite	34,9	36,4	21,7
Indice gravità infortuni	0,8	0,4	0,3
Indice frequenza infortuni	26	17	9
IL RAPPORTO CON I CLIENTI			
Clienti/Utenti serviti	392.314	393.373	403.810
N° clienti che si sono rivolti agli sportelli	62.240	66.354	37.068
Tempo medio di attesa sportelli (min)	7 min e 11 sec	8 min e 14 sec	8 min e 6 sec
N° chiamate ricevute dal call center	138.986	158.246	179.908
Tempo medio attesa call center (secondi)	82	83	94

	2018	2019	2020
LE ATTIVITÀ SVOLTE			
Acqua immessa in rete (Mln m ³)	21,5	21,2	22,3
Perdite rete idrica	23,59%	23,09%	24,92%
Acqua depurata (Mln m ³)	23,7	25,7	24,1
Rifiuto totale raccolto (Mgl ton)	81	85	85
Raccolta differenziata	88,5%	88,5%	88,7%
Rifiuti pro capite a smaltimento (Kg)	56	58	58
Impianti rifiuti - capacità complessiva trattamento (Mgl ton)	270	270	270
Gas distribuito (Mln m ³)	253,4	251,5	246,1
Rispetto degli standard della qualità del servizio	99,96%	99,96%	99,99%
Pronto intervento - tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata (min)	31	34	32
Clients gas ed energia elettrica	121.630	121.463	130.778
Gas venduto (Mln m ³)	194	169	157
Energia elettrica venduta (GWh)	189	190	182
Biogas prodotto / captato (Mln m ³)	6,3	10,6	10,9
Energia elettrica prodotta (GWh)	15,6	18,2	19,8
Energia termica prodotta (GWh)	15,7	18,6	18,4
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
Energia elettrica consumata (GWh)	34,3	34,6	34,8
Emissioni di gas serra (Mgl ton eq. CO ₂)	48,5	50,1	46,2
Percentuale emissioni gas serra da fonti rinnovabili e assimilate	75%	76%	78%



1

IL GRUPPO AIMAG

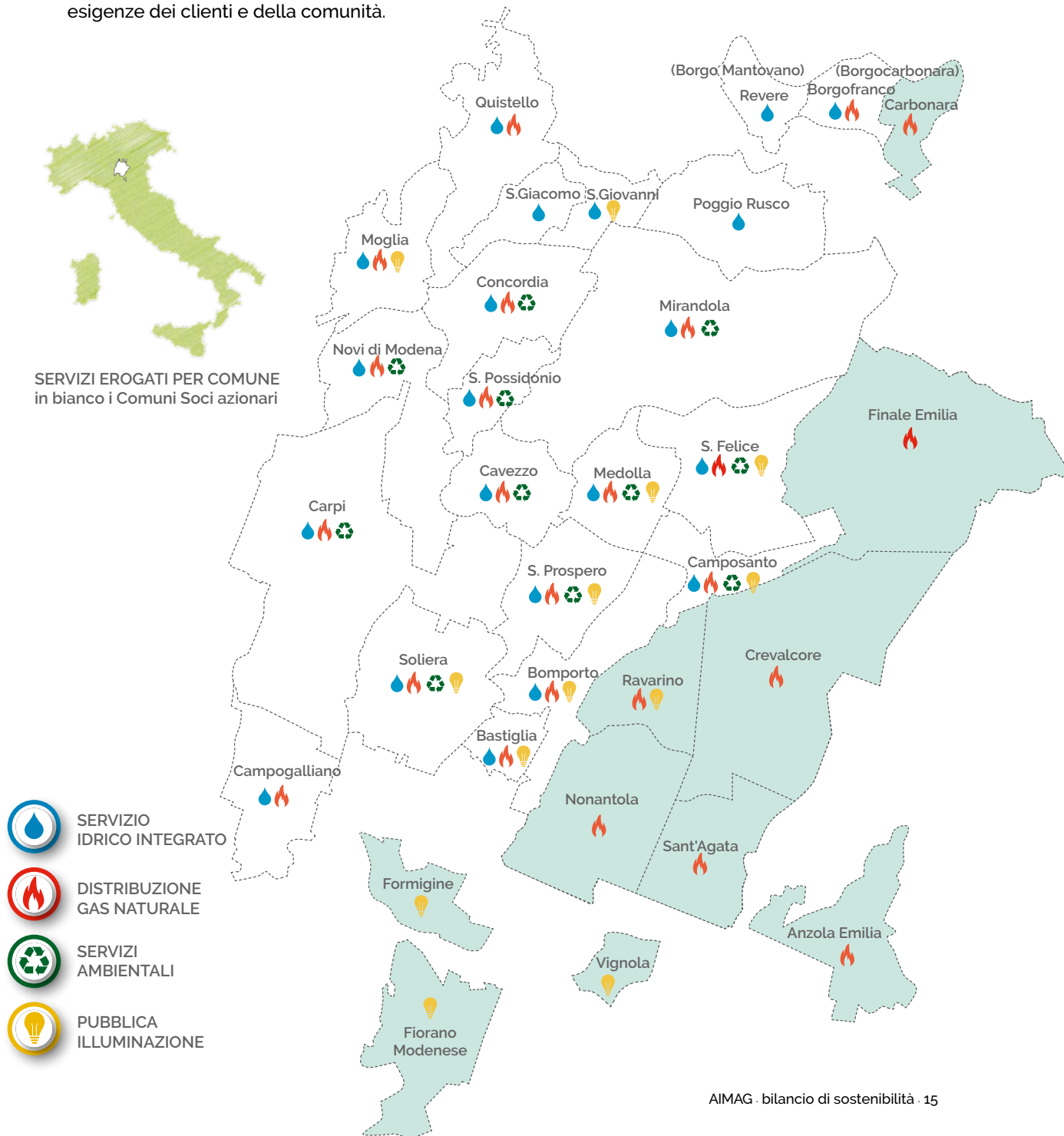
LA NOSTRA IDENTITÀ

AIMAG è una società multiservizi, con sede a Mirandola, che gestisce, direttamente e tramite le società controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 285 mila cittadini.

La mission del Gruppo è creare valore per tutti gli stakeholder, garantire qualità, efficienza, convenienza e sicurezza per i servizi erogati, prestando particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e alle esigenze dei clienti e della comunità.



SERVIZI EROGATI PER COMUNE
in bianco i Comuni Soci azionari



Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è gestito da AIMAG SpA, che si occupa di tutte le fasi del ciclo dell'acqua: captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, raccolta dei reflui e depurazione. L'elevato livello di qualità dell'acqua viene garantito dai numerosi controlli effettuati. Inoltre, la rete viene costantemente monitorata attraverso un sistema di telecontrollo. Le acque reflue vengono sottoposte a depurazione per garantire che la qualità dell'acqua immessa nei corpi idrici superficiali sia conforme alle normative vigenti.

Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti

Il Gruppo AIMAG gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola nelle fasi di raccolta, recupero e smaltimento, promuovendo la raccolta differenziata in tutto il territorio gestito. L'azienda dispone di impianti per il trattamento dei rifiuti: le discariche per rifiuti non pericolosi, un impianto di selezione (TMB), 2 impianti di compostaggio, un impianto dedicato alla valorizzazione delle raccolte differenziate (Ca.Re. Srl), 2 digestori anaerobici alimentati a frazione organica e una sezione di upgrading per la produzione di biometano.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione del gas naturale è gestita da AS Retigas Srl, società nata nel 2008 dalla fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG SpA e Sorgea Srl. La società gestisce le operazioni di decompressione, misura, odorizzazione, trasporto e distribuzione del gas per usi civili e produttivi ed inoltre si occupa dell'immissione di sostanze odorizzanti, necessarie a garantire la percezione di eventuali fughe di gas. AS Retigas dedica particolare attenzione alla sicurezza e, a questo scopo, applica le migliori e più affidabili tecnologie sulle proprie reti.

Vendita energia

Vendita di gas ed energia elettrica sono gestite da Sinergas SpA. I clienti sono distribuiti prevalentemente nel bacino operativo del Gruppo a conferma dello stretto legame instaurato tra l'azienda ed il territorio. Enne Energia Srl è una società controllata da Sinergas SpA che si occupa di vendita on-line di gas ed energia elettrica. Nel gennaio 2021, Sinergas ha acquisito il ramo d'azienda di Soenergy Srl che si occupa di vendita energia per circa 97.000 clienti.

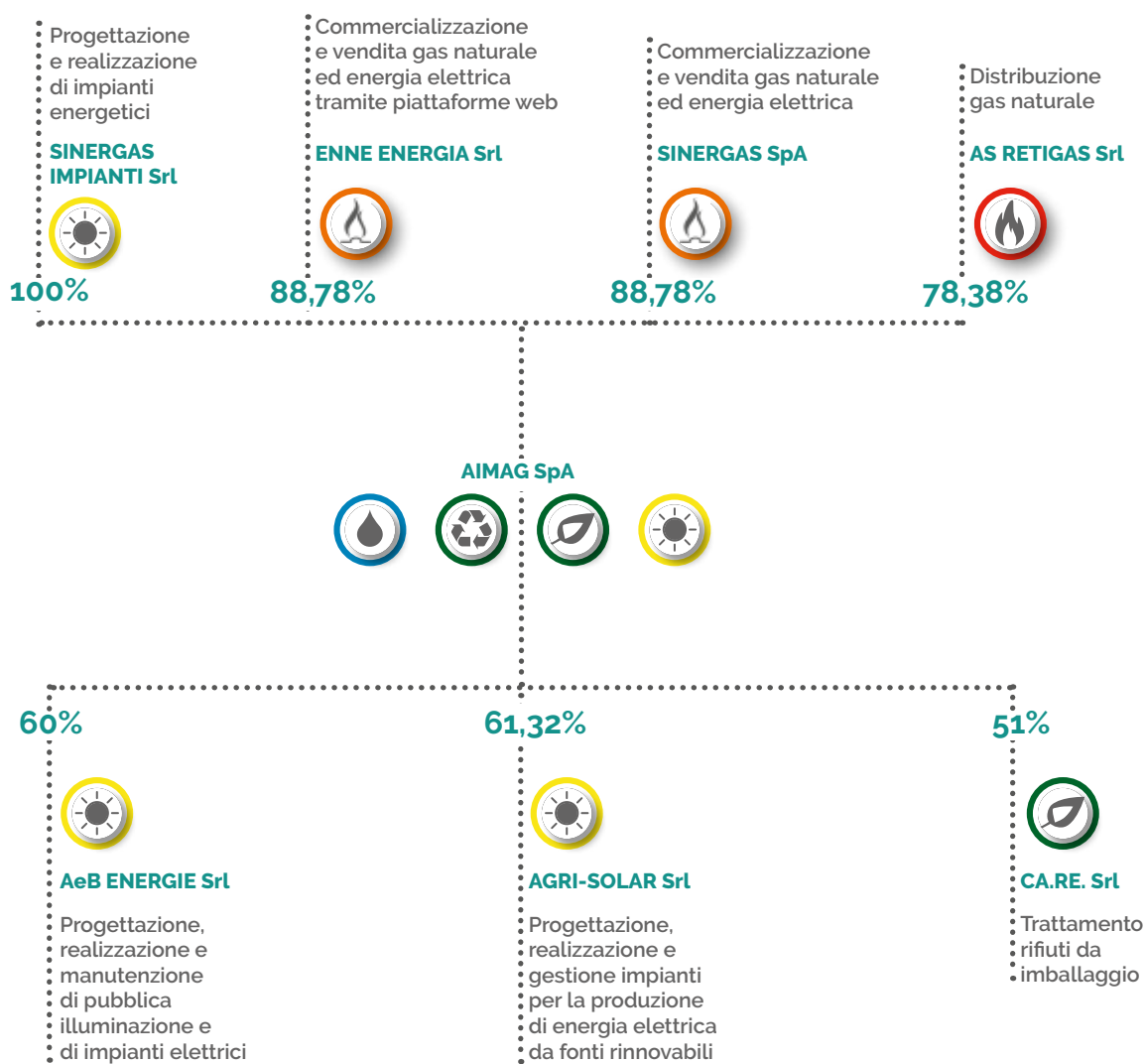
Produzione energia e pubblica illuminazione

AIMAG è coinvolta nella produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, avendo in gestione impianti di cogenerazione, idroelettrici e fotovoltaici. AeB Energie Srl si occupa di progettazione e realizzazione di pubblica illuminazione e di impianti elettrici per i Comuni serviti. Sinergas Impianti Srl si occupa della progettazione e realizzazione di impianti energetici.

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO > Tab. 1

Si riepiloga di seguito la struttura del Gruppo AIMAG, con indicazione della Divisione Operativa (Business Unit) d'appartenenza.

BUSINESS UNIT



LA NOSTRA STORIA

Da AMAG ad AIMAG SpA (1964-2001)

La storia di AIMAG inizia nel 1964, con la costituzione di AMAG Mirandola (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas), che doveva occuparsi della gestione dei servizi idrici e della distribuzione e vendita del gas naturale. Nel 1970 AMAG lascia il posto ad AIMAG – Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas –, struttura operativa del nuovo Consorzio Intercomunale Acqua e Gas a cui aderiscono i Comuni di Mirandola, San Felice e Cavezzo. A seguito dell'adesione dei Comuni di San Prospero, Camposanto, Medolla, Concordia, San Possidonio, Bastiglia e Bomporto che si uniscono al Consorzio, AIMAG arriva quindi a gestire nel 1979 i servizi idrici e il gas in 10 Comuni.

Nel 1993, a seguito dell'entrata in vigore la Legge 142, AIMAG diventa "consorzio-azienda": un'unica entità giuridica che unisce i ruoli, le attività e il patrimonio del Consorzio Intercomunale e di AIMAG. Negli anni dal 1997 al 2000, entrano a far parte del Consorzio anche i Comuni di: Soliera, Poggio Rusco, Novi di Modena, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate (1997); Campogalliano, Revere, Carpi (1998); Quistello (1999); Moglia (2000).

Nel 2000 si unisce all'azienda il Consorzio Smaltimento Rifiuti (CSR) di Carpi e AIMAG comincia a occuparsi anche di igiene ambientale in 10 Comuni, acquisendo anche Tred Carpi Srl. Dal punto di vista societario, un grande trasformazione si ha nel 2001, quando AIMAG diventa società per azioni, di proprietà dei 20 Comuni dove vengono erogati i servizi.

Nuovi mercati, nuove società e nuovi assetti (2001-2012)

Nel 2002, a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, il ramo aziendale vendita gas di AIMAG passa a Sinergas SpA, che comincia ad occuparsi anche della vendita di energia elettrica. Sempre nello stesso anno, Borgofranco Po aderisce ad AIMAG e il numero dei Comuni Soci raggiunge l'attuale cifra di 21. Nel 2005 nasce Sinergas Impianti Srl. Nel 2006 il Consorzio COSEAM SpA di Modena e Rieco Srl di Mirandola diventano Soci correlati di AIMAG, nei settori del ciclo idrico integrato e della raccolta e trasporto rifiuti. Dal 1° gennaio 2007 entrano in qualità di Soci ordinari anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, rispettivamente con il 7,5 e il 2,5% delle azioni.

Nel 2008 viene costituita AS Retigas Srl, da AIMAG e Sorgea, con il compito di gestire la distribuzione del gas; viene inoltre costituita AeB Energie Srl per la gestione di servizi di pubblica illuminazione ed entra nel Gruppo AIMAG anche SIAM Srl, che si occupa di captazione e utilizzo idrocarburi. Viene costituita Agri-Solar Engineering Srl.

Il 2009 vede l'ingresso come Socio di Hera SpA che acquisisce, in seguito a gara ad evidenza pubblica, il 25% delle azioni ordinarie di AIMAG. Nel 2011 nasce la società Ca.Re. Srl, che si occupa di trattamento e valorizzazione delle raccolte differenziate.

Dal sisma a oggi (2012-2020)

Nel maggio 2012 tutti i 21 Comuni Soci vengono colpiti duramente dal sisma e le sedi e gli impianti di AIMAG subiscono ingenti danni: verranno completamente ripristinati nel 2013.

Il 1° dicembre 2014 avviene la fusione per incorporazione di Sorgea Energia Srl in Sinergas SpA: oltre 25.000 nuovi clienti gas ed energia vengono acquisiti e tutti i dipendenti di Sorgea Energia vengono assunti dal Gruppo AIMAG. A luglio 2015, i Comuni Soci di AIMAG hanno avviato un percorso per determinare i futuri assetti societari, aprendosi alla ricezione di Manifestazioni d'Interesse da parte di altri soggetti.

A settembre 2017, i Comuni Soci, nella loro qualità di componente pubblica maggioritaria, hanno assunto quale indirizzo strategico quello di operare per un'azienda forte nella sua identità pubblica e radicata sul territorio.

Nel corso del 2018 AIMAG, in accordo con la società Refri del gruppo Unieco, ha acquistato le quote della società Ca.Re. Srl detenute da Tred Carpi. Nel settore del recupero dei RAEE è stato invece raggiunto un accordo con Stena Tecnoworld per la cessione, da parte di AIMAG e Refri, del 96% delle quote di Tred Carpi; la partecipazione di AIMAG è scesa al 4% delle quote azionarie. Ad inizio 2019 la controllata SIAM Srl è stata fusa in AIMAG SpA.

A gennaio 2021, Sinergas ha acquisito il ramo d'azienda di Soenergy Srl che si occupa di vendita energia. Grazie a questa operazione, Sinergas gestirà 97.000 nuovi clienti, per un fatturato di oltre 135 milioni di euro. L'acquisizione consentirà a Sinergas di competere con i principali player sul mercato nazionale.



2

LA STRATEGIA

IL PIANO INDUSTRIALE DEL GRUPPO AIMAG

Nel Piano Industriale 2021-2024 vengono descritte le linee strategiche del Gruppo per i prossimi 4 anni. Il Piano conferma un modello di business che integra crescita economica e sostenibilità, in coerenza con i principi dell'economia circolare e della transizione energetica.

Il Gruppo AIMAG, già dal 2018, ha scelto di integrare la tradizionale dimensione della sostenibilità, adottando 9 dei 17 Goals dell'Agenda ONU 2030, avvalorando il ruolo dell'azienda come protagonista nella realizzazione dello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

Due importanti leve della nostra strategia saranno inoltre innovazione e digitalizzazione, in continuità con gli importanti investimenti che l'azienda già sta portando avanti da alcuni anni, per gestire servizi e attività con mezzi e strumentazioni all'avanguardia.

Per rispondere alle complessità incontrate in questi anni e per affrontare le sfide del futuro, risulta cruciale, nella pianificazione strategica, anche il tema della resilienza, anticipato a dicembre 2020 dalla pubblicazione del bando Resiliency che si pone l'obiettivo di individuare nuove soluzioni per aumentarne la capacità di continuità operativa dei nostri servizi nel contesto di eventi imprevedibili e legati ai cambiamenti climatici.

Nei prossimi mesi inoltre, ci sarà una nuova importante sfida da raccogliere: per limitare gli impatti della crisi dovuti all'emergenza sanitaria, l'Unione Europea ha lanciato il programma Next Generation EU, poi articolato nel PNRR nazionale, con risorse straordinarie che potranno essere destinate all'economia circolare e alla transizione energetica. L'azienda non potrà mancare a questo importante appuntamento che consentirebbe di integrare ulteriori importanti investimenti per le infrastrutture del nostro territorio.

Nell'elenco di seguito, i Goal e i target adottati dal Gruppo AIMAG.



- 4.3** Garantire una formazione di qualità a tutti i dipendenti
- 4.4** Organizzare corsi di formazione specialistica per favorire l'avviamento professionale
- 4.7** Garantire la continuità dell'offerta educativa rivolta alle scuole
- 4.b** Erogare borse premio per studi inerenti la sostenibilità



- 5.5** Iniziative per favorire equity, diversity ed inclusion. Applicazione Patto Diversity Utilitalia
- 5.c** Continuare a garantire e migliorare la conciliazione vita - lavoro dei dipendenti
- 5.c** Promuovere la cultura della diversity



- 6.1** Contenimento delle perdite idriche
- 6.1** Tutela della disponibilità e della qualità dell'acqua
- 6.3** Efficientamento del sistema depurativo
- 6.b** Iniziative di sensibilizzazione ambientale sull'importanza della risorsa idrica

	7.2	Aumento della produzione di energie rinnovabili
	7.3	Iniziative di riduzione dei consumi energetici del Gruppo
	7.3	Progetti per l'efficientamento e la riqualificazione energetica degli edifici
	8.3	AIMAG INNOVATION. Favorire nuova occupazione con la creazione di start up sul territorio
	8.5	Iniziative per favorire equity, diversity ed inclusion. Applicazione Patto Diversity Utilitalia
	8.8	Migliorare la sicurezza dei lavoratori. Formazione e adozione elevati standard di sicurezza
	9.3	Promuovere innovazione e industrializzazione sostenibile sul territorio.
	9.4	Iniziative di riduzione dei consumi del Gruppo e adozione di tecnologie pulite
	9.5	Collaborazioni con università, per favorire la ricerca applicata allo sviluppo industriale
	11.1	Raddoppio Bonus Gas. Allo studio raddoppio Bonus Idrico. Avviamento Bonus Rifiuti
	11.6	Ampliamento del porta a porta integrale per aumentare la qualità della raccolta differenziata
	11.6	Smart-working: riduzione inquinamento dovuto agli spostamenti dei dipendenti
	11.b	Contrasto al cambiamento climatico: iniziative per aumentare la resilienza dei servizi
	12.5	Promozione della cultura della prevenzione, riduzione e riciclaggio dei rifiuti.
	12.7	Appalti sostenibili: selezionare i fornitori sulla base di standard legati alla sostenibilità
	12.8	Iniziative di sensibilizzazione ambientale sull'uso responsabile dei prodotti
	13.1	Riduzione emissioni fossili, tramite sostituzione fonti utilizzate e riduzione consumi
	13.1	Contrasto al cambiamento climatico: iniziative per aumentare la resilienza dei servizi
	13.3	Iniziative di sensibilizzazione sul climate change

LA CRESCITA INDUSTRIALE E LA CREAZIONE DI VALORE

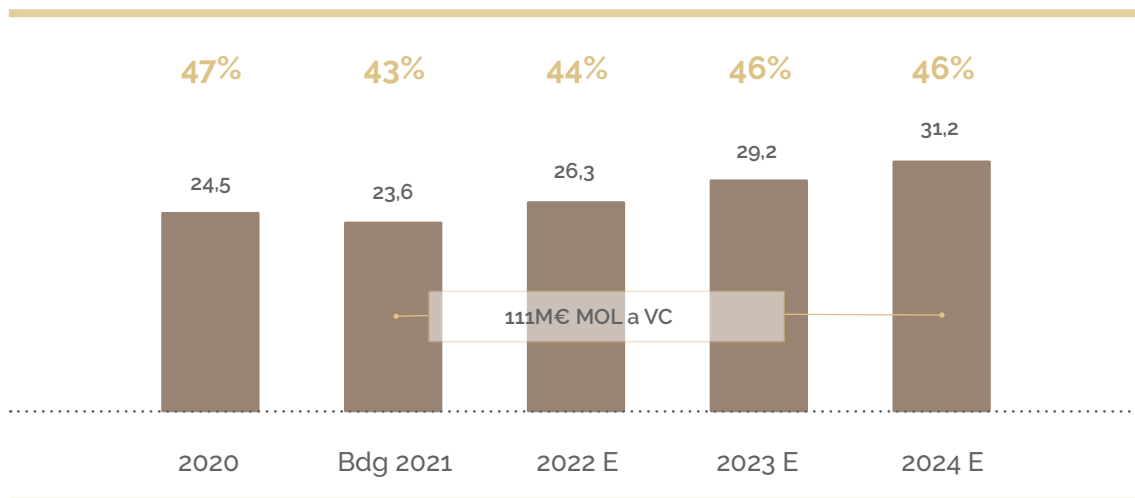
La crescita industriale prevede un bilanciamento fra attività regolate ed attività a mercato, nelle tre principali aree di business (servizio idrico, rifiuti ed energia).

L'obiettivo economico del Piano nel quadriennio presenta una crescita significativa grazie ad una continua politica di investimento. Si prevede una crescita del valore della produzione del + 15% all'anno, fino ad un aumento pari a 165 milioni nel 2024, con un valore della produzione che sfiora i 400 milioni. Il Piano Industriale evidenzia una crescita dell'EBITDA da 50 milioni nel 2020 a 69 milioni nel 2024, mentre tra il 2020 e il 2024 l'EBIT rileva una crescita pari a oltre 9 milioni e l'utile netto incrementa di quasi 6 milioni.

Nel corso del Piano si prevede di generare MOL a valore condiviso per 111 M€ (45% del totale), stanziando investimenti a valore condiviso pari a 98 M€ (68% del totale).



Quota di MOL a valore condiviso sul totale



GLI INVESTIMENTI

Sono previsti investimenti pari a 144 milioni in 4 anni, concentrati principalmente nelle aree a valore condiviso per un importo di 98 milioni, cioè il 70% dei complessivi 144 milioni.

Per il **servizio Idrico Integrato** sono stati previsti investimenti pari a circa 46 milioni dal 2021 al 2024 che comprendono il rinnovo della rete acquedottistica, l'efficiamento nei processi di distribuzione dell'acqua, la tutela dei campi pozzi, la manutenzione straordinaria della rete fognaria, e il mantenimento in efficienza della depurazione.

Per il settore **raccolta e trasporto dei rifiuti** sono previsti in arco piano investimenti per 10 milioni finalizzati al perfezionamento della raccolta domiciliare e all'ammodernamento di mezzi, attrezzature e sistemi di accoglienza dei centri di raccolta.

Per il **recupero e trattamento rifiuti** sono previsti 27 milioni di investimenti, principalmente legati alla realizzazione della nuova piattaforma per il trattamento dei rifiuti liquidi e allo sviluppo degli impianti di compostaggio.

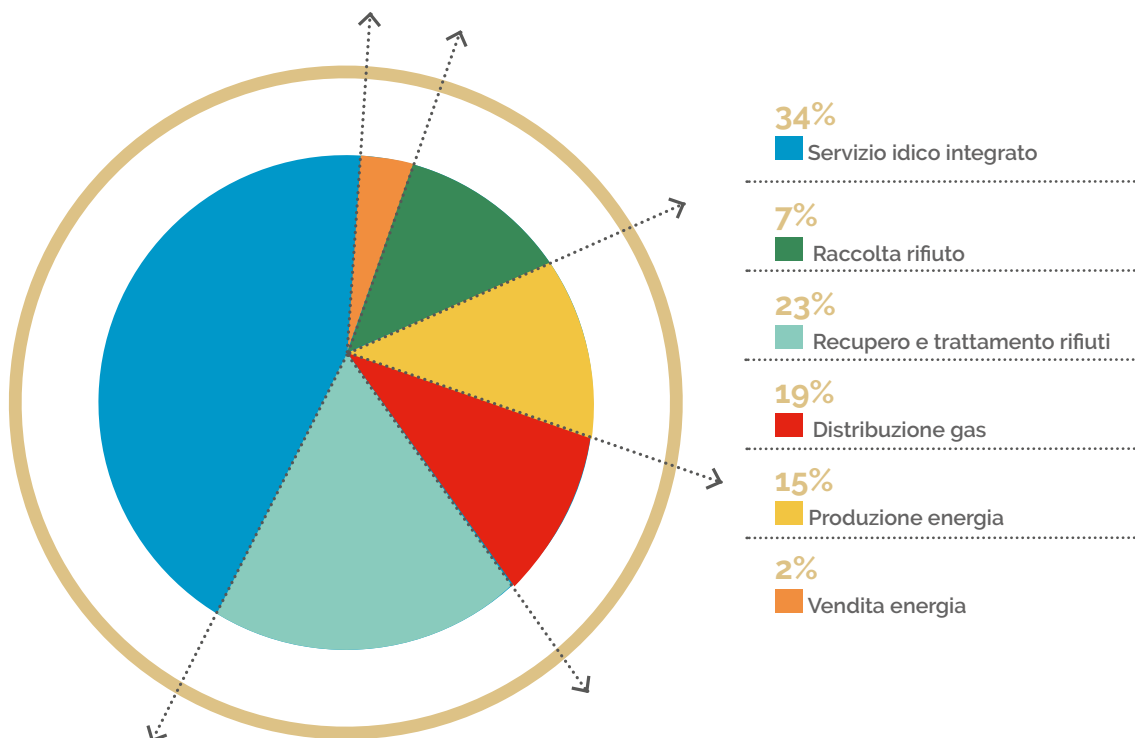
Sono oltre 30 milioni le risorse che verranno destinate al settore della **distribuzione gas** per il mantenimento in sicurezza degli impianti e delle reti in gestione e per l'installazione dei dispositivi di telelettura.

Per la **vendita energia**, lo scopo è di valorizzare le sinergie commerciali ed operative collegate all'acquisizione di Soenergy, che proietta il Gruppo nel ruolo di operatore nazionale nel mercato energetico. Per quanto riguarda la **produzione di energia** si prevedono investimenti per oltre 50 milioni. In primo luogo l'efficientamento energetico e le soluzioni innovative a servizio del patrimonio immobiliare pubblico e privato, con il Progetto del Superbonus 110%.

Sono previsti inoltre investimenti per: lo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici sulle discariche dismesse; il potenziamento del teleriscaldamento con la prosecuzione della saturazione delle reti; lo sviluppo della geotermia, pensata come business che dialoga con il teleriscaldamento.

Importante dunque l'impegno che il Gruppo sta concretamente mettendo in campo - efficienza energetica, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile - per la lotta al cambiamento climatico e alla decarbonizzazione, in un'ottica di un territorio sempre più "green".


INVESTIMENTI PER AREA BUSINESS



AIMAG RESILIENCY 2020

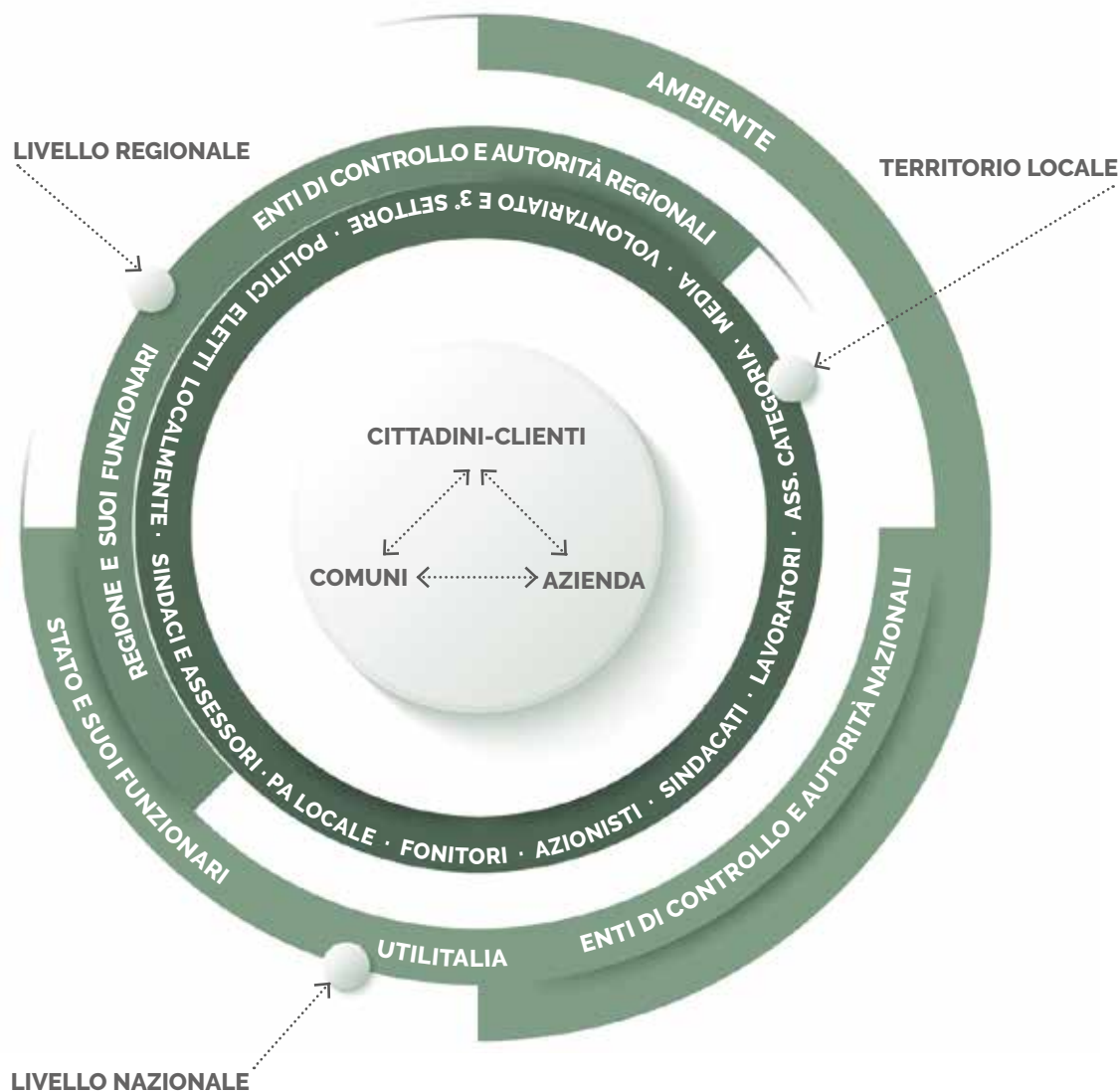
AIMAG RESILIENCY 2020 è un progetto che si colloca all'interno della strategia di Open Innovation del Gruppo AIMAG, con l'obiettivo di individuare partner idonei allo sviluppo di soluzioni innovative in grado di dare continuità nella gestione dei servizi pubblici primari in caso di emergenza. Il bando è stato pubblicato a dicembre 2020 e chiuso a maggio 2021. Per partecipare, i candidati dovevano fornire una descrizione della proposta progettuale secondo quanto descritto nel bando e nei moduli disponibili sul sito AIMAG alla sezione dedicata. Trai i candidati verranno selezionati 6 finalisti ai quali verrà richiesto lo sviluppo di una proposta di progetto pilota per AIMAG. I 3 progetti ritenuti più interessanti saranno scelti come vincitori e verranno premiati con un finanziamento di massimo 50.000 € da destinare allo sviluppo del progetto.

Il pilota sarà sviluppato sulle facilities AIMAG e consentirà ai vincitori di iniziare un percorso di affiancamento fino al termine del progetto per poi presentare una proposta di partnership.



3 STAKEHOLDER E MATERIALITÀ

GLI STAKEHOLDER



Gli stakeholder sono rappresentati da individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulta necessario per la realizzazione della mission aziendale e/o i cui interessi sono influenzati direttamente o indirettamente dalle attività dell'azienda stessa. Il Gruppo AIMAG considera i propri stakeholder un elemento fondamentale nello svolgimento della propria attività. AIMAG, in quanto Società a maggioranza pubblica che si occupa di pubblici servizi, è in rapporto e scambio con una pluralità di stakeholder, che a loro volta interagiscono e si influenzano vicendevolmente. Si concretizza quindi una fitta rete di relazioni tra i portatori d'interesse.

Il “cuore” di questo sistema di relazioni – in ragione della natura stessa dell'azienda e della sua dimensione territoriale – risiede nel rapporto tra azienda, cittadini e Comuni: 3 gruppi di stakeholder, con più ruoli, interconnessi a vicenda, che dialogano costantemente. In primo luogo i cittadini, che sono fruitori quotidiani dei servizi che AIMAG eroga sul territorio e anche dei canali di contatto che l'azienda mette a disposizione (sportelli, call center, etc.), per un dialogo ed un confronto continuo. Gli stessi dipendenti del Gruppo – in una percentuale elevata - risiedono nel territorio gestito e quindi, in quanto cittadini, sono anche fruitori dei servizi che, con il proprio lavoro contribuiscono a realizzare.

Le amministrazioni comunali hanno molteplici ruoli: i Sindaci sono, attraverso il controllo azionario, i decisori delle linee strategiche del Gruppo ma sono anche i rappresentanti del territorio in cui l'azienda gestisce l'operatività dei propri servizi, generando valore e distribuendo risorse sotto forma di dividendi a vantaggio della comunità. Le amministrazioni comunali sono inoltre gli interlocutori privilegiati (sia le strutture tecniche che quelle amministrative e politiche) con cui condividere nuovi progetti, nuovi servizi che poi l'azienda andrà a realizzare per accrescere il valore ambientale e sociale del territorio. Le amministrazioni svolgono, infine, anche un ruolo di controllo sui servizi e sulle performances erogate dall'azienda.

Tenendo in considerazione la complessità del quadro, nella tabella successiva, vengono riassunte le principali attività, con relative frequenze, di coinvolgimento dei portatori d'interesse.

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
MODALITÀ/ STRUMENTO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER PREVALENTEMENTE COINVOLTI
Bilancio di sostenibilità	Tutti
Bilancio economico	Tutti
Piano industriale	Personale, comunità locale, azionisti, fornitori, finanziatori
Report trimestrale	Azionisti
Focus Group aziendali	Personale
Indagini di Customer Satisfaction	Clienti
Comunicazioni sui servizi erogati	Clienti, comunità locale, pubblica amministrazione
Condivisione dei processi decisionali sui servizi di pubblica utilità	Pubblica amministrazione locale
Comunicazioni di carattere commerciale per le attività di vendita	Clienti
Comitati Istitori	Azionisti (Soci correlati)
Rivista AIMAG Notizie	Tutti
Seminari e conferenze sui servizi di pubblica utilità	Tutti
Educazione ambientale	Scuole e comunità locale

“IDEE IN CANTIERE”, IL TAVOLO CON GLI STAKEHOLDER

A ottobre 2020, il Gruppo AIMAG ha pubblicato un bando con lo scopo di creare un canale di dialogo con i propri stakeholder. Il bando era rivolto a tutti gli interlocutori aziendali del territorio: amministratori, enti, associazioni a valenza sociale e ambientale, cooperative, associazioni di categoria, singoli cittadini.

Grazie alle candidature ricevute, si è costituito un gruppo di lavoro che rappresenta la pluralità degli stakeholder del territorio. Il gruppo di lavoro si pone come obiettivo il confronto aperto, su temi coerenti con le attività aziendali, per raccogliere spunti, idee e realizzare progetti e collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio. Dal dialogo sui temi della sostenibilità ambientale e sociale, l'azienda si aspetta di raccogliere contributi e suggerimenti per meglio comprendere il punto di vista dei portatori d'interesse e migliorare le attività svolte sul territorio.

LA DEFINIZIONE DI MATERIALITÀ

Ai fini della definizione del contenuto del reporting di sostenibilità i GRI Standards, i criteri di rendicontazione adottati, richiedono la individuazione delle tematiche rilevanti, in relazione all'attività svolta ed ai suoi impatti. L'analisi di materialità prevede che il report comprenda “tutti quegli aspetti (temi) che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in campo economico, sociale, ambientale o influenzano significativamente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder”.

Secondo l'approccio dell'Unione Europea, definito nella Comunicazione della Commissione Europea pubblicata nel giugno 2019 contenente le linee guida sull'informativa in materia di cambiamenti climatici di cui alla NFRD / Non Financial Reporting Directive - Direttiva 95/2014, i temi materiali per la rendicontazione di sostenibilità sono quegli aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni e sul valore di un'impresa. Nello stesso tempo, un tema materiale è definito in relazione agli ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, può avere un impatto rilevante. Le due direzioni della materialità sono interconnesse tra di loro. Il processo di analisi di materialità è peraltro dinamico e basato sull'evoluzione del contesto di riferimento. Per definire quali aspetti siano da considerarsi materiali, l'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità di AIMAG svolge indagini valutative che coinvolgono sia il management aziendale che gli stakeholder “chiave”. A tale riguardo, nei primi mesi del 2021, è stata condotta una nuova indagine che ha coinvolto le prime linee aziendali e i Sindaci del territorio, in quanto rappresentati della comunità e shareholder. Sono stati individuati 13 temi rilevanti e ai rispondenti è stato chiesto di effettuare una valutazione di ciascun tema, attribuendo un punteggio da 1 a 10. Sono stati considerati materiali i temi con valutazione numerica da parte di management o Sindaci uguale o maggiore di 8, o valutazione numerica media maggiore di 14.

ELENCO E PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI

L'analisi della materialità ha consentito di individuare 11 temi materiali. Nella tabella di seguito vengono riportati i temi materiali in relazione con:

- le ragioni per le quali sono ritenuti materiali
- gli ambiti di riferimento (temi) previsti dal d.lgs. 254/2016 ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria
- riferimenti agli indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione
- il perimetro degli impatti del tema materiale

Rispetto al precedente bilancio di sostenibilità – a seguito dell'indagine sulla materialità svolta nei primi mesi del 2021 –, i GRI standard specifici non sono variati ma sono stati raggruppati in nuove macro-tematiche.

MACRO TEMATICHE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORI SPECIFICI GRI	PERCHÉ (LE RAGIONI)	TEMI DI RIFERIMENTO, D.LGS 254/2016	PERIMETRO/ IMPATTO
Cambiamento climatico - impatti generati e subiti. Mitigazione e resilienza L'energia consumata e le emissioni climalteranti. Impatto del cambiamento climatico sulle attività	302, 305	Il Gruppo AIMAG ritiene prioritaria la lotta al cambiamento climatico e attua politiche di riduzione dei consumi e di produzione energetica sostenibile	Ambientale	Interno: GRUPPO
Gestione delle risorse ed economia circolare Consumo e riutilizzo della materia, della risorsa idrica e delle fonti energetiche	303, 306	Le attività del Gruppo sono fortemente orientate verso il consumo sostenibile delle risorse naturali e i principi dell'economia circolare	Ambientale / Sociale	Interno: GRUPPO
Sviluppo del territorio e della comunità Rapporti con la comunità; educazione ambientale; tutela ambientale del territorio; iniziative per lo sviluppo economico e l'innovazione del territorio	Informativa Generale, 201, 202, 203	Il legame con il territorio contraddistingue l'operato del Gruppo AIMAG, che ricopre il ruolo di motore per la crescita e lo sviluppo per la comunità locale	Sociale	Interno: GRUPPO

MACRO TEMATICHE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORI SPECIFICI GRI	PERCHÉ (LE RAGIONI)	TEMI DI RIFERIMENTO, D.LGS 254/2016	PERIMETRO/ IMPATTO
Risorse umane: sviluppo competenze e gestione diversità La composizione del personale del Gruppo. Lo sviluppo professionale e l'ambiente di lavoro	401, 404, 405	Il Capitale Umano rappresenta una risorsa fondamentale per il GRUPPO AIMAG. IL Gruppo intende garantire, ai propri lavoratori e collaboratori, una formazione adeguata, un ambiente di lavoro esente dalle discriminazioni e la possibilità di crescere a livello professionale	Personale / Rispetto Diritti umani	Interno: GRUPPO
Salute e sicurezza sul lavoro	403	Per il Gruppo AIMAG, la sicurezza dell'ambiente lavorativo e la salute dei propri lavoratori rappresentano una priorità, in quanto condizioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività	Personale	Interno: GRUPPO
Tutela della salute e sicurezza dei clienti	416	Per il Gruppo AIMAG, la sicurezza dei propri clienti è condizioni intrinseca e strettamente connessa all'erogazione dei servizi gestiti (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, distribuzione del gas)	Sociale / Ambientale	Interno: GRUPPO Esterno: clienti e comunità locale
Valore economico generato e impatto sul territorio Generazione di valore condiviso e ricadute economiche dirette sul territorio	201, 202, 204	La creazione e distribuzione di valore è fondamentale per il Gruppo, sia per la sostenibilità economica delle proprie attività che per le ricadute positive su territorio e stakeholder	Sociale	Interno: GRUPPO Esterno: comunità locale, azionisti, fornitori
Gestione sostenibile della catena di fornitura	308, 414	La gestione responsabile e il monitoraggio della catena di fornitura sono aspetti essenziali per l'esercizio delle attività del Gruppo.	Sociale / Lotta contro la Corruzione Attiva e Passiva / Ambientale	Interno: GRUPPO Esterno: fornitori
Integrità e condotta etica del business	205, 206, 307, 419	La condotta etica del business è condizione strutturale ed essenziale per l'esercizio delle attività di AIMAG.	Lotta contro la Corruzione Attiva e Passiva	Interno: GRUPPO Esterno: fornitori, comunità locale, pubblica amministrazione

MACRO TEMATICHE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORI SPECIFICI GRI	PERCHÉ (LE RAGIONI)	TEMI DI RIFERIMENTO, D.LGS 254/2016	PERIMETRO/ IMPATTO
<p>Relazioni con i clienti, comunicazione, digitalizzazione dei servizi</p> <p>Il servizio clienti tradizionale e i nuovi sviluppi digitali. La comunicazione del Gruppo. Privacy e cyber-security</p>	<p>informativa generale</p>	<p>Il Gruppo AIMAG – nello svolgimento sia dei servizi di pubblica utilità che di quelli a mercato – considera prioritario curare la relazione con i propri clienti. La scelta del Gruppo è quindi quella di porre i clienti al centro: in tale ottica, la soddisfazione del cliente diventa una metrica rilevante e ineludibile per valutare la qualità complessiva di un servizio erogato. Inoltre, data la gestione in prevalenza locale dei servizi, il rapporto cliente-azienda è relazione di primaria importanza per l'espressione di quella territorialità che così fortemente ci caratterizza.</p>	<p>Sociale</p>	<p>Interno: GRUPPO</p> <p>Esterno: clienti</p>
<p>Efficienza e innovazione nella gestione dei servizi e delle attività</p> <p>Organizzazione dei servizi. Rispetto degli standard previsti dal regolatore</p>	<p>informativa generale</p>	<p>Erogare servizi efficienti e di qualità è una priorità strategica per ragioni economiche, sociali, ambientali e reputazionali.</p>	<p>Sociale / Ambientale</p>	<p>Interno: GRUPPO</p> <p>Esterno: clienti</p>

4 LE ATTIVITÀ SVOLTE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SERVIZI AMBIENTALI,
RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

LA DISTRIBUZIONE DEL GAS

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

PRODUZIONE ENERGIA
E PUBBLICA ILLUMINAZIONE







SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AIMAG SpA si occupa del servizio idrico integrato per 21 Comuni fra la Bassa modenese e l'Oltrepò mantovano, per un totale di 213 mila abitanti e 70 mila utenti.

Il servizio idrico integrato è soggetto a regolazione normativa – tramite ARERA, ATERSIR per l'Emilia-Romagna, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova – e consiste nella gestione dell'acquedotto, della rete fognaria e della depurazione delle acque reflue.

Tutti i Comuni nei territori dei quali AIMAG gestisce il servizio sono anche Soci azionisti.

NUMERI CHIAVE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

						
	Abitanti residenti	Acqua immessa in rete (Mln m ³)	Acqua venduta (Mln m ³)	Perdite reali rete	Analisi effettuate sull'acqua	Acqua depurata (Mln m ³)
2018	213.069	21,5	15,2	23,59%	68.817	23,7
2019	213.684	21,2	15,1	23,09%	67.494	25,7
2020	212.605	22,3	15,6	24,92%	64.343	24,1
differenza	-1.079	+1,1	+0,5	+1,83%	-3.151	-1,6

Confrontando il 2020 con il 2019, si segnala un calo nel numero di analisi effettuate, dovuto alla fase emergenziale della pandemia Covid, in cui non sono stati svolti i consueti campionamenti per le case dell'acqua (chiuse) e sui reflui in ingresso alla depurazione. Si segnala inoltre un incremento delle perdite reali idriche pari all'1,83%, causato dalla situazione di aumentato stress meccanico a cui la rete è stata sottoposta in conseguenza ai maggiori consumi domestici durante il periodo di lockdown (di seguito maggiori dettagli).

L'ACQUEDOTTO >Tab. 2

L'acqua distribuita ai cittadini viene prelevata da 4 campi pozzi: 2 in provincia di Modena (Cognento e Campogalliano), uno in provincia di Reggio Emilia (Fontana di Rubiera) e uno in provincia di Mantova (Revere). Le falde acquifere dei pozzi modenesi sono alimentate dalle conoidi dei fiumi Secchia e Panaro, mentre la falda di Revere è ricaricata con l'acqua che permea dal vicino fiume Po. L'acqua proveniente dai pozzi modenesi rispetta tutti i parametri di potabilità previsti dalla legge e l'unico trattamento che viene effettuato è l'addizione di biossido di cloro in quantità minima: una misura necessaria per garantire con sicurezza che l'acqua non cambi dal punto di vista microbiologico nel suo cammino fino alle abitazioni. Al contrario, l'acqua sollevata dai pozzi in provincia di Mantova viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione per garantire il rispetto dei parametri di legge.

AIMAG gestisce una rete acquedottistica lunga 2.142 km, costituita da materiali quali ghisa, cemento-amianto, materiale plastico. L'acqua viene spinta tramite pompe elettriche in adduttrici a cui sono collegati gli acquedotti cittadini. Nella rete possono essere presenti torri piezometriche, serbatoi rialzati che assolvono due funzioni: accumulare acqua di riserva e favorire il mantenimento della pressione nelle tubature domestiche, in base al principio dei vasi comunicanti. Lungo la rete sono in essere numerosi punti di prelievo per consentire le analisi dell'acqua potabile.

L'ACQUEDOTTO			
	2018	2019	2020
Lunghezza rete idrica (km)	2.127	2.134	2.142
Acqua totale immessa in rete (m ³) ¹	21.552.970	21.176.804	22.344.048
Acqua venduta ATERSIR (m ³)	13.661.572	13.513.724	13.919.375
Acqua venduta AATO MN (m ³)	1.583.041	1.574.433	1.628.473
Acqua venduta totale (m ³) ²	15.244.913	15.088.157	15.547.848
Indice lineare delle perdite (m ³ /m/anno) ³	6,549	6,278	7,122
Perdite reali reti idriche ⁴	23,59%	23,09%	24,92%
Perdite idriche totali lineari (m ³ /km/giorno) ⁵	7,77	7,48	8,36
Perdite idriche percentuali ⁶	27,91%	27,41%	29,14%

Nel 2020 sono stati immessi in rete 22,3 Milioni di metri cubi di acqua potabile, con un 24,92% di perdite, a confronto di una media nazionale intorno al 42% (Fonte Utilitalia – Blue Book 2019). Riguardo l'aumento della % di perdite reali tra il 2019 e il 2020, a seguire alcune considerazioni. Si segnala che dal 2018 il gestore del Servizio Idrico Integrato, ai sensi della Delibera 655/2015, si fa carico delle fughe idriche in proprietà privata – se riscontrate nel tratto di tubo a monte del contatore –, prima mai annoverate. Questo ha causato un incremento degli eventi manutentivi a partire dal 2018, con incidenza ancor più significativa nel 2020, in concomitanza con un maggior volume immesso in rete, soprattutto a servizio dei consumi domestici, effetto riconducibile alla pandemia da COVID 19. L'incremento del volume immesso in rete ha quindi generato un maggior stress meccanico, abbinato ad una rimodulazione della distribuzione della risorsa sul territorio per motivi tecnico-funzionali. Elemento non trascurabile anche il tempo di riscontro delle perdite in proprietà privata, che durante il periodo di lockdown si è allungato.

Le azioni di ottimizzazione nei sistemi di pompaggio della risorsa dalle centrali acquedottistiche e gli interventi localizzati di perfezionamento della distribuzione, previsti nel corso del 2021, avranno come obiettivo un pronto miglioramento dell'indice di perdita reale.

QUALITÀ DELL'ACQUA

In tutta la filiera del servizio sono previsti controlli della qualità dei processi e tra questi principalmente la qualità dell'acqua erogata, la consistenza delle infrastrutture ed il loro rapporto con il contesto urbano, l'adeguatezza dei sistemi di allontanamento delle acque reflue e piovane, il contenimento delle emissioni odorogene dai sistemi di trattamento dei reflui e la giusta corrispondenza dei requisiti di compatibilità ambientale da parte delle acque reflue depurate. Il controllo analitico rappresenta di fatto l'elemento di maggior rilievo che identifica l'azione di tutela per la salute pubblica e l'ambiente. Il sistema di controllo analitico si articola puntualmente ed efficacemente attraverso l'applicazione di protocolli di controllo estesi sul territorio in relazione alla matrice di interesse: falde sotterranee, accumuli, adduttrici, distribuzione, allacci, condotte fognarie, scarichi utenze produttive, impianti di depurazione, rifiuti.

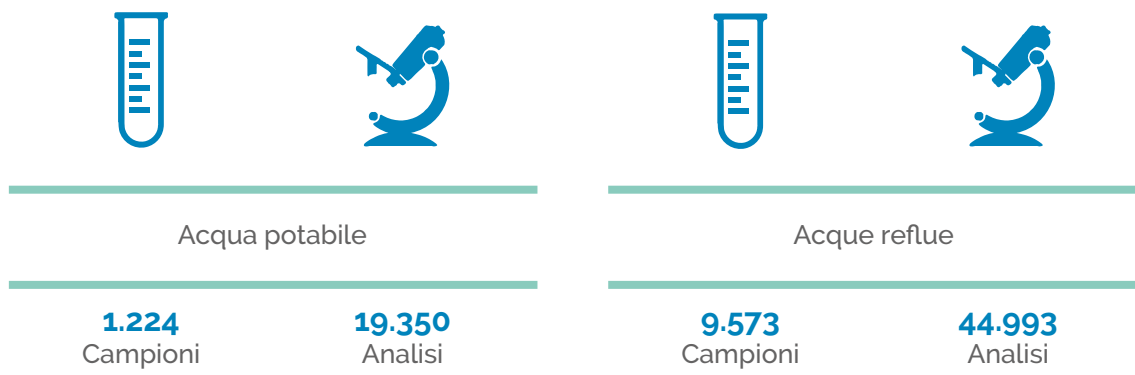
La tutela della salute dei cittadini passa anche attraverso la possibilità di erogare un servizio con mezzi di emergenza sostitutivi di quelli classici. In tal senso AIMAG si è dotata di un sistema di insacchettamento dell'acqua potabile che permette di poter garantire la continuità del servizio, ancorché in modo emergenziale, provvisorio e circoscritto, nei casi di sospensione momentanea dell'erogazione per manutenzioni sulla rete. Anche la dotazione di sistema di allarme e controllo antintrusione presso centrali, campi pozzi e depuratori rappresenta un elemento di tutela verso i cittadini, un modo per contenere eventuali azioni dolose rivolte al danneggiamento della salute dei cittadini o della qualità ambientale. Il Water Safety Plan è il tema attualmente più importante che riguarda i gestori del servizio idrico. Il termine normativo è il 2025: AIMAG ha già iniziato a lavorarci dal 2018.

La prima fase ha visto la redazione del piano per l'area dei Comuni modenesi, da estendere successivamente al bacino mantovano. Entro il 2021 si procederà con l'analisi dei rischi, base per tutta la parte successiva in cui verranno sviluppate le azioni per garantire qualità della risorsa idrica e continuità nella sua fornitura.

La conoscenza approfondita del servizio, in tutte le sue caratteristiche, è l'elemento chiave che consentirà di gestirlo sempre più efficacemente: nuovi strumenti di controllo e monitoraggio, dati, elaborazioni dei dati e loro gestione sono fondamentali. La tecnologia e la digitalizzazione costituiscono i fattori strategici per governare al meglio il servizio, per incidere positivamente sulle infrastrutture e garantirne la resilienza.

Ad esempio, stiamo iniziando a utilizzare le tecnologie predittive, che ci consentono di verificare con anticipo l'usura delle apparecchiature elettromeccaniche; i nuovi contatori digitali, importante elemento di misura e di analisi del dato; gli elementi di controllo installati nella rete fognaria di Carpi/Novi/Soliera, per conoscere qualità di reflui ed eventuali problematiche degli inquinanti. Anche per i depuratori, ormai tutti in telecontrollo, sono disponibili in tempo reale dati ed informazioni utili sia per preservare l'ambiente, che per preservare la sicurezza dei cittadini da allagamenti o altri fenomeni legati agli scenari dei cambiamenti climatici.

I CONTROLLI SULL'ACQUA >Tab. 3/4/5



La normativa nazionale del settore idrico, in particolare il Decreto Legislativo 31/01, stabilisce il numero di controlli ed i parametri da rispettare per erogare acqua di qualità destinata al consumo umano.

AIMAG si avvale del laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche che si trova presso la sede del depuratore a San Marino di Carpi. Il processo di analisi è certificato dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel corso del 2019 è stato avviato un percorso volto all'accreditamento del laboratorio, secondo la norma UNI CEI ISO/CEI 17025:2018, relativamente alle metodiche di analisi delle acque potabili, come previsto dalla relativa normativa di riferimento. Tale processo ha interessato tutto il personale del laboratorio, dalla Direzione ai tecnici. Ad aprile 2020 si è svolto il primo audit che ha visto l'accreditamento dei parametri: Arsenico, Conducibilità elettrica, PH, a dicembre si è svolto il secondo audit, che ha visto l'accreditamento degli ulteriori parametri: Alluminio, Ferro, Manganese, Anioni: Cloruri, Nitrati, Solfati, Microrganismi vitali a 22°C, Microrganismi vitali a 36°. L'obiettivo è quello di completare l'accreditamento di tutte le metodiche tra fine 2021 e inizio 2022 (in funzione della visita fissata da Accredia).

Ogni settimana vengono effettuati controlli chimici e microbiologici per verificare la potabilità delle acque prelevando campioni, a rotazione, da tutti i pozzi di captazione, nei punti di prelievo identificati negli impianti di disinfezione, nelle reti di adduzione e di distribuzione. I punti di prelievo sono stati circa 200, solo nella rete idrica.

Parallelamente a quanto fa AIMAG, anche le autorità sanitarie (AUSL) effettuano autonomamente controlli sull'acqua potabile sia a livello di rete che in fase di captazione. I dati delle analisi dell'acqua potabile sono disponibili on-line sul sito www.aimag.it; nel 2020 non si sono rilevate non conformità e ordinanze di non potabilità. Il laboratorio AIMAG svolge anche un monitoraggio costante delle acque reflue (le acque fognarie che vengono convogliate ai depuratori). Il processo di depurazione viene controllato nelle sue varie fasi per verificare che le acque trattate, che confluiscano in canali e fiumi, rispettino la conformità dei parametri di legge. Il laboratorio, inoltre, effettua controlli anche sui rifiuti liquidi speciali.

FOGNATURA E DEPURAZIONE >Tab. 6/7

L'acqua di scarico, prodotta dai cittadini e dalle attività del territorio, viene convogliata dalla rete fognaria agli impianti di depurazione, dove è sottoposta a trattamenti di riduzione del carico di inquinanti. Per la conformazione pianeggiante del nostro territorio, sono necessari più di 200 impianti di sollevamento lungo la rete che innalzano l'acqua di scarico tramite motori elettrici, conferendo pendenza alla conduttura, per farla quindi scorrere nella direzione desiderata. La rete fognaria di AIMAG è lunga circa 1.100 km e garantisce una copertura del servizio di fognatura e depurazione intorno all'84%.

PRINCIPALI VALORI DELLA DEPURAZIONE				
	2019		2020	
	%	VALORE	%	VALORE
Portata totale trattata (m ³) ⁷		25.729.731		24.135.401
COD abbattuto (kg) ⁸	91,19%	7.865.634	90,50%	7.544.823
BOD abbattuto (kg) ⁹	92,13%	2.434.245	91,91%	2.824.632
Azoto ammoniacale abbattuto (kg)	86,15%	610.944	85,59%	668.207
Fosforo (P tot) abbattuto (kg)	56,74%	84.380	53,64%	81.003
MST solidi in sospensione abbattuti (kg)	88,00%	3.281.913	91,19%	3.133.620

L'acqua proveniente dalle fogne è caratterizzata da un'elevata presenza di composti organici e inorganici: la depurazione consiste essenzialmente nell'abbattimento di questi inquinanti, per rendere possibile la restituzione alla natura della risorsa idrica. Il procedimento di depurazione è necessario anche per quei rifiuti liquidi speciali provenienti da particolari attività (non scaricabili quindi in fogna).

AIMAG gestisce 23 impianti di depurazione, prevalentemente di dimensioni medio-piccole; uno dei più rilevanti è quello di Carpi, che raccoglie e tratta le acque di scarico civili ed industriali dei comuni di Carpi, Correggio, Campogalliano e Soliera. Oltre alla significativa capacità di trattamento (200.000 AE o "abitanti equivalenti"), questo impianto si differenzia dagli altri anche qualitativamente, per l'esistenza di un digestore anaerobico che produce biogas dai fanghi di supero e per la presenza di sezioni per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali e di specifici trattamenti terziari per l'acqua che alimenta l'acquedotto industriale. Tramite il processo depurativo vengono smaltiti anche i rifiuti liquidi speciali, presso le sezioni di trattamento D08 e D09. I rifiuti liquidi trattati presso la sezione D09 (sezione chimico-fisica) – dove si garantisce prevalentemente l'abbattimento dei metalli pesanti – sono rappresentati per lo più da percolati di discarica; nella sezione D08 (trattamento biologico), a seguito di specifici pretrattamenti, vengono inviati prevalentemente spurghi di fosse settiche, percolati di compostaggio e i rifiuti provenienti da aziende agroalimentari. Una volta trattati nelle apposite sezioni, i reflui, considerati rifiuti speciali, vengono immessi nel normale processo depurativo a livello della fase di grigliatura. Nel corso del 2020 nella sezione di trattamento D09 sono state complessivamente trattate 39.337 tonnellate di rifiuti (29.956 nel 2019) a fronte delle 52.600 t/anno attualmente autorizzate. Nella sezione di trattamento D08 sono state complessivamente trattate 93.718 tonnellate di rifiuti liquidi (102.387 nel 2019). Tale sezione è attualmente autorizzata al trattamento di 108.000 t/anno di rifiuti. Le ispezioni e i controlli effettuati periodicamente dagli Enti preposti si sono conclusi con esito positivo, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di conformità.

L'ACQUEDOTTO INDUSTRIALE DI CARPI







Presso il depuratore di Carpi è stato realizzato l'acquedotto industriale che riutilizza una parte delle acque depurate, con l'obiettivo di valorizzare la risorsa idrica attraverso un risparmio d'acqua potabile. L'impianto si colloca nel contesto produttivo carpigiano, da sempre legato all'industria tessile che necessita di volumi rilevanti di acqua per le attività di stampa, fissaggio tessuti, candeggio, lavanderia e tintoria. Oltre al minor consumo di risorsa idrica potabile, l'acquedotto industriale consente anche un risparmio di costi per le aziende: l'acqua dell'acquedotto industriale è, infatti, a tariffa agevolata. A livello pratico, una parte dell'acqua depurata viene prelevata e affinata con una nuova filtrazione, cui segue la miscelazione con l'ozono prodotto dal reattore di ossidazione: è questo il cuore del processo che consente l'abbattimento, pressoché completo, del colore e dei tensioattivi. Il passo successivo è la clorazione, per evitare la ripresa dell'attività batterica, e la successiva raccolta nella speciale vasca di accumulo, da cui l'acqua verrà pompata in rete, pronta per il riutilizzo industriale. Caratteristica di questa acqua è una qualità molto superiore agli standard previsti per la depurazione, che la rende adatta non solo per le lavorazioni delle tintorie, ma anche per lavaggi, antincendio, raffreddamento, produzione di vapore e in genere per tutti gli usi industriali che non richiedono acqua potabile. Nel 2020, tramite l'acquedotto industriale, sono stati recuperati e riutilizzati 63.578 m³ di acqua depurata, contro i 123.450 m³ del 2019.

SERVIZI AMBIENTALI, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

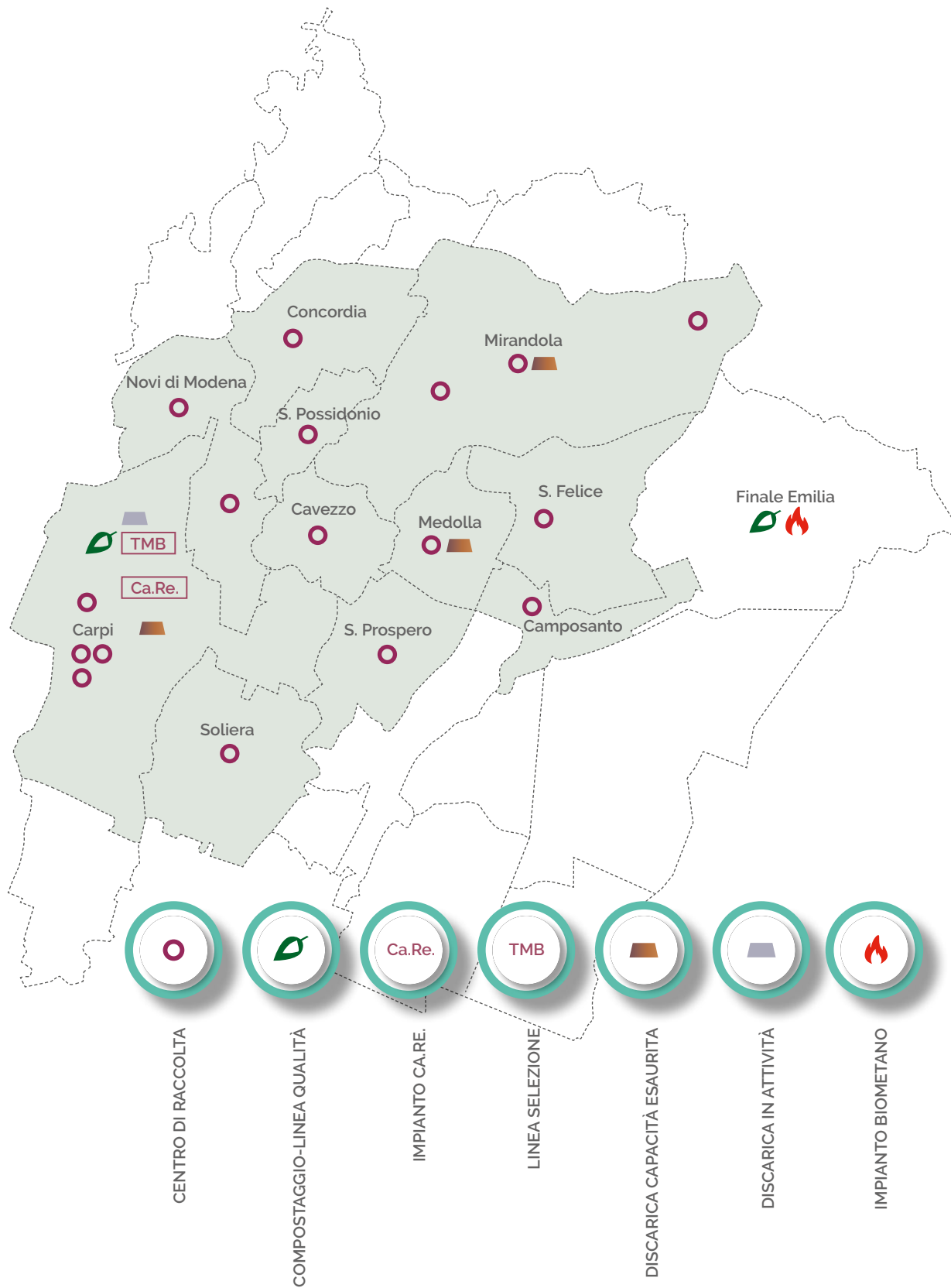
Il Gruppo AIMAG gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, che si articola in due fasi distinte: la raccolta e il trattamento presso gli impianti autorizzati.

La raccolta del rifiuto viene svolta in 11 Comuni e sottoposto a regolazione, tramite ATERSIR; è la capogruppo AIMAG SpA ad effettuare questo servizio insieme al Socio correlato Rieco SpA. Una politica aziendale da sempre attenta al territorio ed alle tematiche ambientali, ha fatto sì che negli anni venisse investito molto nella gestione del servizio e nella sensibilizzazione dei cittadini, permettendo di raggiungere risultati importanti quali il superamento dell'88% di raccolta differenziata. Il rifiuto è recuperato e smaltito sia tramite i Consorzi autorizzati che presso gli impianti del Gruppo, concentrati negli stessi Comuni dove si effettua la raccolta. Le società coinvolte in queste attività sono sia AIMAG SpA che Ca.Re. Srl.

NUMERI CHIAVE SERVIZI AMBIENTALI

						
	Abitanti residenti	Rifiuto urbano raccolto (ton)	Raccolta differenziata	Indifferenziato pro capite raccolto (kg)	Capacità trattamento impianti (ton/anno)	Compost prodotto (ton)
2018	166.213	81.028	88,5%	56	270.000	28.088
2019	166.934	84.931	88,5%	58	270.000	25.925
2020	166.797	85.227	88,7%	58	270.000	26.953
differenza	-137	+295	+0,2%	-	-	+1.028

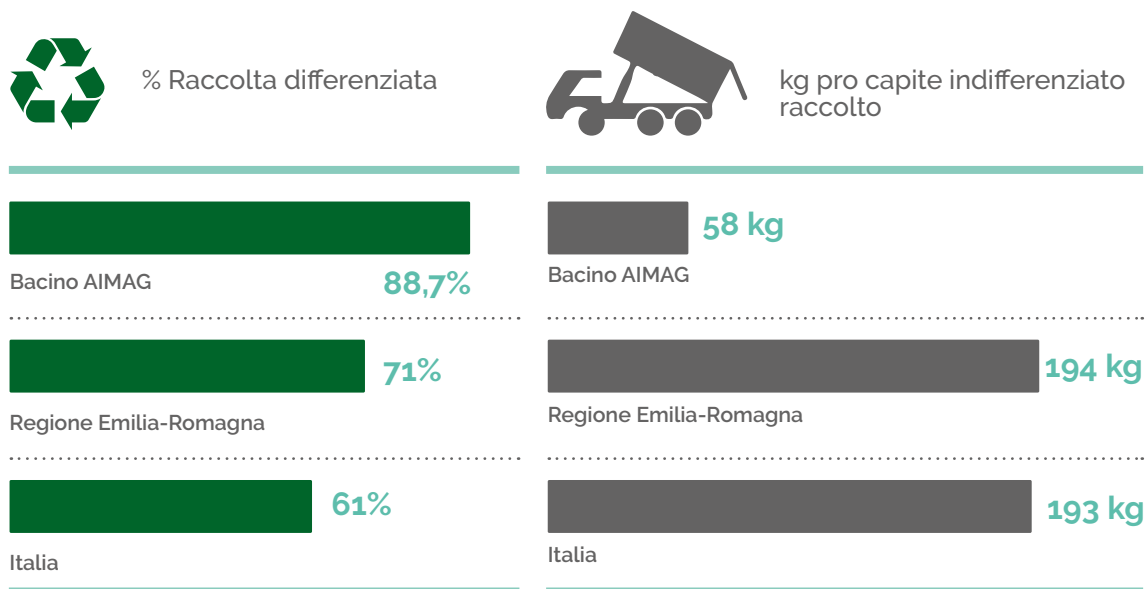
Nel 2020 la raccolta differenziata si attesta all'88,7%. In aumento di 295 tonnellate il totale del rifiuto raccolto 2020 rispetto al 2019. La capacità totale di trattamento degli impianti rifiuti è pari a 270 mila tonnellate/ anno. In aumento rispetto al 2019, la produzione di compost in quanto la fase di avviamento del nuovo impianto di digestione anaerobica e produzione biometano di Finale Emilia è terminata, con ripristino dei precedenti livelli di efficienza.



LA RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO >Tab. 8/9/10/11/12

Il servizio di igiene ambientale viene svolto nei Comuni di Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia s/S, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero, Soliera.

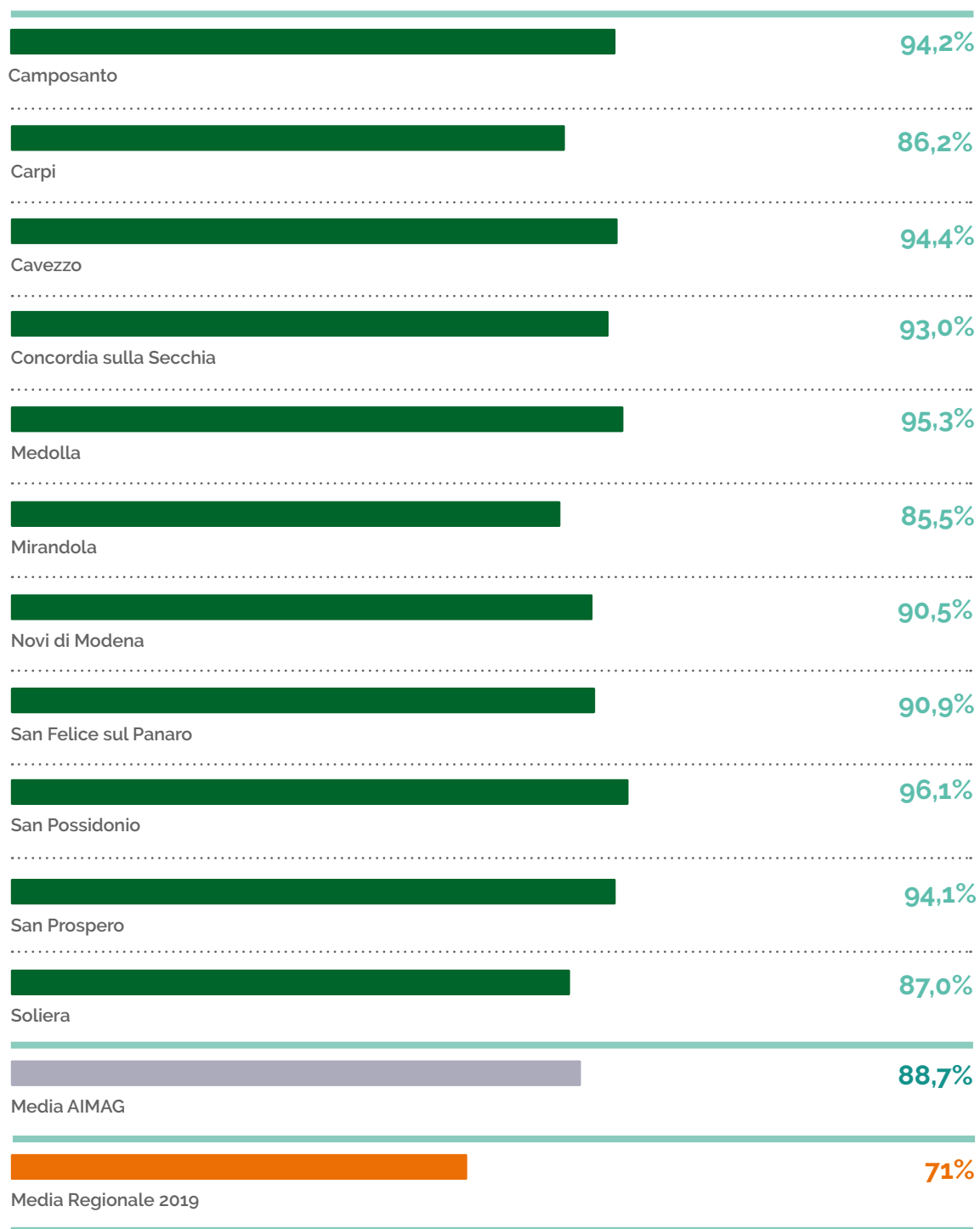
Da fine 2017, tutti i Comuni AIMAG vedono applicata la tariffa puntuale. I Comuni delle Terre D'argine (Carpi, Novi di Modena e Soliera) sono serviti da un sistema di raccolta misto, con organico, sfalci, carta e indifferenziato raccolti a domicilio, mentre plastica, lattine e vetro conferibili tramite cassonetto stradale. I Comuni dell'UCMAN (Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Medolla, Mirandola, San Felice s/P, San Possidonio e San Prospero) sono invece serviti da un sistema di raccolta porta a porta integrale. Sul territorio sono dislocati i Centri di Raccolta (ex stazioni ecologiche attrezzate), importanti infrastrutture che completano l'offerta di servizio al cittadino per il conferimento differenziato di tutte le tipologie di rifiuti. AIMAG gestisce 17 Centri di Raccolta che sono stati utilizzati, nel 2020, da quasi 33 mila cittadini. Sono inoltre attivi servizi quali il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti contenenti amianto, lo spazzamento e il lavaggio stradale.



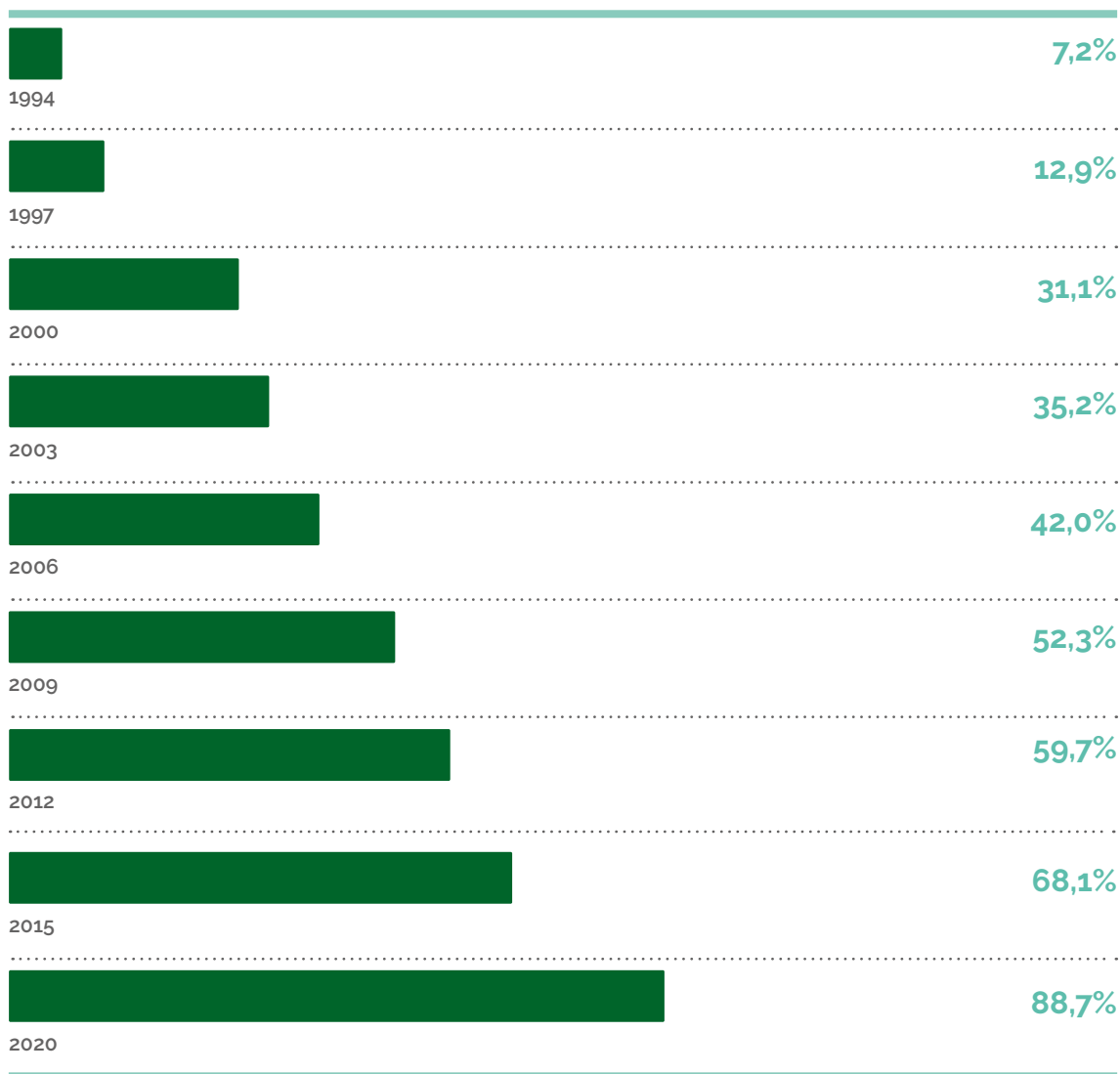
Nel 2020 sono state raccolte 85.227 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 75.378 di tipo differenziato. La percentuale di raccolta differenziata raggiunge l'88,7%, a confronto di una media del 71% per la Regione Emilia-Romagna (Report ARPAE su dati 2019). Nel 2020 sono stati avviati a recupero 452 kg pro capite di rifiuto, mentre ammonta a soli 58 kg la quantità di indifferenziato pro capite avviato allo smaltimento, un risultato migliore rispetto alla media regionale e nazionale.

I grafici seguenti permettono di confrontare i risultati dei singoli Comuni e la media del bacino AIMAG negli anni 1994-2020.

% RACCOLTA DIFFERENZIATA · COMUNI A CONFRONTO

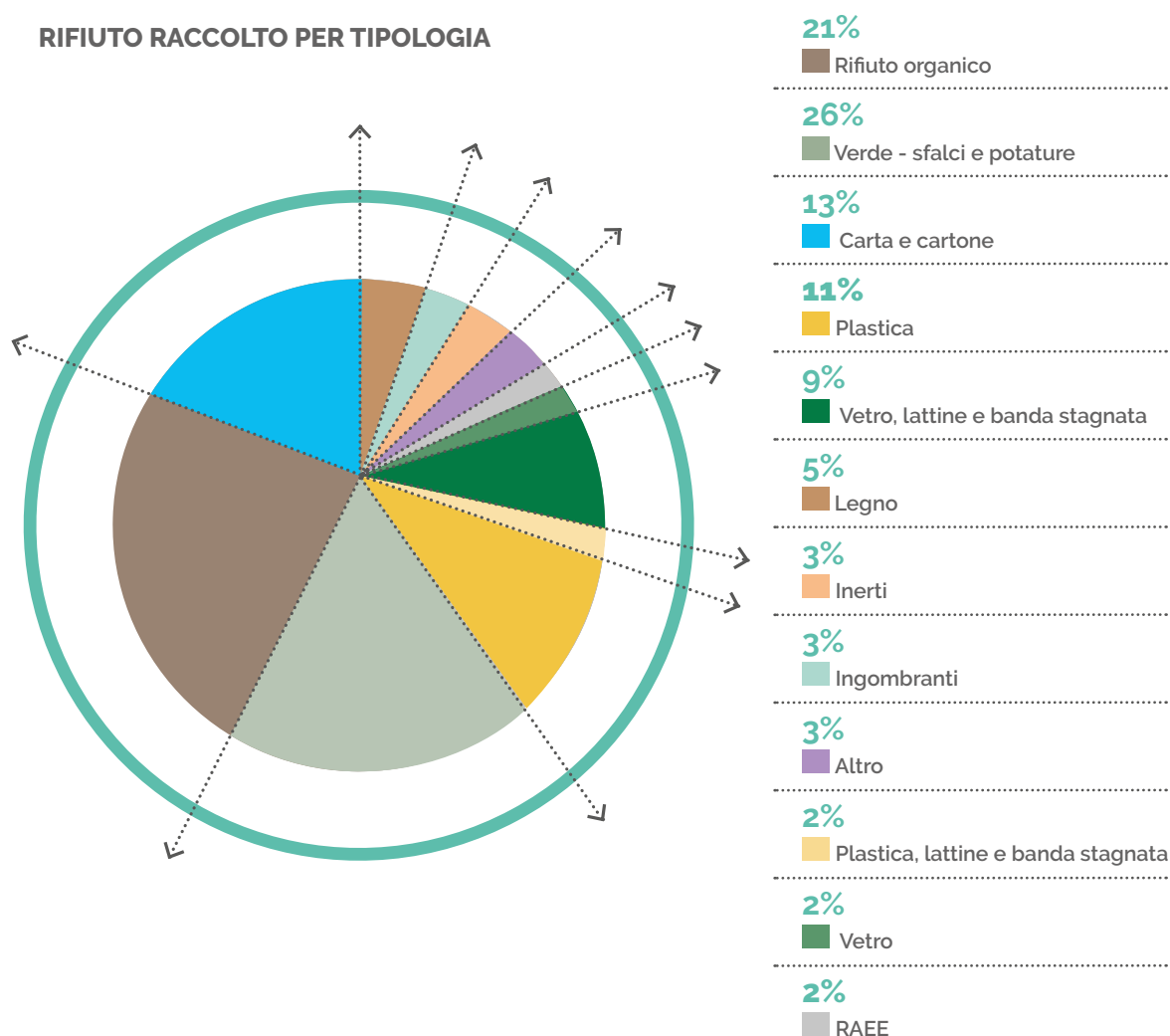


RACCOLTA DIFFERENZIATA NEGLI ANNI - MEDIA BACINO AIMAG



Tra le 75.378 tonnellate di raccolta differenziata, le frazioni maggiormente raccolte sono l'organico e gli sfalci, seguiti da carta e cartone, plastica, vetro e lattine, legno. Tutte le restanti tipologie di rifiuti hanno registrato valori inferiori al 5%. AIMAG ha dato forte impulso all'attività di recupero dotandosi, nel tempo, di un importante parco impiantistico finalizzato principalmente a tale scopo. Una corretta raccolta differenziata consente, sia per la quantità che per la qualità dei materiali, la valorizzazione del rifiuto destinato agli impianti di recupero e la contestuale riduzione degli scarti destinati a smaltimento.

RIFIUTO RACCOLTO PER TIPOLOGIA



RACCOLTA STRAORDINARIA PER PAZIENTI COVID-19

A partire dal 23 marzo 2020, AIMAG ha organizzato - in ottemperanza al Decreto della Regione Emilia Romagna n. 43 - un servizio di raccolta dedicato alle persone positive al tampone per Covid-19 o in quarantena obbligatoria per contatto con altri soggetti positivi.

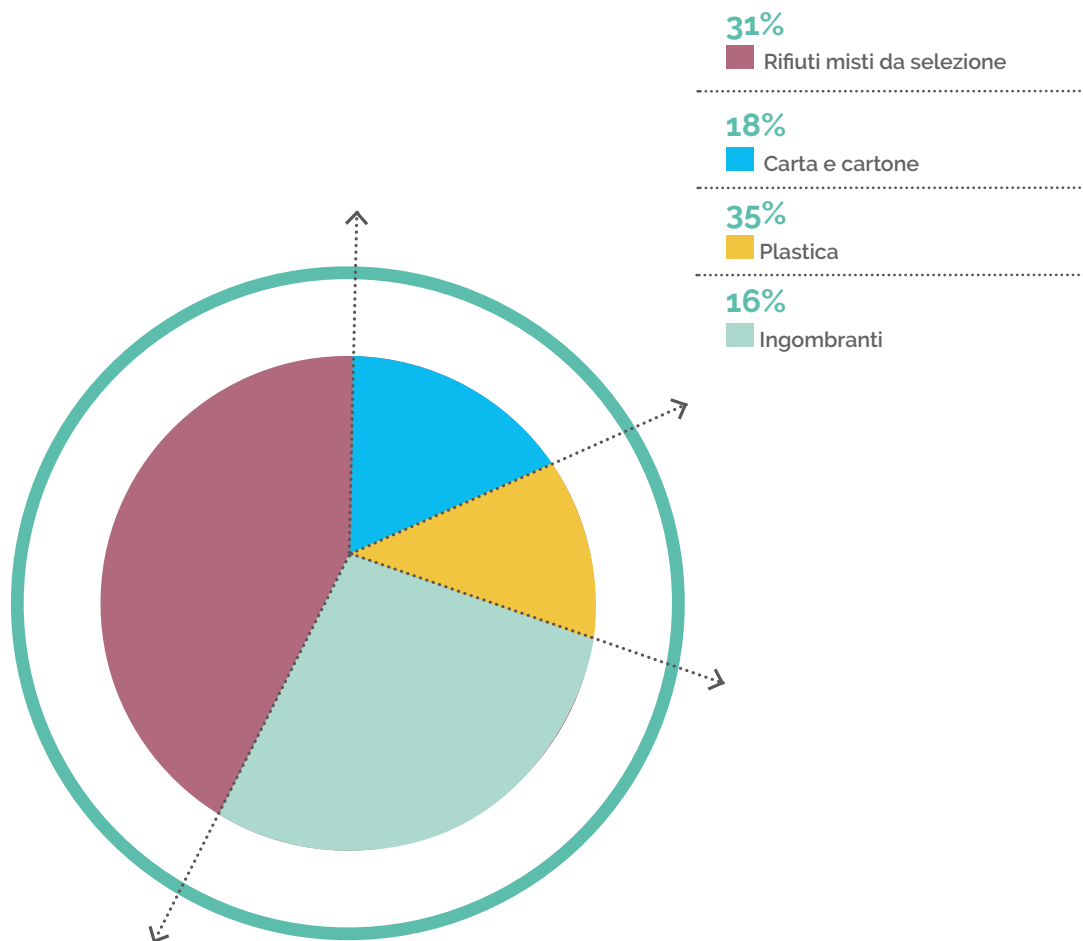
Scopo del servizio è di garantire il rispetto delle norme precauzionali previste per limitare il contagio da Coronavirus. Le persone che hanno diritto al servizio, vengono invitate da AUSL a contattare AIMAG che, per l'occasione ha creato un numero verde dedicato, gestito da un numero ristretto di personale, a garanzia della tutela della privacy dei richiedenti.

La raccolta del rifiuto è gratuita e prevista sia per le utenze domestiche che per le strutture di isolamento riconosciute (hotel, case di cura, ecc.).

LA VALORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: CA.RE. > Tab. 13

La società Ca.Re. Srl gestisce un centro di selezione e trattamento dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata domestica e dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività produttive (carta e cartone, plastiche, metalli, legno, inerti, etc.). I materiali selezionati vengono destinati a recupero presso i consorzi predisposti, mentre lo scarto viene destinato allo smaltimento controllato. L'impianto ha una potenzialità di trattamento di 60.000 t/anno. Nel 2020 l'impianto ha trattato 59.931 tonnellate di rifiuti differenziati, contro le 57.857 tonnellate del 2019. Dalla selezione del rifiuto, nell'anno in esame, sono state avviate al recupero 25.672 tonnellate di rifiuto differenziato di ottima qualità, a seguito dell'eliminazione di 34.259 tonnellate di scarti.

RIFIUTI TRATTATI DA CA.RE. (Mgl ton)



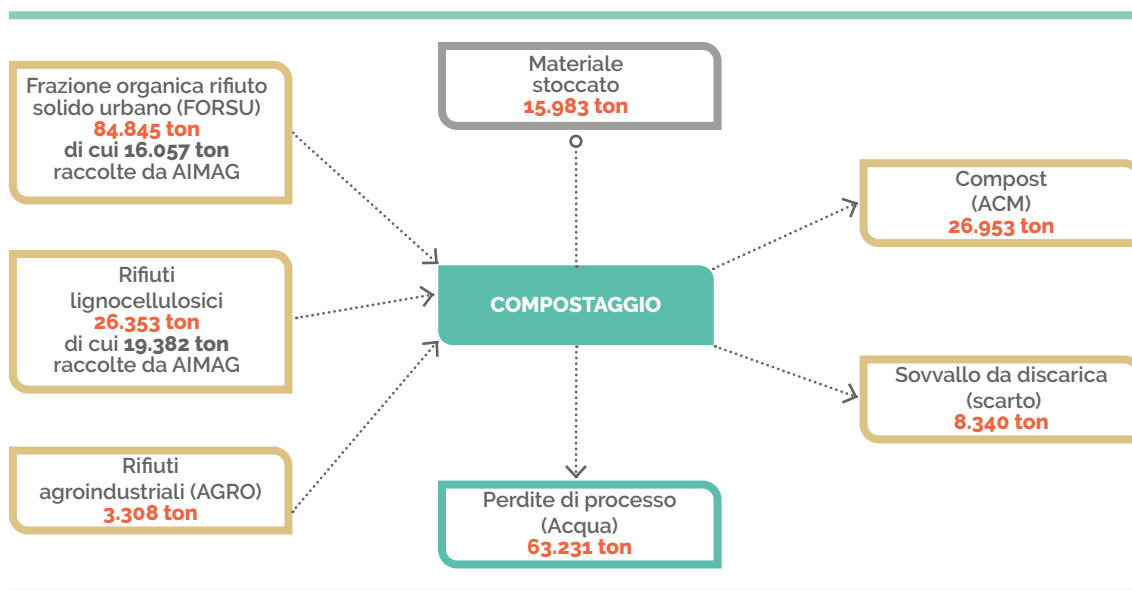
RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA: IL COMPOSTAGGIO >Tab. 14

AIMAG ricopre un ruolo di rilievo nell'ambito del trattamento della frazione organica: sono 2 gli impianti di compostaggio gestiti – a Fossoli di Carpi e Massa Finalese – per una potenzialità di trattamento totale pari a 140.000 tonnellate/anno. Gli impianti di compostaggio trattano rifiuti biodegradabili provenienti sia dalla raccolta rifiuti urbani di AIMAG che da altri Comuni o dal sistema produttivo.

Il processo di compostaggio prevede la decomposizione aerobica della materia organica finalizzata alla produzione di ammendante compostato misto (ACM) – o compost – un ottimo fertilizzante organico che viene utilizzato dal settore agricolo e floro-vivaistico e reso disponibile ai cittadini presso i Centri di Raccolta ed altri punti di distribuzione.

Nel 2020 sono state prodotte 26.953 tonnellate di compost, contro le 25.925 tonnellate del 2019; gli scarti di processo sono stati pari a 8.340 tonnellate di sovrvallo da discarica.

PROCESSO DI COMPOSTAGGIO



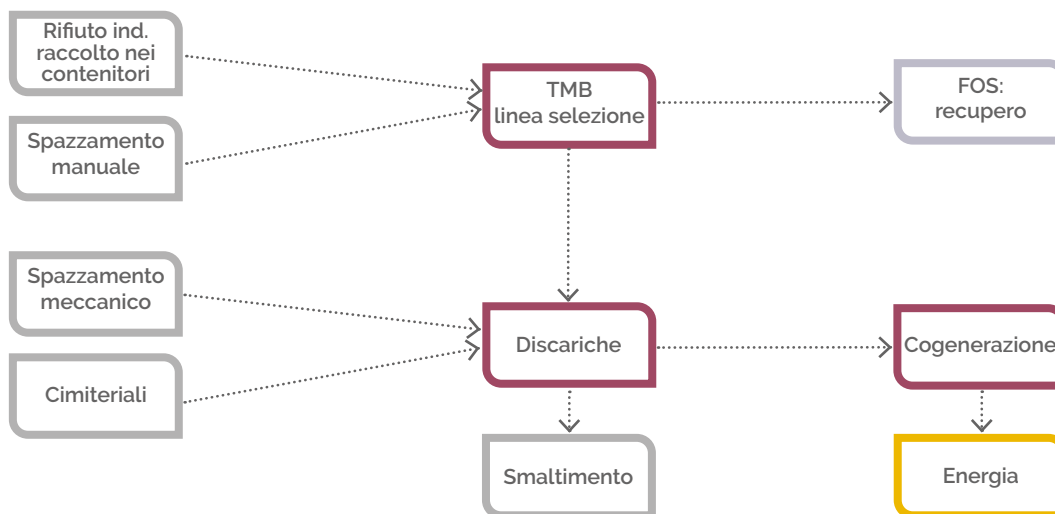
L'impianto di Fossoli di Carpi è attivo dal 1996. Nel corso degli anni sono stati effettuati numerosi investimenti strutturali, che hanno portato alla realizzazione della sezione a biotunnel oltre a 3 platee coperte di 2.200 m² adibite alla fase di maturazione del compost grezzo, di un piazzale per lo stoccaggio dei materiali lignocellulosici, di una condotta per il trattamento delle acque che collega l'impianto con il depuratore, che si sono aggiunti all'iniziale impianto di selezione meccanica e stabilizzazione biologica del rifiuto urbano indifferenziato. Inoltre, sono stati costruiti 5 biofiltri per il trattamento dell'aria ed è stata installata una stazione fissa di vagliatura. A monte della linea di qualità è stato realizzato un digestore anaerobico che produce biogas a partire dalla frazione organica. Danneggiato durante il sisma del 2012, l'impianto è stato completamente ripristinato nell'aprile 2016 ed ha una capacità di trattamento di 90.000 t/anno.

L'impianto di Massa Finalese è situato nel Comune di Finale Emilia e occupa un'area di oltre 30.000 m². L'impianto è stato ampliato nel corso del 2018 con l'inaugurazione di una nuova sezione di digestione anaerobica di tipo semi-dry e annessa linea di upgrading per la raffinazione del biogas e produzione di biometano da destinare all'immissione in rete. La digestione anaerobica è alimentata dalla frazione organica dei rifiuti urbani. L'impianto tratta 50.000 tonnellate di frazione organica (rifiuti organici domestici, rifiuti agroindustriali e verde) ed è in grado di produrre fino a 3 milioni di metri cubi di biometano e 17.000 tonnellate di compost all'anno.

LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO > Tab. 15

Il rifiuto indifferenziato raccolto segue principalmente due strade: viene smaltito direttamente in discarica (8% circa del totale) o viene pretrattato nella linea di selezione attiva presso l'impianto di Fossoli. Nelle discariche vengono conferiti anche i sovralli di scarto dalla produzione del compost (linee qualità) e gli scarti di lavorazione di Ca.Re.

IL DESTINO DELL' INDIFFERENZIATO AIMAG



Lo scopo della linea di selezione è quello di separare il materiale organico presente nell'indifferenziato e stabilizzarlo, onde limitare i processi di fermentazione anaerobica che normalmente avvengono nelle discariche. Prodotto di queste fermentazioni, infatti, è il metano, un gas pericoloso causa dell'effetto serra.

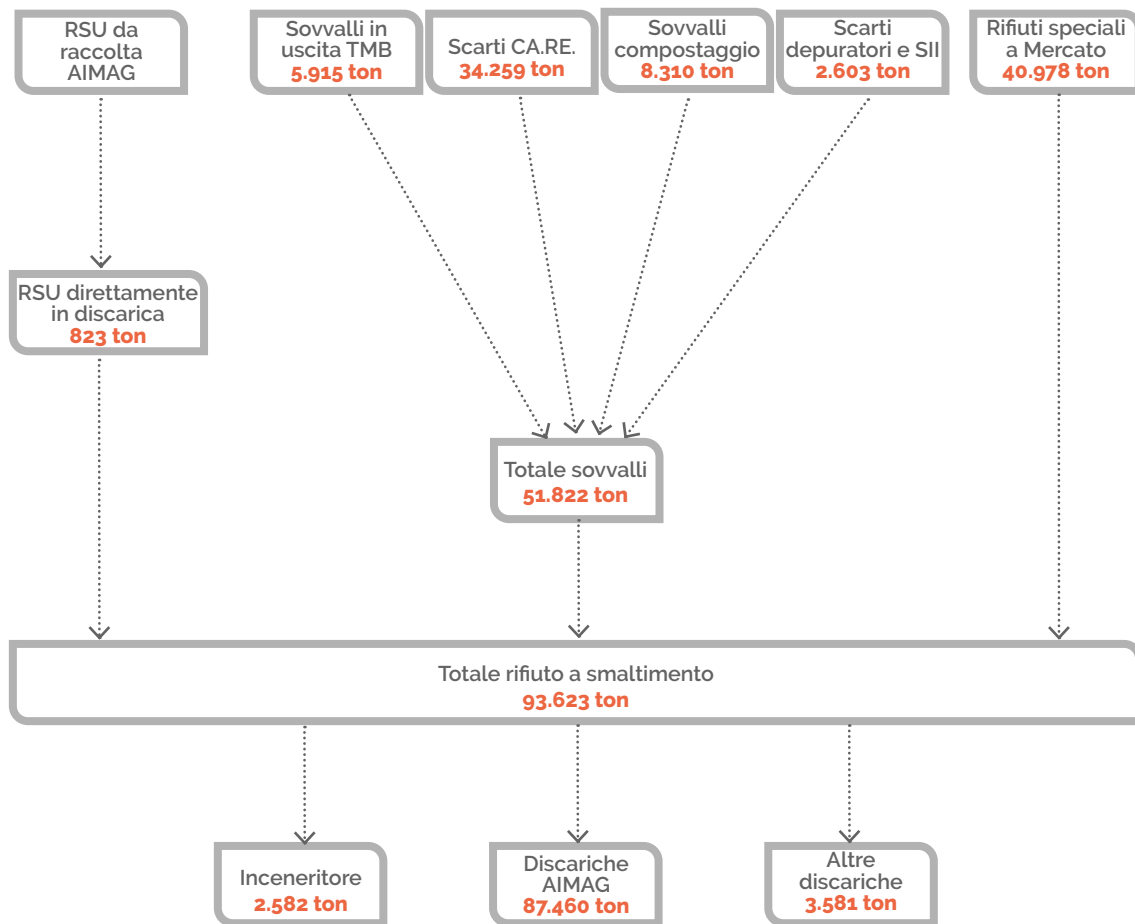
Nella linea di selezione si ottengono due prodotti principali: biostabilizzato, o FOS (Frazione Organica Stabilizzata) – materiale a bassa umidità che viene recuperato come copertura giornaliera delle discariche e sovrallo (da selezione e da vagliatura) – la frazione secca del rifiuto indifferenziato, che viene

convogliato in discarica come rifiuto non pericoloso. Nel 2020 sono state prodotte 14.074 tonnellate di FOS (16.278 nel 2019) e 5.915 tonnellate di sovvalli (6.951 nel 2019). Le discariche sono poste al termine del processo di trattamento del rifiuto. La maggior parte del rifiuto non recuperabile gestito da AIMAG confluisce in discariche di proprietà, mentre una parte minoritaria viene destinata a discariche o inceneritori esterni. In discarica vengono conferiti i rifiuti urbani e i rifiuti speciali; AIMAG non smaltisce rifiuti pericolosi. I rifiuti speciali smaltiti si possono dividere in 2 grandi categorie: quelli derivati dall'attività degli impianti del Gruppo e gli altri rifiuti speciali a mercato. I rifiuti speciali derivanti dagli impianti del Gruppo ammontano a 51.822 tonnellate e consistono negli scarti delle attività di recupero e depurazione e nel secco residuo derivante dalla selezione dell'indifferenziato urbano.

AIMAG gestisce 4 discariche sul territorio: Fossoli di Carpi, Mirandola, Medolla e San Marino di Carpi. Nel 2020 è stata attiva la discarica di Fossoli di Carpi, che al 31/12 con capacità residua di 80.463 tonnellate. Le discariche di San Marino di Carpi, Mirandola e Medolla sono gestite per la fase post-operativa (post-mortem).

Nel 2020, nella discarica di Fossoli sono state smaltite 87.460 tonnellate di rifiuti.







LA PROVENIENZA DEL RIFIUTO A SMALTIMENTO



LA DISTRIBUZIONE DEL GAS

AS Retigas ha in gestione la distribuzione del gas in 23 Comuni nelle province di Modena, Mantova e Bologna, per un totale di 273 mila cittadini serviti con 121 mila Punti di Riconsegna (PDR). Fino al 2002 il servizio di distribuzione e quello di vendita del gas erano gestiti da una stessa impresa. A seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, l'attività di vendita del gas viene separata, con la nascita di Sinergas. Nel 2008, con la fusione dei rami aziendali di distribuzione gas di AIMAG SpA e Sorgea Srl, viene creata AS Retigas. La società gestisce le operazioni di decompressione, misura, odorizzazione, trasporto e distribuzione del gas per usi civili e produttivi. Il servizio consiste nella gestione degli impianti e delle reti di distribuzione gas, che veicolano il gas ricevuto dalle reti nazionali fino ai Punti di Riconsegna dei clienti finali, che lo acquistano dai venditori.

NUMERI CHIAVE DISTRIBUZIONE GAS

						
	Abitanti residenti	PDR attivi	Volumi gas distribuito (Mln m ³)	Rispetto standard qualità servizio	N° chiamate pronto intervento	Tempo medio arrivo sul luogo chiamata (min)
2018	273.578	120.847	253,4	99,96%	1.701	31
2019	274.165	121.075	251,5	99,96%	1.933	34
2020	272.929	121.105	246,1	99,99%	1.407	32
differenza	-1.236	+33	-5,4	+0,03	-526	-2

Non si evidenziano particolari scostamenti nei numeri chiave nel triennio 2018-20. Il numero dei PDR attivi resta stabile, mentre i volumi distribuiti segnano un calo costante dovuto all'andamento termico. Nel 2020, AS si è impegnata per garantire la continuità nell'erogazione del servizio, tutelando al contempo la salute dei dipendenti e dei clienti.

IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE

AS Retigas gestisce tutte le strutture e le attività necessarie per veicolare il metano dalle reti nazionali/ regionali ai contatori degli utenti. Si tratta di un servizio regolato svolto sotto il controllo dell'ARERA, che fissa gli standard da rispettare ed i ricavi ottenibili.

Il gas proveniente dalla rete di trasporto passa inizialmente nelle cabine di primo salto (REMI), dove la pressione viene abbassata da 5 bar o più ad un intervallo compreso tra 0,04 e 5 Bar (media pressione). Viene inoltre addizionato l'odorizzante, sostanza responsabile del caratteristico odore del gas che utilizziamo, altrimenti inodore ed incolore, quindi "invisibile". Presso le cabine di primo salto viene contabilizzato tutto il gas in entrata nelle reti di distribuzione locale. Le reti locali a media pressione alimentano le reti locali a bassa pressione, che riforniscono direttamente gli utenti presso i Punti di Riconsegna (PDR). Per diminuire ulteriormente il valore pressorio, il gas deve passare attraverso i Gruppi di Riduzione Finale (o cabine gas di secondo salto), che lo portano a valori uguali o inferiori agli 0,04 bar – nel caso si tratti di reti a servizio residenziale. I dispositivi di misura dei volumi di gas possono variare a seconda delle utenze servite. I misuratori sono indicati con un numero che ne specifica il calibro: G4, G6, G10, G25, etc. L'azienda dedica particolare attenzione alla sicurezza degli impianti per la gestione gas e applica le migliori e più affidabili tecnologie sulle proprie reti.

Per il servizio di distribuzione gas è in corso un processo di riorganizzazione delle risorse che consentirà, nel medio e lungo periodo, di gestire al meglio le attività ordinarie di gestione e porrà le basi per i futuri progetti di innovazione tecnologica, quali, ad esempio, la digitalizzazione delle reti.

I NUMERI DELLA DISTRIBUZIONE GAS A CONFRONTO				
	2018	2019	2020	VARIAZIONE
Abitanti residenti	273.578	274.165	272.929	-1.236
Comuni serviti ¹⁰	24	23	23	-
Lunghezza rete (km)	2.192	2.196	2.196	-
PDR serviti attivi	120.847	121.075	121.108	+33
Volumi di gas distribuito (m ³)	253.412.341	251.523.775	246.130.836	-5.392.939
% di rispetto degli standard della qualità del servizio	99,96%	99,96%	99,99%	+0,03%
N° totale di prestazione della qualità commerciale del servizio di distribuzione gas soggette a indennizzo automatico	19.737	20.151	17.778	-2.373

LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI

Obiettivo prioritario di AS Retigas è garantire la sicurezza del servizio di distribuzione gas, mediante una gestione che vada oltre i meri obblighi normativi disposti dalle autorità di regolazione.

Le responsabilità di una corretta gestione del servizio di distribuzione, nel rispetto degli obblighi normativi e coerenti con le politiche aziendali, sono definite nelle procedure operative, parte integrante del Sistema di Qualità (AS Retigas è certificata UNI EN ISO 9001:2018). L'adozione di un sistema di qualità certificato, oltre a quanto previsto dalla normativa, è una scelta volontaria dell'azienda. L'azienda nel tempo ha lavorato per il mantenimento e, ove possibile, il miglioramento dei livelli di performance aggiunti. Anche il servizio di ricerca fughe è previsto dalla normativa ma AS RETIGAS lo attua in maniera più ampia rispetto alle prescrizioni e così per le prove di tenuta e di odorizzazione. Un articolato sistema di indicatori, volto a monitorare il rispetto delle disposizioni normative, è previsto dai questionari periodici da inoltrare ad ARERA, ai quali sono legati gli incentivi da "recuperi di sicurezza".

FUGHE GAS E PRONTO INTERVENTO

Un importante servizio che deve essere garantito dal distributore è il pronto intervento, le cui modalità e tempistiche sono stabilite dall'Autorità. Il servizio di pronto intervento viene svolto nei seguenti casi: sospetta fuga di gas a monte e a valle del contatore, mancata erogazione del gas, irregolarità nell'erogazione del gas, danneggiamento della rete distributiva senza fuga di gas.

Gli addetti del pronto intervento sono tecnici qualificati e specializzati, disponibili tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, per rispondere alle chiamate dei cittadini e delle imprese oppure delle Autorità. Per effettuare chiamate con richieste di pronto intervento è sempre attivo il numero telefonico 800-553445 a cui gli operatori devono rispondere entro i 2 minuti di tempo. Durante la notte, i tecnici, per essere sempre reperibili, parcheggiano presso le proprie abitazioni i mezzi già attrezzati. Una volta attivati, gli operatori raggiungono il sito, eventualmente coordinandosi con le forze dell'ordine e di sicurezza per risolvere l'emergenza. Come precedentemente indicato, il pronto intervento viene garantito anche nel caso di fughe che avvengano a valle del PDR; in questo caso i tecnici sono tenuti ad eseguire test sotto pressione degli impianti domestici/privati e, eventualmente, a chiudere i contatori.

Le squadre reperibili per il pronto intervento gas hanno competenze anche in caso di interventi emergenziali sulla rete idrica.

IL PRONTO INTERVENTO GAS				
	2018	2019	2020	VARIAZIONE
N° chiamate pronto intervento gas	1.701	1.933	1.407	-526
% chiamate che hanno raggiunto un operatore entro i 2 minuti	98,93%	98,79%	98,43%	-0,36%
Tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata (min)	31	34	32	-2
Interventi con tempo di arrivo sul luogo di chiamata entro i 60 minuti	99,53%	99,74%	99,72%	-0,02%
N° di interventi su impianti privati/domestici	73	70	53	-17

LE GARE DI DISTRIBUZIONE GAS

Nel 2000, il Decreto Letta ha individuato nella gara pubblica l'unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas, con l'affidamento della concessione per 12 anni. Le gare verranno promosse per ambiti territoriali sovracomunali; quasi tutti i Comuni gestiti da As Retigas fanno parte dell'ambito denominato Modena 1 che comprende anche Modena città ed altri Comuni serviti da INRETE Distribuzione Energia (gruppo Hera Spa).

Gli obiettivi e le finalità sottese all'indizione delle gare sono: liberalizzare una parte importante della filiera del gas, affermare un sistema forte e competitivo capace di investire sul territorio e ridurre le tariffe per il cliente finale.

Gli svariati provvedimenti legislativi e normativi, i numerosi ricorsi al giudice amministrativo sulle gare, i successivi atti di proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi rendono conto della complessità di questa riforma tanto che ad oggi, dei 177 ambiti previsti nel 2011 per la copertura del territorio nazionale pochissimi, tra i bandi pubblicati, hanno visto la consegna delle offerte e solamente quattro gare d'ambito risultano effettivamente aggiudicate fino ad oggi, con contenziosi ancora aperti su alcune di esse. Si può quindi dire che oggi, 10 anni dopo la scadenza del periodo transitorio previsto dal Decreto Letta e dopo l'introduzione del concetto di ambiti minimi territoriali, solamente un ambito ha visto la stipula del contratto con il nuovo Gestore.







In particolare il Comune di Modena si è insediato in qualità di Stazione Appaltante dell'ambito denominato Modena 1, con convenzione sottoscritta dalla quasi totalità dei Comuni coinvolti nel marzo 2016 e da quel momento le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando sono state tutte avviate.

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Nel Gruppo AIMAG, le società che si occupano della vendita di gas e luce sono Sinergas SpA ed Enne Energia Srl, che ha iniziato ad operare nella primavera 2017 vendendo energia unicamente tramite e-commerce. Sinergas ed Enne Energia acquistano l'energia da primari operatori nazionali ed internazionali che importano o producono gas naturale ed energia elettrica, e la rivendono ai clienti finali. Nello svolgimento della propria attività, Sinergas adotta il codice di condotta commerciale ARERA e il Codice Etico aziendale, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nei confronti della clientela. Sinergas, inoltre, è una ESCo (Energy Service Company) ed opera per promuovere soluzioni di risparmio energetico per i suoi clienti, offrendo consulenza e strumenti a recupero del credito di imposta.

A gennaio 2021, Sinergas ha acquisito il ramo d'azienda di Soenergy Srl che si occupa di vendita energia. Grazie a questa operazione, Sinergas gestirà 97.000 nuovi clienti, per un fatturato di oltre 135 milioni di euro. L'acquisizione consentirà a Sinergas di competere con i principali player sul mercato nazionale.

NUMERI CHIAVE SINERGAS

						
	Clienti gas	Gas venduto (Mln m ³)	Clienti energia elettrica	Energia elettrica venduta (GWh)	Energia verde venduta	Sportelli clienti
2018	101.348	194	22.976	189	58%	15
2019	100.179	169	27.915	190	55%	17
2020	99.086	157	31.968	182	62%	17
differenza	-1.093	-12	+4.053	-8	+7%	-

Nel 2020 si conferma il trend degli scorsi anni: il numero dei contratti gas risulta in calo, mentre crescono i contratti elettrici. Questo aumento è dovuto sia dalla conversione dei clienti "storici" all'energia in mercato libero che all'acquisizione di nuovi clienti fuori dal territorio, anche attraverso una comunicazione mirata al superamento della fine del regime di tutela, portando maggior consapevolezza nel cliente finale. Cresce anche la quota di energia verde venduta, a dimostrazione dell'impegno di Sinergas verso l'acquisto di energie rinnovabili.

SINERGAS COME ESCO

Sinergas, dal 2005 opera sul mercato come ESCo (Energy Service Company). Grazie alla collaborazione con la capogruppo AIMAG SpA ed a Sinergas Impianti Srl, Sinergas è in grado di progettare, realizzare e finanziare impianti ad alto contenuto tecnologico, recuperi sui cascami termici, impianti di cogenerazione ad alto rendimento, impianti fotovoltaici, impianti di illuminazione, sistemi di riscaldamento e climatizzazione sia nel settore civile che industriale.

Le ESCo (o SSE - Società di Servizi Energetici) sono società che offrono servizi integrati volti al perseguimento dell'efficienza energetica; stipulano il c.d. Energy Performance Contract, ovvero contratti che prevedono che almeno parte dei corrispettivi siano correlati all'efficienza generata, per cui la ESCo e il cliente condividono i vantaggi generati dall'efficienza prodotta e l'ESCO si fa carico dei rischi tecnici. Per servizi integrati si intendono diverse tipologie di interventi di efficienza energetica che ne coprono l'intero ciclo di vita: dalla fase di progettazione tecnica, alla realizzazione, agli aspetti di carattere manageriale e finanziario, compresa la gestione e manutenzione.

Sinergas, in qualità di ESCo, a dicembre 2020 ha ottenuto dall'ente Certiquality il rinnovo triennale della certificazione UNI CEI 11352, già ottenuta nel 2016, a garanzia delle capacità organizzative, diagnostiche, progettuali, gestionali, economiche e finanziarie dell'azienda volte all'adempimento dei servizi di efficienza energetica offerti ai propri Clienti.

Le ESCo sono inoltre tra i soggetti in grado di ottenere i Certificati Bianchi (o Titoli di Efficienza Energetica - TEE): titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Alla base di tale meccanismo vi è l'obbligo da parte dei distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti allacciati alla propria rete (soggetti obbligati) di raggiungere una quota minima di risparmio energetico. Le aziende distributrici di energia elettrica e gas possono assolvere al proprio obbligo realizzando progetti di efficienza energetica che diano diritto ai certificati bianchi, oppure acquistando i TEE da altri soggetti sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (soggetti volontari tra cui le ESCo) organizzato dal GME. Ogni TEE è una TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) risparmiata.

Dal 2005 ad oggi, Sinergas ha ottenuto oltre 160.000 Titoli di Efficienza Energetica di cui circa 3.500 solo nel 2020, per il 50% provenienti da imprese del settore ceramico. Nonostante il quadro normativo continuamente in revisione e le comprovate difficoltà ad accedere alla remunerazione del meccanismo, Sinergas ha ottenuto responso positivo alle numerose richieste di rivalutazione da parte del GSE con una percentuale di accoglimento più alta della media del settore. Sinergas è inoltre attiva con le associazioni di settore per addivenire a una risoluzione di molteplici criticità, rilanciare il meccanismo e dare spunti di miglioramento. Si sono concluse positivamente due ispezioni da parte del GSE per la verifica delle rendicontazioni. Molti progetti sono andati a naturale scadenza nel 2020 ma altri sono stati promossi con il naturale inizio di rendicontazione.

Il successo di Sinergas come ESCo nasce dal fatto che è sempre più forte nel cliente la consapevolezza del beneficio di un intervento di efficienza energetica, in quanto: si ottiene un immediato miglioramento ambientale; si realizza un risparmio economico immediato; si viene a disporre di una tecnologia aggiornata; si migliora il servizio e la competitività.

Dal 2017 Sinergas è sul mercato dell'efficienza energetica con prodotti all'avanguardia e servizi di primordine, principalmente nei settori del fotovoltaico e della cogenerazione, ma anche degli impianti termici.

Un grande risultato è stato conseguito in ambito residenziale e nel terziario ammodernando circa 400 impianti tra riscaldamento e fotovoltaico, sostituendo le caldaie tradizionali con generatori ad alta

efficienza a condensazione o pompe di calore, beneficiando delle incentivazioni statali legate all'Eco-Bonus con "sconto in fattura". L'impegno profuso l'anno precedente nel predisporre tutte le procedure necessarie al corretto svolgimento delle operazioni, seguendo nello stesso tempo tutti i cambi normativi che si sono succeduti ha portato e porterà importanti risultati, accreditando partner tecnici di qualità e implementando un marketing specifico ha portato a risultati entusiasmanti.

Altro grosso investimento è stato rivolto allo studio della normativa e legislativa del nuovo incentivo SuperBonus 110%, con la quale la Società si propone quale unico referente per l'esecuzione delle opere e l'acquisizione del credito maturato, in sinergia con altre società del Gruppo AIMAG. Nel corso dell'esercizio 2021 saranno avviati i cantieri in relazione ai contratti sottoscritti nel secondo semestre 2020 sia in ambito mono e bifamigliare che condominiale.

Altri interventi di efficienza energetica effettuati hanno riguardato il relamping LED di impianti di illuminazione, il revamping di impianti fotovoltaici già esistenti, l'installazione di impianti solari termici, i sistemi di accumulo di energia elettrica rinnovabile da fotovoltaico e il monitoraggio dei consumi energetici, utile alla formulazione di nuove proposte di risparmio energetico.

Sinergas sta continuando a proporsi come ESCo per la sottoscrizione di contratti EPC a garanzia di risultato nell'ambito della cogenerazione e trigenerazione, puntando al settore industriale, mantenendo i rapporti con le grandi multinazionali del distretto biomedicale presenti sul territorio che nel 2020 hanno rivolto l'attenzione a aspetti contingenti la situazione emergenziale portata dal COVID-19.

Sinergas inoltre offre soluzioni volti a fidelizzare il Cliente costruendo impianti di ottima qualità, fornendo "l'assistenza full service" e garantendo una "producibilità minima" per dare un servizio completo e continuativo nel tempo.

PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE







Il Gruppo AIMAG gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Nel circolo virtuoso del processo produttivo aziendale, dai prodotti della raccolta dei rifiuti e del ciclo antropico delle acque si genera biogas, una risorsa utilizzabile per la produzione di energia rinnovabile. A partire dal 2019, inoltre, presso l'impianto di compostaggio di Finale viene prodotto biogas che, trasformato in biometano, viene immesso nella rete di distribuzione locale.

Negli anni, inoltre, è diventata sempre più significativa la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici, sfruttando l'energia solare, fonte rinnovabile e pulita.

Nell'ottica dello stretto legame con il territorio e di una progettazione urbanistica sostenibile sono in gestione tre sistemi di teleriscaldamento, alimentate da centrali a metano ad alta efficienza. A partire dal 2019, AIMAG ha inoltre iniziato a produrre energia idroelettrica, con la gestione di due impianti posti sui fiumi del territorio: Secchia e Panaro.

Il Gruppo si occupa anche d'illuminazione pubblica in 13 Comuni, tramite la controllata AeB Energie Srl. Svolgono attività nel campo dell'energia anche Sinergas Impianti Srl, che si occupa di progettazione e realizzazione di impianti tecnologici. La politica energetica del Gruppo è orientata verso la produzione di energie pulite e l'efficienza energetica.

NUMERI CHIAVE PRODUZIONE ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

						
	Energia elettrica prodotta (GWh)	Energia termica prodotta (GWh)	Biogas prodotto/captato (Mln m ³)	Biometano distribuito (Mln m ³)	Emissioni fossili evitate solo EE (ton eq CO ₂)	Punti luce pubblica illuminazione
2018	15,6	15,7	6,3	-	4.500	25.152
2019	18,2	18,6	10,6	1,2	5.200	25.268
2020	19,8	18,4	10,9	1,7	5.600	29.571
differenza	+1,6	-0,2	+0,3	+0,5	+400 ¹¹	+4.293

Nel 2020, AIMAG ha prodotto 19,8 GWh di energia elettrica e 18,4 GWh di energia termica esclusivamente da fonti rinnovabili o assimilate. Rispetto al 2019, mentre l'energia termica prodotta risulta stabile, si registra un aumento del 9% nella produzione di energia elettrica. Questo aumento è dovuto: alla piena entrata in funzione del nuovo impianto idroelettrico; all'entrata in funzione di un nuovo cogeneratore presso l'impianto di compostaggio di Massa Finalese; al contributo del nuovo campo fotovoltaico di via Piega a Carpi.

LA PRODUZIONE DI BIOGAS

Da diversi anni, AIMAG gestisce la filiera del biogas, fonte di energia rinnovabile costituita da una miscela composta prevalentemente da metano (50-70%) e da anidride carbonica, ottenuta dalla decomposizione in mancanza di ossigeno della sostanza organica. Quest'ultima può provenire, per quanto riguarda AIMAG, da una parte della frazione organica della raccolta differenziata, dai fanghi biologici di scarto della depurazione delle acque o dal residuo di organico presente nei rifiuti indifferenziati che vengono conferiti in discarica. Nel caso delle discariche, il biogas si forma spontaneamente e viene recuperato (a parte la discarica di San Marino di Carpi che è chiusa e dove si producono minime quantità di biogas che vengono bruciate in torcia), altrimenti viene generato in digestori anaerobici.

Nel 2019 è entrato in funzione il nuovo digestore dell'impianto di Finale: sono quindi 3 i digestori in attività: uno alimentato con i fanghi prodotti nel depuratore di San Marino di Carpi e 2 in servizio presso gli impianti di compostaggio, che utilizzano una parte del rifiuto organico. Il biogas prodotto presso l'impianto di compostaggio di Finale viene utilizzato per produrre biometano, mentre il resto funge da combustibile per la produzione di energia (elettrica e termica), tramite cogenerazione.

La produzione e l'utilizzo di questa fonte di energia (rinnovabile) favorisce la diminuzione delle emissioni responsabili dell'effetto serra, riducendo la produzione di energia da fonti fossili.

Nel 2020 sono stati prodotti 10.899.899 m³ di biogas, il 2,4% in più rispetto al 2019.

BIOGAS PRODOTTO E CONSUMATO – 2020			
SITO DI PRODUZIONE	PROVENIENZA DELLA MATERIA ORGANICA	BIOGAS PRODOTTO (m ³)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2019
Discarica Medolla	Decomposizione rifiuto	1.720.274	+9,1%
Discarica Mirandola	Decomposizione rifiuto	1.387.342	+5,5%
Discarica Fossoli di Carpi	Decomposizione rifiuto	1.167.056	+12,8%
Digestore depuratore San Marino	Fanghi di scarto depurazione	53.852	-32,5%
Digestore compostaggio Fossoli	FORSU, AGRO e lignocellulosici	2.229.084	+4,5%
Digestore compostaggio Finale E.	FORSU	4.342.291	-3,6%
Totale		10.899.899	+2,4%

IL BIOMETANO

L'impianto di compostaggio di Finale è stato ampliato nel corso del 2018 con l'inaugurazione di una nuova sezione di digestione anaerobica di tipo semi-dry e annessa linea di upgrading per la raffinazione del biogas e produzione di biometano da destinare all'immissione in rete. La digestione anaerobica è alimentata dalla frazione organica dei rifiuti urbani.

L'impianto tratta 50.000 tonnellate di frazione organica (rifiuti organici domestici, rifiuti agroindustriali e verde) e può produrre fino a 3 milioni di metri cubi di biometano l'anno e circa 17.000 tonnellate di compost per l'agricoltura biologica.

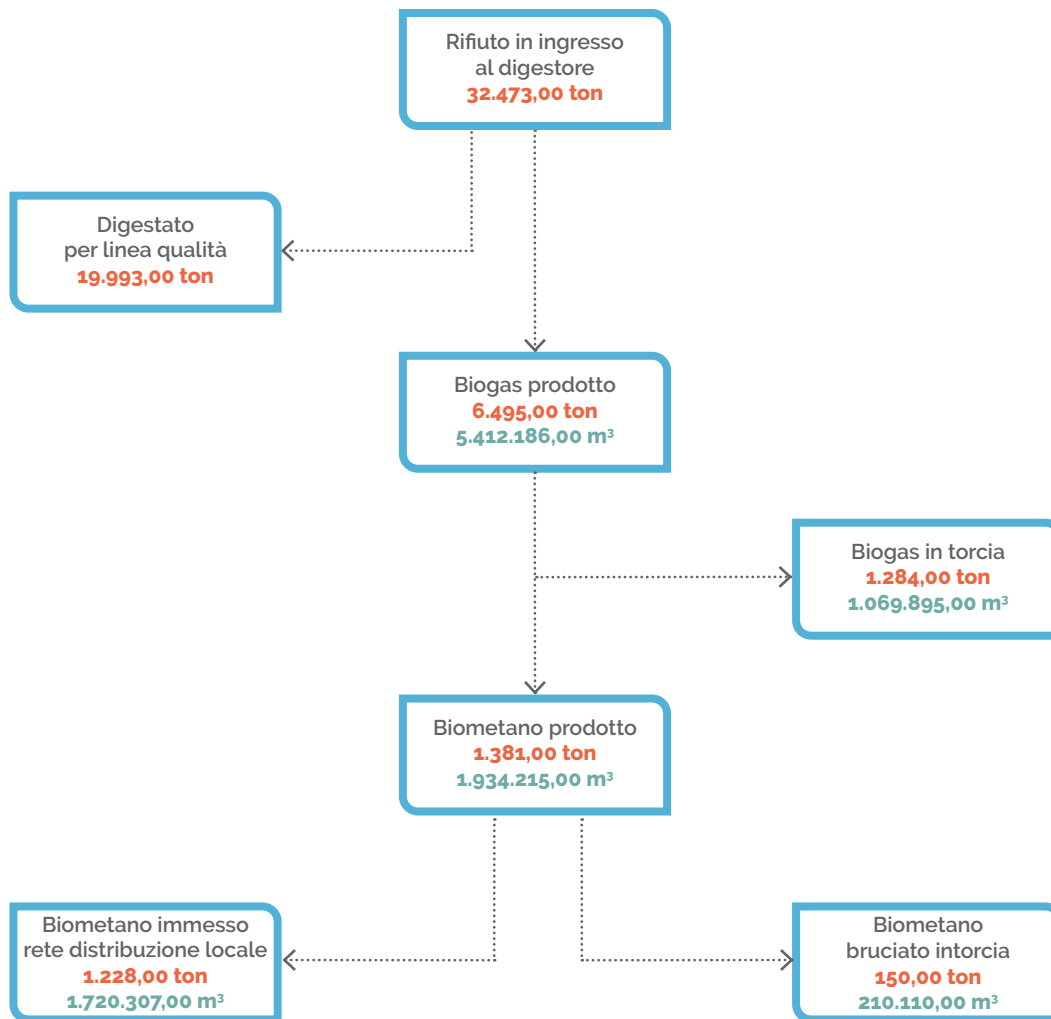
La sezione di pretrattamento consente la separazione dei materiali non degradabili (plastica, legno, metallo, inerti), eventualmente presenti nella frazione organica in ingresso, per evitare problemi nella successiva fase di digestione anaerobica ed assicurare la massima efficienza dell'impianto. I rifiuti organici pretrattati sono depositati in un bunker a pianali mobili per l'alimentazione in automatico del digestore.

Il digestore, alimentato in continuo, è provvisto di 8 agitatori a pale con albero orizzontale ed è equipaggiato di un sistema di riscaldamento per mantenere la temperatura richiesta con possibilità di funzionamento in mesofilia (37°C) oppure in termofilia (50 – 55°C).

Il digestato in uscita dal fermentatore ha un elevato contenuto di umidità. Viene pertanto miscelato con la frazione legnosa in grado di assorbire acqua e conferire adeguata struttura al materiale per l'avvio alla fase successiva di compostaggio.

La frazione legnosa viene conferita tramite pala ad una tramoggia esterna di adeguata capacità, in grado di dosare il materiale con continuità in base al quantitativo di digestato da miscelare. La pulizia e la raffinazione del biogas avvengono attraverso un sistema con tecnologia PSA, con assorbimento chimico del H_2S e rimozione di H_2O , CO_2 , N_2 , O_2 in un solo passaggio. Il sistema PSA a ciclo veloce consente un'elevata efficienza di trattamento.

Il biometano in uscita dalla sezione di upgrade viene avviato alla cabina di connessione alla rete di distribuzione del gas, composta da una sezione analisi e misura del biometano; filtrazione e riduzione della pressione e sistema di odorizzazione.



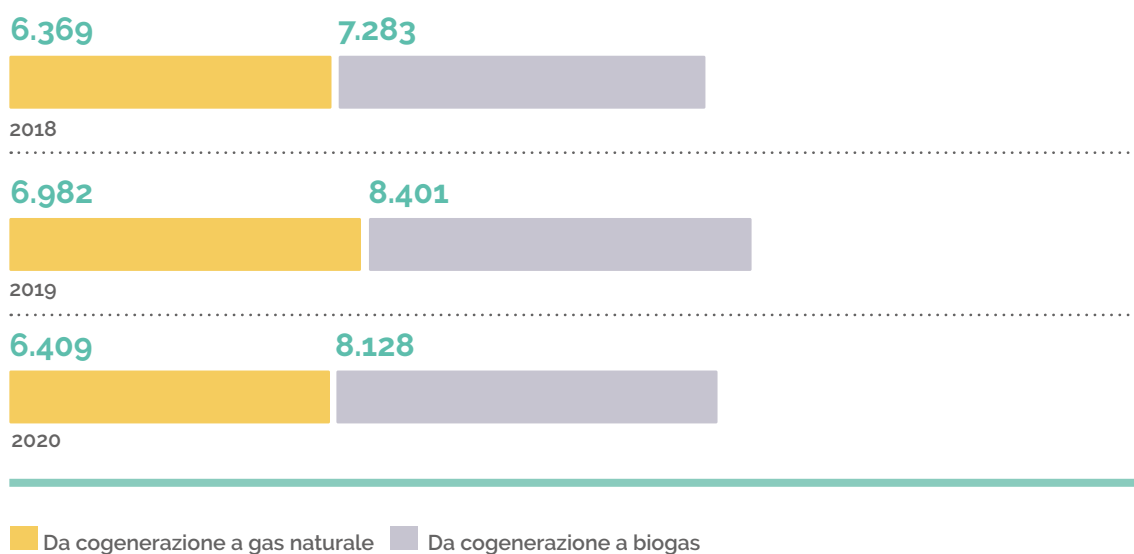
Nel 2020 sono stati prodotti circa 1,9 milioni di m³ di biometano. Di questi, 1,7 milioni di m³ sono stati immessi nella rete di distribuzione locale, mentre 0,2 milioni di m³ sono stati bruciati in torcia. Nel 2019, erano stati prodotti 2 milioni di m³ di biometano e, di questi, 1,2 milioni di m³ vennero immessi nella rete di distribuzione locale, mentre 0,8 milioni di m³ furono bruciati in torcia. Il confronto tra i dati del 2020 e quelli del 2019 mette in luce l'entrata a pieno regime dell'impianto.

LA COGENERAZIONE > Tab. 16

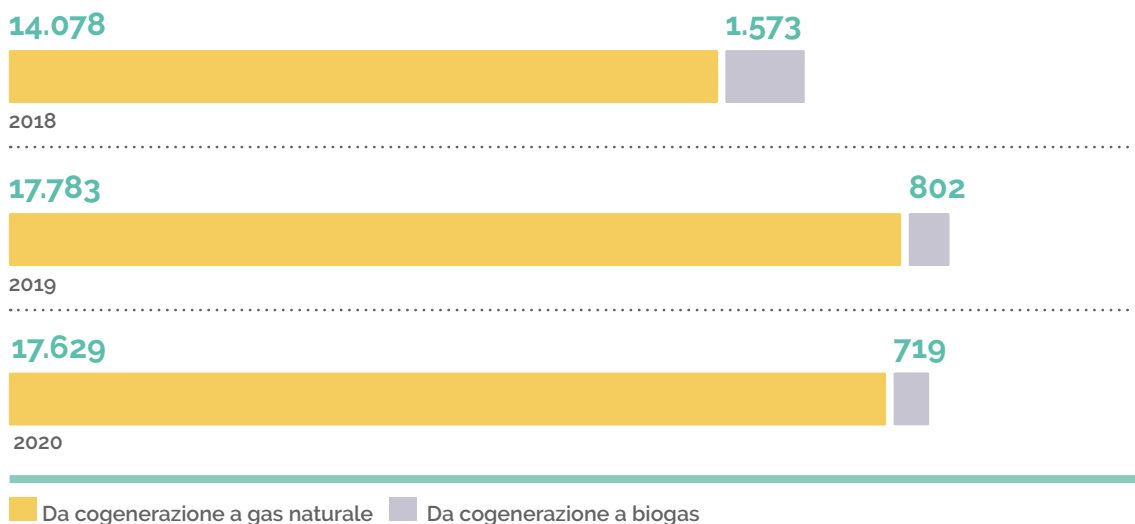
Un cogeneratore è un motore a combustione interna che produce energia elettrica e, al contempo, recupera l'energia termica generata. I cogeneratori possono avere varie fonti di alimentazione: nel caso di AIMAG si tratta di impianti che bruciano biogas autoprodotta (fonte rinnovabile) o metano (fonte fossile che viene considerata, dati gli alti indici di rendimento degli impianti, assimilata a una rinnovabile). L'energia elettrica prodotta viene generalmente ceduta al GSE (Gestore Servizi Energetici), ma in alcuni casi è destinata all'autoconsumo. Il calore generato può essere destinato all'autoconsumo oppure all'alimentazione di sistemi di teleriscaldamento (impianti di Bomporto, San Felice s/P e Mirandola). Al 31-12-2020, AIMAG gestisce 9 impianti di cogenerazione, per un totale di 4.391 kW di potenza elettrica e 15.237 kW di potenza termica installata. Rispetto al 2019, si evidenzia l'entrata in funzione di un nuovo impianto: si tratta di un cogeneratore a metano ad alto rendimento localizzato presso l'impianto di compostaggio di Finale Emilia. L'impianto ha potenza elettrica di 337 kW e termica di 458 kW e produce energia che viene utilizzata dal compostaggio stesso.

Nel 2020 sono stati prodotti, tramite cogenerazione, 14.537.123 kWh di energia elettrica (-5,5% rispetto al 2019) e 18.347.833 kWh di energia termica (-1,3% rispetto al 2019).

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (MWh)



ENERGIA TERMICA PRODOTTA (MWh)



IL TELERISCALDAMENTO

Una rete di teleriscaldamento consiste in un sistema centralizzato per la distribuzione d'acqua riscaldata su scala urbana. A livello fisico si tratta di condutture termicamente isolate (generalmente interraste) che ricevono acqua ad alte temperature da uno o più impianti termici e la convogliano alle utenze finali, sul territorio. Nei moderni sistemi di teleriscaldamento, la quantità d'acqua in ingresso per le singole utenze può essere regolata grazie agli scambiatori di calore, dove viene anche contabilizzata al fine di determinare i costi del servizio. Riscaldare gli ambienti tramite il teleriscaldamento, rispetto alle tradizionali caldaie individuali, è più sicuro e meno inquinante grazie al controllo centralizzato dei fumi di combustione. Si sostengono inoltre minori costi di gestione per le ridotte necessità di controlli e manutenzioni periodiche. Si tratta quindi di una scelta vantaggiosa tanto sul piano ambientale quanto su quello economico: minori consumi associati a minori costi per gli utenti finali della rete (nell'ordine di un 13% in meno).

Le centrali termiche a servizio del teleriscaldamento possono essere di varia natura: caldaie a combustibile (da fonte rinnovabile e non); termovalorizzatori – dove si utilizza il calore generato dalla combustione del rifiuto; raffinerie – dove si recupera il calore in eccesso generato dal processo industriale; solare termico – l'energia solare scalda l'acqua; cogeneratori, come nel caso di AIMAG. In totale sono servite 431 utenze con il teleriscaldamento, +34 rispetto al 2019, aumento dovuto in buona parte all'estensione della rete di Mirandola.

UTENZE SERVITE DAL TELERISCALDAMENTO



	Bomporto	Mirandola	San Felice
2018	307	54	23
2019	302	71	24
2020	313	94	24

Nel 2005 a Bomporto è entrato in funzione il primo impianto di teleriscaldamento da cogenerazione nella provincia di Modena, al servizio di utenze pubbliche (scuole e impianti sportivi-ricreativi) e private (residenziali e commerciali). L'impianto ha ricevuto la qualifica IAFR che assimila l'energia elettrica prodotta a quella derivante da fonti rinnovabili. A San Felice sul Panaro, nel 2007 è entrato in funzione l'impianto di teleriscaldamento per alcune utenze comunali (scuola materna, nido e centro culturale) e private (civili, commerciali, piscina e centro sportivo polivalente). Nel 2010 a Mirandola è stato completato un impianto di cogenerazione (realizzato presso l'ex zuccherificio, sede centrale AIMAG) collegato ad una rete per il teleriscaldamento che rifornisce di acqua calda, anche in questo caso, utenze pubbliche e private. L'impianto è in grado anche di raffrescare la sede aziendale tramite un processo di trigenerazione. La rete per il teleriscaldamento di Mirandola è co-alimentata dall'acqua riscaldata prodotta dall'impianto a biomasse della limitrofa Azienda Agricola Ferraresi.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento di Mirandola, l'aumento progressivo del numero di utenze ha migliorato l'efficienza del sistema. Con 94 utenze allacciate nel 2020, la rete è giunta ormai a saturazione e, in futuro, sarà necessario aumentare la capacità produttiva di energia termica, continuando a ricorrere alla cogenerazione ad alto rendimento integrate dal progetto geotermia. Il teleriscaldamento avrà un ruolo importante anche per le risorse che verranno assegnate dal Recovery Plan, come molti gestori ormai danno per certo.

IL FOTOVOLTAICO

AIMAG già da alcuni anni progetta e realizza impianti fotovoltaici per sfruttare l'energia solare nella produzione di energia elettrica: alcuni di questi impianti sono stati costruiti presso siti aziendali, mentre altri sono nati in collaborazione con le amministrazioni comunali per portare il fotovoltaico sui tetti degli edifici pubblici. L'impianto principale per AIMAG nel settore fotovoltaico è stato realizzato a Concordia sulla Secchia nel corso del 2009, con una potenza di circa 1 MW (corrispondente al fabbisogno energetico di 500 famiglie). L'impianto utilizza la tecnologia ad inseguimento solare che consiste nel fatto che i pannelli ruotano "seguendo" costantemente la luce solare e favorendo così il massimo rendimento degli stessi. I pannelli sono posti a 4 metri da terra al fine di mantenere libero il terreno sottostante e poter così svolgere attività agricola. Proprio per questa caratteristica l'impianto si presenta come una vera e propria "azienda agroenergetica", unica nel suo genere in tutto il territorio nazionale, in grado di produrre efficientemente energia e mantenere nel contempo coltivabili i terreni occupati. Altro impianto di rilievo, gestito sempre dalla controllata Agri-Solar, è il campo fotovoltaico di via Piega a Carpi, che ha potenza pari a 680 kW, in via Piega a Carpi. Nel corso del 2020 è entrato in funzione un nuovo impianto fotovoltaico presso il depuratore di Mirandola: il totale impianti passa quindi da 18 a 19 e la potenza complessiva aumenta da 1.874 a 1.894 kW.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FOTOVOLTAICO - 2020			
	POTENZA (kW)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2019
Bastiglia – scuola materna	5,4	2.161	+8,4%
Bomporto – stadio comunale	5,4	7.231	+21,8%
Camposanto – centro giovanile Fermata 23	5,4	7.032	+0,4%
Carpi – depuratore	17,76	19.400	-9,9%
Carpi – scuola Arcobaleno	19,74	24.683	+6,0%
Carpi – scuola Rodari	19,8	25.212	-1,1%
Carpi – via Piega (attivo da novembre 2019)	680,2	757.920	-
Cavezzo – scuole Alighieri	5,92	7.783	+0,6%
Cogmento di Modena – campo pozzi	53,64	Impianto in manutenzione	
Concordia – Vallalta	996	1.756.800	+0,2%
Medolla – scuole medie	5,92	6.896	+23,6%
Mirandola – depuratore (attivo da ott. 2020)	19,95	2.081	-
Mirandola – sede centrale AIMAG	19,36	22.363	+4,2%
Mirandola – cooperativa La Zerla	10,8	13.543	-0,2%
Mirandola – palestra comunale Brunatti	4,05	5.524	-1,0%
Quistello – scuola materna	5,4	6.059	-0,3%
San Felice – scuola medie	9,44	11.559	+9,2%

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FOTOVOLTAICO - 2020			
	POTENZA (kW)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2019
San Felice – rotonda stradale via Casarino	4,05	5.770	+1,2%
San Prospero – scuola elementare	5,4	7.745	+1,5%
Totale	1.893,63	2.689.762	+33,9%

Nel 2020 sono stati prodotti 2.689.762 kWh grazie agli impianti fotovoltaici, il 34% in più rispetto l'anno precedente. Questo aumento significativo è dovuto prevalentemente all'apporto del nuovo impianto fotovoltaico di Carpi.

L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici viene venduta al GSE, salvo il caso dell'impianto sul tetto della sede AIMAG di via Maestri del Lavoro, l'impianto del depuratore di Carpi e il nuovo impianto presso il depuratore di Mirandola, che producono energia elettrica per l'autoconsumo.

PRODUZIONE IDROELETTRICA

Da luglio 2019, AIMAG ha in gestione la centrale idroelettrica di Marzaglia di Modena sul fiume Secchia. La centrale ha una potenza installata pari a 1.800 kW e sfrutta un salto di 7,5 metri. Nel 2020, l'impianto ha prodotto 2.530.260 kWh di energia elettrica (contro i 808.200 kWh del periodo luglio-dicembre 2019) che sono stati ceduti alla distribuzione.

A settembre 2017, il Gruppo AIMAG ha acquisito, tramite la sua controllata Sinergas Impianti, un titolo autorizzativo per realizzare un impianto idroelettrico sul fiume Panaro in località San Donnino di Modena. L'impianto idroelettrico sfrutta un salto del fiume Panaro di 3,25 m con una portata media di circa 6,5 mc/h. La potenza media pari a 196 kW permetterà di produrre circa 1.550.000 kWh/anno di energia elettrica rinnovabile che sarà ceduta alla rete elettrica nazionale. L'impianto ha iniziato a produrre energia nei primi mesi del 2021.

IL SUPERBONUS 110%

Sinergas Impianti e Sinergas SpA operano in partnership per promuovere il progetto del superbonus 110%, grazie alla creazione di una struttura che risponde con soluzioni personalizzate a un mercato con una ricca e variegata richiesta (case singole, condominii). L'offerta include iniziative di riqualificazione edilizia e sismica in aggiunta agli interventi di efficienza energetica, creando importante valore per il territorio servito. Sinergas e Sinergas Impianti offrono un servizio che segue tutte le fasi necessarie degli interventi: dallo studio di fattibilità, alle pratiche amministrative, alle opere cantieristiche fino agli aspetti finanziari.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

AeB Energie è una società del Gruppo AIMAG costituita nel 2008 al fine di gestire le concessioni, ereditate dalla Capogruppo, del servizio di pubblica illuminazione nei Comuni Soci. Con l'approssimarsi della scadenza delle stesse, già a partire dal 2017, la società ha avviato una forte politica di investimenti, attraverso l'ausilio degli strumenti normativi vigenti, come ad esempio l'utilizzo dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016, Project Financing.

Sono, pertanto, stati redatti progetti di riqualificazione e adeguamento del parco impianti gestito, con lo scopo di investire ingenti risorse a favore di una maggiore efficienza energetica, che consentirà una riduzione dei consumi valutata intorno al 60% rispetto alle risorse attualmente utilizzate, allineandosi altresì agli obiettivi previsti dall'agenda 2030. Si stima che gli attuali consumi della pubblica illuminazione, pari a circa 5.700 MWh, si ridurranno attestandosi intorno ai 2.300 MWh, facendo registrare così un risparmio complessivo di circa 636 TEP e riducendo le emissioni di gas serra da fonti fossili per circa 450¹² ton equ. CO₂.

Le prime concessioni rinnovate e interessate da questi processi di riqualificazione sono state quelle di Moglia (MN) e San Prospero (MO), rispetto alle quali AeB Energie – già individuata, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Appalti attualmente in vigore, operatore economico privato con diritto di prelazione – si è aggiudicata i relativi bandi di gara. Alla data di redazione di questo bilancio, AeB Energie è in attesa dell'espletamento delle procedure di gara anche per Medolla e San Felice sul Panaro.

Parallelamente alle iniziative di riqualificazione nel bacino gestito, AeB Energie collabora con grandi realtà multinazionali ai fini di acquisire nuovi territori attraverso la partecipazione a gare di rilievo europeo. Partecipazioni di questa natura hanno portato la società ad aggiudicarsi nel 2020, in partnership, la gestione della pubblica illuminazione nei Comuni di Formigine (MO) e Fiorano (MO).

Complessivamente, nel 2020 AeB ha gestito la pubblica illuminazione in 13 Comuni (+1 rispetto al 2019), per un totale di 29.571 punti luce (+4.293 rispetto al 2019).

LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE – 2020	
Comuni serviti	Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Moglia, Ravarino, San Felice, San Giovanni Dosso, San Prospero, Soliera, Vignola, Formigine, Fiorano
Punti luce	29.571
Energia elettrica consumata (kWh)	5.674.284

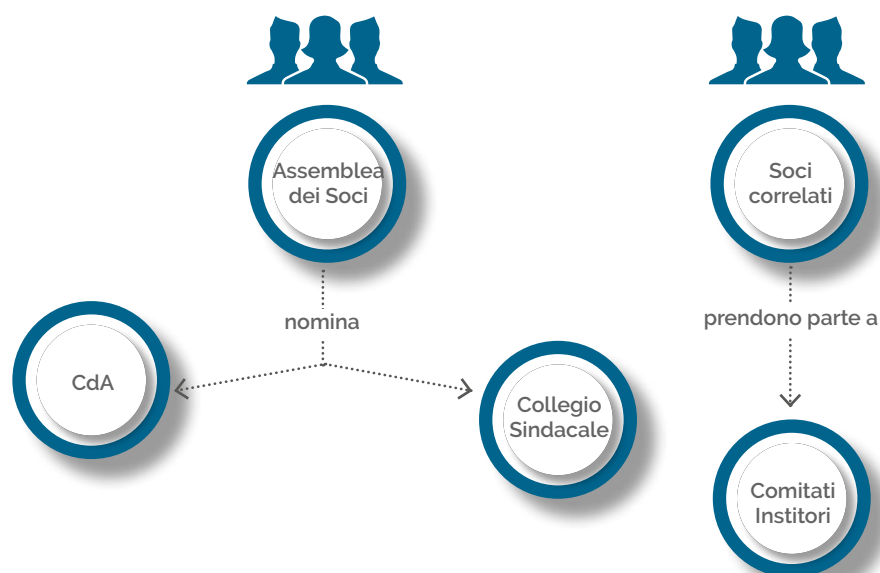


5 LA GOVERNANCE

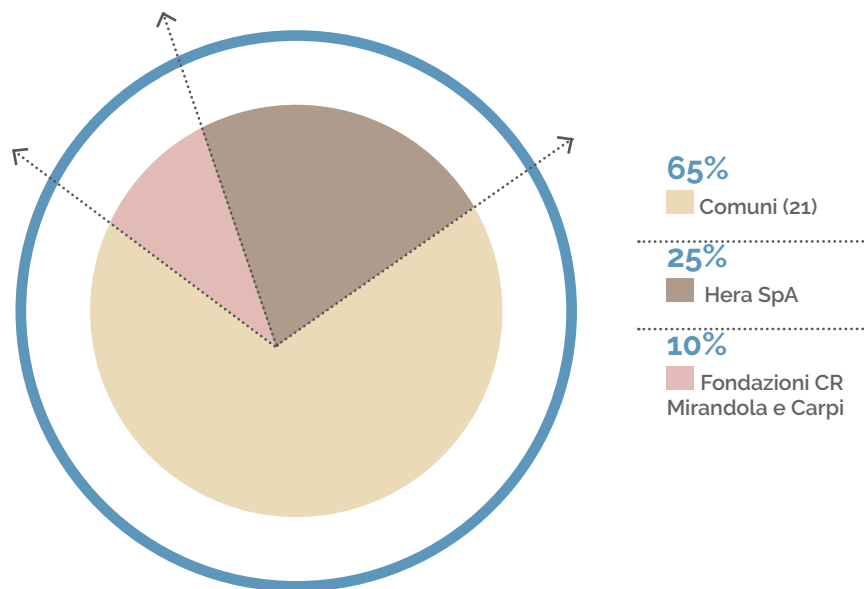
STRUTTURA DELLA GOVERNANCE >Tab. 17

La Governance di AIMAG è organizzata secondo il "sistema tradizionale", che prevede come organo amministrativo il Consiglio d'Amministrazione (CdA) e come organo di controllo il Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci. Concorrono alla governance del Gruppo anche i Soci correlati che sono rappresentati nei Comitati Institori.

GOVERNANCE DI AIMAG SPA



L'Assemblea dei Soci di AIMAG SpA è composta dai detentori di azioni ordinarie, aventi diritto di voto; i Comuni detengono il 65% e regolano i loro rapporti interni in base al Patto di Sindacato, un accordo che li impegna a non scendere sotto il 60% di partecipazione, garantendo una governance pubblica. Nello svolgimento dei propri compiti, l'Assemblea dei Soci può costituirsi come Assemblea Ordinaria o Straordinaria. Nel primo caso, assolve a diverse funzioni, tra cui l'approvazione del bilancio, la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione (compresi il Presidente e il Vicepresidente) e dei Sindaci del Collegio Sindacale (compreso il Presidente). Nel secondo caso delibera sulle modifiche statutarie (salvo quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto) decide in materia di emissione di azioni e obbligazioni, sullo stato di liquidazione e su ogni altro aspetto previsto dalla legge o dallo Statuto.



Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, scelti per la loro esperienza e competenza, nominati dall'Assemblea dei Soci. Il funzionamento del CdA è regolato dall'art. 22 fino all'art. 30 compresi dello Statuto. Al momento della nomina, i membri del CdA firmano una dichiarazione di non esistenza di conflitto di interessi ed altri impedimenti nello svolgimento delle attività di Consigliere. Se il conflitto di interessi si manifesta in un caso specifico sottoposto a votazione, il membro interessato ha l'obbligo di astenersi dall'assegnazione del proprio voto. Lo Statuto prevede, inoltre, l'impossibilità di essere nominato membro del CdA se si ricopre la carica di Sindaco o Assessore in uno dei Comuni Soci. Il Collegio Sindacale e l'Organo di Vigilanza verificano il rispetto di questa norma. Al CdA sono attribuiti poteri di gestione dell'impresa e altre funzioni, in particolare la nomina di tre membri di ciascun Comitato Istituzionale di gestione dei servizi correlati. A questo organo spetta, quindi, l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il CdA si riunisce ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei suoi componenti o il Collegio Sindacale.

Ogni membro del CdA firma un'autodichiarazione dove dichiara la insussistenza di cause di incompatibilità o altri conflitti interesse, secondo la normativa 39/2013. Il Consiglio è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci il 13 luglio 2020. Al 31 dicembre 2020 il CdA risulta così composto: Gianluca Verasani (Presidente), Matteo Luppi (Vice Presidente), Giuliana Gavioli, Paola Ruggiero e Giorgio Strazzi (Consiglieri), i quali ricoprono cariche politico-istituzionali, non esecutive e rimangono in carica per 3 esercizi.

Il Collegio Sindacale viene nominato dal CdA e vigila affinché le attività e gli atti dell'Assemblea dei Soci e del CdA siano conformi alla legge e alle normative vigenti. Il Collegio Sindacale si compone di un Presidente, Vito Rosati, e due membri effettivi, Giuseppina Ballestrazzi e Vincenzo Commisso (Sindaci); è inoltre presente un membro supplente, Ylenia Franciosi.

Oltre ad AIMAG SpA, sono dotate di Collegio Sindacale anche, Sinergas, As Retigas, Ca.Re.; AeB Energie e Sinergas Impianti sono dotate di un Sindaco Unico; Enne Energia è dotata di un Revisore Unico.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha poteri ispettivi e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e di curare il proprio aggiornamento, la formazione e l'informazione ai soggetti interessati, nonché la gestione dei flussi informativi. Inoltre, L'OdV redige una relazione di sintesi – da presentare semestralmente al CdA, al Collegio Sindacale ed al Direttore Generale – che illustra: le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento; eventuali criticità e carenze che dovessero essere riscontrate nei processi aziendali; i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione; il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

L'OdV di AIMAG SpA è un organo collegiale, composto da 3 membri: Francesco Boschetti, Giuliano Canovi e Marco Ferretti (Presidente), tutti con competenza e comprovata esperienza in materie attinenti ai compiti da svolgere. Per l'espletamento dei compiti ad esso assegnati, all'OdV sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza.

Nel Gruppo AIMAG, sono dotate di OdV AIMAG SpA, AS Retigas Srl, Sinergas SpA e Ca.Re. Srl.

I Soci correlati di AIMAG SpA sono possessori di azioni correlate nel servizio idrico integrato e nel servizio raccolta e trasporto rifiuti urbani, che svolgono specifiche funzioni. La partecipazione dei Soci correlati al capitale sociale di AIMAG è rappresentata dalla titolarità di azioni correlate alla gestione del servizio con partecipazione per il 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono.

I Soci correlati sono Consorzio SIA Soc. Cons. per azioni per il servizio idrico e Rieco SpA per le attività connesse ai rifiuti e partecipano ai Comitati Institori. Ogni Comitato delibera a maggioranza dei suoi componenti ed esercita una attività consultiva obbligatoria, ma non vincolante, sulle decisioni del CdA relative al settore correlato. Entrambi i Comitati sono formati da 5 membri: 3 nominati da AIMAG e 2 dalla società correlata.

Il controllo contabile consiste nella verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e dei fatti di gestione, la società di revisione è KPMG SpA.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Codice Etico

AIMAG ha adottato un codice etico aziendale che vincola gli amministratori dell'impresa, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque instauri con la società, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale codice è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art.6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a rispettare leggi, principi e regole di condotta necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio. Il codice etico, aggiornato nel corso dell'anno 2019, ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda; per tale ragione ne viene garantita ampia diffusione interna, mediante pubblicazione nella intranet aziendale, oltre che esterna attraverso la trasmissione/comunicazione a qualsiasi interlocutore dell'impresa. AIMAG si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice in tutti i rapporti da essa instaurati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ODV

AIMAG, già dal 2010, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, finalizzato a disciplinare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di poteri ispettivi e di controllo.

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso. L'OdV ha inoltre il compito di redigere semestralmente una relazione da presentare al CdA e al Collegio Sindacale in cui illustrare:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento
- eventuali criticità e carenze che dovessero essere riscontrate nei processi aziendali
- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione
- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

La nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza che nella sua maggioranza è composta da figure con attestata professionalità esterne all'azienda rispecchia la volontà di mantenere un costante e rigoroso controllo sulla gestione.

Nel corso dell'anno 2020 la società ha dato impulso alle attività necessarie per la revisione dell'intero Modello 231. Si prevede che tale attività possa terminare nel corso dell'anno 2021.

Whistleblowing

AIMAG si è dotata di una procedura whistleblowing, diretta a disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima, riguardanti condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, nonché violazioni del modello di organizzazione e gestione della società e del codice etico aziendale.

Non sono state registrate, al 31-12-2020, segnalazioni di illecito.

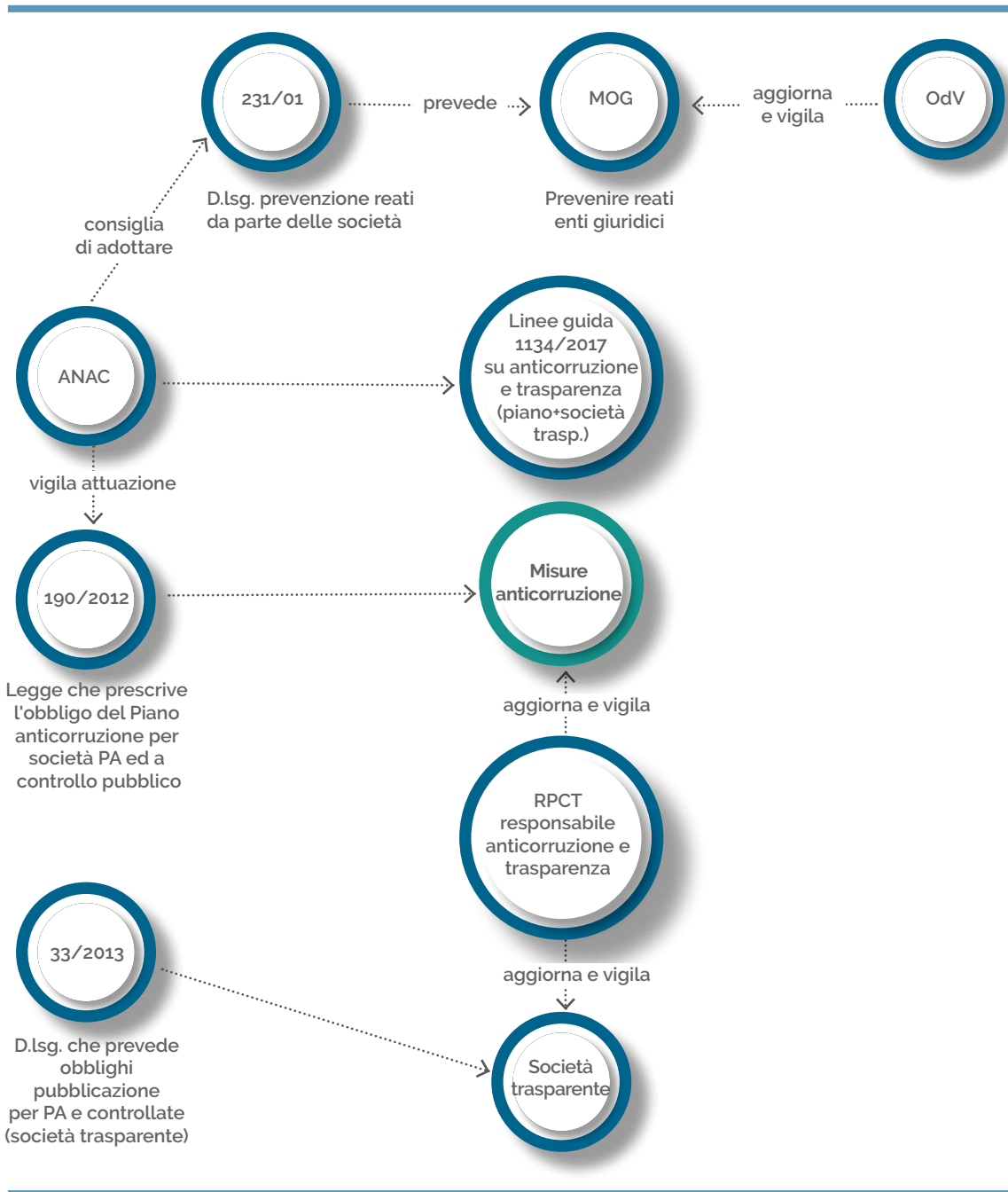
Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

AIMAG si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dalle linee guida ANAC n.1134/17. Le misure sono pubblicate sul sito istituzionale di AIMAG – sezione “Società Trasparente”.

Annualmente viene redatta, a cura del RPCT, e pubblicata sul sito web della società una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure ed eventuali criticità riscontrate al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure e, di conseguenza, il miglioramento delle stesse.

La revisione del Modello 231, avviata in corso d'anno, interesserà altresì le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza essendo le medesime parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso dell'esercizio 2020, così come in quelle precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti del Gruppo AIMAG.



Programma di Compliance Antitrust

AIMAG, in relazione agli strumenti di governo societario ex art.6 co.3 Tusp, ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust a luglio 2018 al fine di diffondere e promuovere una effettiva cultura della concorrenza all'interno della società e prevenire violazioni della normativa antitrust nazionale ed europea, come disciplinata in particolare dalla L. n.287/1990 e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Rating di legalità

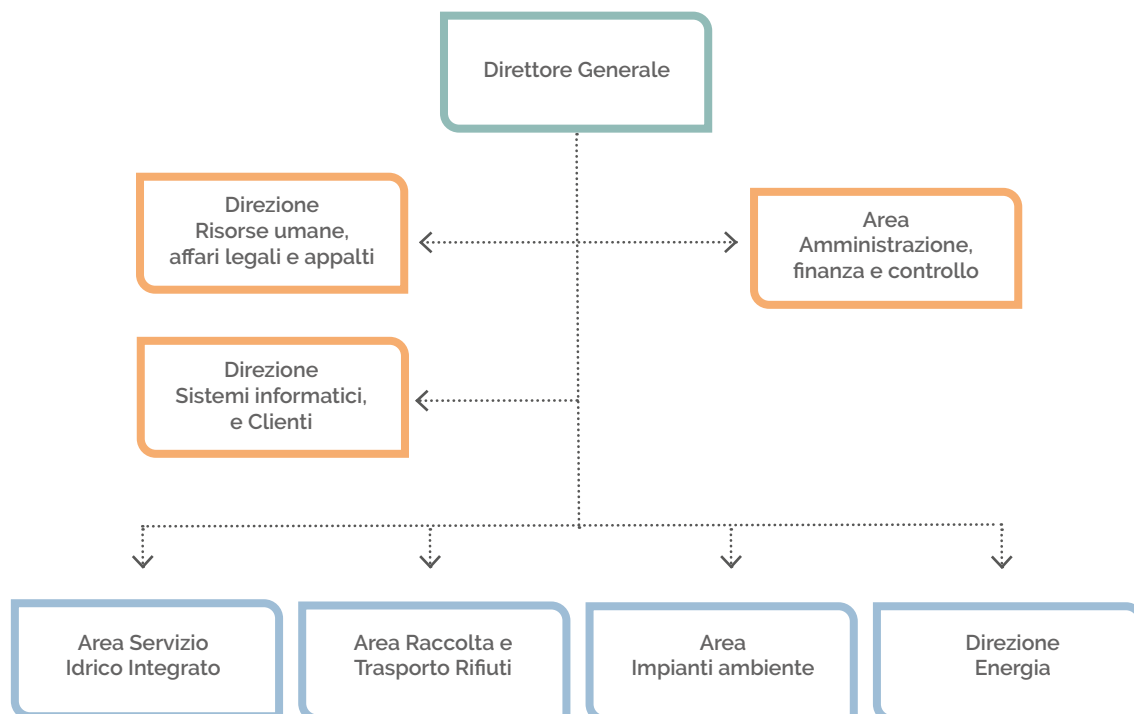
AIMAG, in data 03-11-2020 ha nuovamente ottenuto, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle.

Il rating ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. L'impresa, a fronte del rilascio del rating, è inserita nell'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato, con la relativa decorrenza. Tale indicatore sintetico testimonia gli elevati standard di legalità di AIMAG SpA.

Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

AIMAG a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16 ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale nel mese di dicembre 2018. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a quella di valutazione fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto si precisa che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art.19 del D.lgs. 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35 co.3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La struttura organizzativa della capogruppo AIMAG SpA, è orientata a garantire, da un lato, la separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, dall'altro, la massima efficienza possibile.

Nel corso del 2020 è proseguita la revisione organizzativa iniziata negli anni precedenti. La carica di Direttore Generale è ricoperta da Davide De Battisti. La Direzione è strutturata in 3 Direzioni e 4 Aree:

- Direzione Energia (line)
- Direzione Risorse umane, affari legali e appalti (staff)
- Direzione Sistemi informativi e clienti (staff)
- Area Amministrazione, finanza e controllo (staff)
- Area Servizio Idrico Integrato (line)
- Area Raccolta e Trasporto Rifiuti (line)
- Area Impianti Ambiente (line)

Altre strutture in staff al Direttore Generale sono: l'Ufficio Sedi e Servizi Generali; l'Ufficio SIT; la Funzione Ricerca e Sviluppo; la Funzione Automezzi; l'Ufficio Certificazione ISO, sicurezza e laboratorio; l'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità.

I SISTEMI DI GESTIONE, LE POLITICHE E LE CERTIFICAZIONI DEI PROCESSI

Qualità e ambiente

AIMAG ha adottato una propria politica qualità ed ambiente, con la quale si impegna a garantire ed attuare, migliorandone in modo continuo l'efficienza, un sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente per raggiungere i seguenti obiettivi strategici:

- gestire i fattori che possono rappresentare un rischio per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e delle aspettative delle parti interessate
- fornire prodotti/servizi conformi ai requisiti richiesti dal cliente garantendo il rispetto dell'ambiente
- garantire il rispetto di leggi e normative vigenti
- garantire in modo continuativo l'adeguatezza, il coinvolgimento e la consapevolezza del personale al proprio ruolo mediante formazione ed addestramento
- sviluppare, definendo e monitorando obiettivi specifici, un'azione continua di miglioramento di prodotti, servizi, processi e tecnologie, mirata alla soddisfazione del cliente, all'ottimizzazione dei costi, alla protezione dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, alla riduzione dei consumi di risorse naturali e dei rifiuti e al loro recupero
- estendere il processo di miglioramento anche ai fornitori attraverso adeguati processi di selezione e controllo, di sensibilizzazione e coinvolgimento al fine di raggiungere gli obiettivi definiti, in particolare quelli di tipo ambientale

I sistemi di gestione e le certificazioni di processo

AIMAG è dotata di due certificazioni in ambito qualità ed ambiente, ottenute entrambe da Kiwa Cermet SpA.

UNI EN ISO 9001:2015 (certificato del sistema di gestione per la qualità), per i seguenti prodotti/servizi di Progettazione, costruzione impianti e reti:

- relativi al ciclo integrato dell'acqua - captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, allacciamenti degli utenti alla rete, fognature, trattamento acque e depurazione
- ciclo integrato dei rifiuti - spazzamento, raccolta di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centri di raccolta, trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agroindustriali, selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida
- gestione conto terzi del servizio pronto intervento relativo al servizio gas e servizi commerciali
- analisi microbiologiche, chimiche e fisiche per le matrici relative al ciclo integrato dell'acqua e al ciclo integrato dei rifiuti, servizi commerciali conto terzi

UNI EN ISO 14001:2015 (certificazione del sistema di gestione ambientale), che attesta lo standard di gestione per quanto riguarda:

- l'attività di smaltimento in discariche proprie di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi

- il compostaggio di rifiuti da raccolta differenziata del rifiuto urbano e di rifiuti speciali di origine agro industriale e la selezione del rifiuto urbano indifferenziato e compostaggio della frazione umida
- spazzamento, raccolta di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, centri di raccolta, trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Nel corso del 2020 le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 UNI e EN ISO 14001:2015 sono state estese ad altri servizi:

- EN ISO 14001:2015 al Reparto Fognature e Depurazione e agli impianti di captazione e potabilizzazione dell'acqua
- UNI EN ISO 9001:2015 UNI e EN ISO 14001:2015 all'impianto di compostaggio di Finale Emilia e al servizio di manutenzione e gestione di impianti e reti di teleriscaldamento.

Si prevede nel 2021 l'estensione della certificazione e EN ISO 14001:2015 anche al Reparto Reti.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo: AS Retigas ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per l'attività di distribuzione del gas naturale, articolata nelle fasi di progettazione, gestione, realizzazione e manutenzione impianti/reti gas; Ca.Re. ha ottenuto la certificazione UNI ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007, per quanto riguarda la raccolta e il trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, mediante operazioni di cernita automatica e manuale, vagliatura, triturazione e adeguamento volumetrico.

	UNI EN ISO 9001:2015 Qualità	UNI EN ISO 14001:2015 Ambiente	OHSAS 18001:2007 Sicurezza
AIMAG	X	X	
AS RETIGAS	X		
CA.RE.		X	X
SINERGAS IMPIANTI	X		
AEB ENERGIE	X		

LA GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	GESTIONE DEL RISCHIO
Operativi / Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria)	Efficienza e innovazione nella gestione dei servizi e delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up ➤ Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze
Operativi / Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria)	Tutela della salute e sicurezza dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti
Operativi / Ambientali	Minore disponibilità di risorsa idrica causata da stagioni siccitose (climate change)	Efficienza e innovazione nella gestione dei servizi e delle attività (idrico)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Al momento non si rilevano criticità nella disponibilità della risorsa idrica erogata. Sono comunque allo studio iniziative / progetti volti alla tutela delle falde acquifere, alla riduzione delle perdite ed alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua.
Operativi / Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti percolato da discarica e da compostaggio	Gestione delle risorse ed economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione sistemi di controllo e gestione – certificazione UN EN ISO 14001 – di percolati prodotti dalle discariche e dagli impianti di compostaggio
Operativi / Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	Cambiamento climatico - impatti generati e subiti. Mitigazione e resilienza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) ➤ Manutenzione e sostituzione impianti energivori ➤ Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività
Operativi / Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	Gestione delle risorse ed economia circolare / Tutela della salute e sicurezza dei clienti / Efficienza e innovazione nella gestione dei servizi e delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	GESTIONE DEL RISCHIO
Compliance	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale. Danni economici e reputazionali	Integrità e condotta etica del business	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un piano di prevenzione degli illeciti antitrust ➤ Adozione codice condotta commerciale (Sinergas) ➤ Adozione e formazione del personale sul Codice Etico ➤ Adozione di sistemi di sistemi di gestione certificati
Compliance	Rischio errato trattamento dati personali dei clienti / violazione privacy / GDPR	Relazioni con i clienti, comunicazione, digitalizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione del personale sulle disposizioni del GDPR ➤ Adeguamento delle procedure alla normativa
Compliance	Non rispetto standard pronto intervento gas e acqua. Possibili danni alla popolazione servita; danno reputazionale; sanzioni enti di controllo.	Relazioni con i clienti, comunicazione, digitalizzazione dei servizi / Tutela della salute e sicurezza dei clienti / Integrità e condotta etica del business	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dotazione di risorse adeguate per rispettare gli standard di servizio ➤ Adozione di procedure da utilizzare in caso di emergenza
Finanziari	Minori vendite gas naturale per innalzamento delle temperature dovuto al climate change	Valore economico generato e ricadute sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non si evidenziano ancora particolari criticità riguardo la tematica in oggetto. In corso analisi sui possibili scenari futuri e relative rimodulazioni della modalità di business
Finanziari	Riduzione efficienza economica nelle attività svolte	Valore economico generato e ricadute sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio performance aziendali e individuazione di azioni puntuali per il miglioramento dell'efficienza.
Lotta Corruzione	Rischio corruzione personale e management	Integrità e condotta etica del business	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione piano anticorruzione e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione ➤ Formazione del personale sulla lotta alla corruzione
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	Risorse umane: sviluppo competenze e gestione diversità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale ➤ Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza integrato con i propri sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail. ➤ AIMAG definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento e Piani di lavoro

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	GESTIONE DEL RISCHIO
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	Valore economico generato e impatto sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione nuove offerte commerciali per garantire la competitività sul mercato ➤ Rafforzamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" ➤ Conversione dei clienti in mercato di tutela al libero mercato, aumento dei clienti luce ➤ Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico ➤ Apertura di clienti nel mercato digitale
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	Valore economico generato e impatto sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Grazie al dialogo continuo con il Consiglio Locale di Modena, è stato approvato un Ordine del Giorno sulla scelta delle modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nel bacino "Bassa Pianura Modenese" e i relativi presupposti di legittimità della rinnovazione del modello gestionale di società mista mediante gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato, operativo e temporaneo di AIMAG.
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	Valore economico generato e impatto sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel 2025 scade la concessione di Mantova, nel 2024 la concessione dei Comuni del Modenese. La società si sta organizzando per le partecipazioni in partnership alla gare su basi e ambiti provinciali
Scenario competitivo	Perdita gara gas ambito ATEM 1	Valore economico generato e impatto sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'azienda è alla ricerca di partnership per la presentazione dell'offerta e si è dotata di un ufficio dedicato che opera per raccogliere ed elaborare tutti dati ed informazioni utili propedeutici alla predisposizione dell'offerta.
Strategici / Modello di Business	Mancata previsione / individuazione futuri scenari di business	Valore economico generato e impatto sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La natura multitoolity del Gruppo ci consente di cogliere le migliori opportunità e di poterci muovere su tutte le linee di business più efficaci a seconda degli scenari e dei contesti esterni
Supply chain - fornitori	Rischio reputazionale derivante da comportamenti scorretti e malgestione dei servizi e cantieri affidati ai fornitori	Gestione sostenibile della catena di fornitura / Relazioni con i clienti, comunicazione, digitalizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un sistema di gestione (UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001_2015, MSI) per la qualifica, il controllo e la valutazione dei servizi/ lavori affidati a fornitori ➤ Adozione di un sistema di procurement practice

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	GESTIONE DEL RISCHIO
Supply chain - fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	Gestione sostenibile della catena di fornitura / Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di un sistema di gestione (UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001_2015, MSI) per il controllo e la valutazione dei servizi/lavori affidati a fornitori ➤ Adozione di un sistema di procurement practice ➤ Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri
Risorse umane, Operativi / Ambientali	Rischio da esposizione a SARS-CoV-2	Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di misure di prevenzione del contagio in linea con i protocolli e le normative nazionali e regionali ➤ Adozione di misure specifiche nel caso di verificarsi di casi di positività tra i lavoratori

COMPENSI AMMINISTRATORI

La retribuzione del Presidente del Consiglio di amministrazione di AIMAG è stabilita da parte dell'Assemblea nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 co.6 del D.lgs. n.175/16 "Testo Unico Società Partecipate Pubbliche". Tutti i compensi sono da considerarsi al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali di spettanza individuale.

COMPENSI AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGI SINDACALI				
(Importi in migliaia di euro)	CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGI SINDACALI	REVISORI DEI CONTI	TOTALE
AIMAG SpA	211	55	74	341
Sinergas SpA	73	46	22	142
AeB Energie Srl	5	2	3	9
Agri-Solar Engineering Srl	3	-	-	3
Sinergas Impianti Srl	10	5	5	19
AS Retigas Srl	17	36	16	69
Enne Energia Srl	1	5	-	7
Ca.Re. Srl	18	11	-	29
Totale	339	160	120	619



6

**IL VALORE
ECONOMICO
GENERATO
E DISTRIBUITO**

I RISULTATI DEL GRUPPO

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO			
(importi in migliaia di euro)	2018	2019	2020
Valore della produzione	235.457	245.441	230.713
Posizione finanziaria netta	58.133	90.146	117.628
Patrimonio netto	190.566	195.874	226.773
Capitale investito netto	248.699	286.020	344.401
EBITDA - Risultato operativo lordo	45.631	49.855	51.156
EBIT - Risultato operativo netto	17.849	20.391	21.685
EBT - Risultato prima delle imposte	19.082	21.002	20.991
Utile netto	13.530	14.962	15.102
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	30,51%	46,02%	51,87%
Posizione finanziaria netta/EBITDA (unità)	1,27	1,81	2,30
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	7,18%	7,13%	6,30%
CASH-FLOW (Utile+Ammortamenti+Accantonamenti)	41.312	44.426	44.573
ROE = Utile netto/Patrimonio netto	7,10%	7,64%	6,66%
ROS = Risultato operativo/Ricavi da vendita	7,58%	8,31%	9,40%
Utile netto/Capitale investito	5,44%	5,23%	4,39%
Utile netto/Fatturato	5,75%	6,10%	6,55%
Utile ante imposte/Fatturato	8,10%	8,56%	9,10%

Il valore della produzione, 230.713 mila euro nel 2020, è diminuito di circa 14.728 mila euro rispetto al 2019, principalmente per effetto della flessione dello scenario prezzi di vendita del comparto energia elettrica e gas che riflettendosi anche nei prezzi di acquisto non ha avuto effetti significativi sul margine. L'EBITDA risulta superiore rispetto a quello dello scorso anno, per 1.301 mila euro, attestandosi sui 51.156 mila euro. L'EBIT del 2020 è anch'esso in aumento, passando da 20.391 mila euro a 21.685 mila euro; l'utile netto di Gruppo si attesta a 15.102 mila di euro. Gli indicatori economici del 2020 hanno registrato un andamento migliorativo. Per quanto riguarda l'utile netto/capitale investito, il ROI ed il ROE, che hanno registrato una leggera flessione rispetto al 2019, si evidenzia che su tale andamento ha inciso l'effetto della rivalutazione dei cespiti relativi alla rete di distribuzione del gas, effettuata da AIMAG SpA. La posizione finanziaria netta, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 27.482 mila euro, si attesta a 117.628 mila euro.

GLI INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti sono proseguiti in continuità sia con i piani approvati dagli enti preposti per i settori regolati, sia con il perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

(importi in migliaia di euro)

INVESTIMENTI 2020	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Acquedotto	7.317
Depurazione	1.200
Fognatura	2.445
Altre attività settore idrico	79
Investimenti diversi idrico	607
Totale servizio idrico integrato	11.649
SERVIZI AMBIENTALI E RECUPERO/ SMALTIMENTO	
Impianti fissi ambiente	3.498
Raccolta e Trasporto	1.562
Investimenti diversi ambiente	488
Impianto Ca.Re.	49
Impianti energetici	8
Totale servizi ambientali e recupero/smaltimento	5.605
DISTRIBUZIONE GAS	
Reti gas	1.981
Allacci gas	1.272
Impianti gas	1.592
Contatori gas	2.276
Investimenti diversi gas	464
Totale distribuzione gas	7.585
VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA	
Investimenti diversi energetici	1.137
Totale vendita gas ed energia elettrica	1.137
PRODUZIONE ENERGIA	
Teleriscaldamento	938
Progetti speciali	339
Impianti energetici ed illuminazione pubblica	487
Investimenti diversi energia	84
Totale produzione energia	1.848
ALTRI INVESTIMENTI	
Altri investimenti	1.769
Totale altri investimenti	1.769
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	29.593

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, prosegue il programma degli investimenti approvato dagli enti regolatori, con una diminuzione di 13 milioni rispetto all'anno precedente. Per i servizi ambientali, sono proseguiti gli investimenti per l'ampliamento del sistema di raccolta domiciliare a tariffazione puntuale e sono stati effettuati interventi sui fabbricati e sugli impianti di trattamento dei rifiuti. È inoltre stata completata la realizzazione del digestore a biometano presso l'impianti di compostaggio di Massa Finalese e la relativa produzione di biometano è oggetto di cessione incentivata al GSE. Nel settore gas distribuzione proseguono le attività di sostituzione dei misuratori elettronici con operatività a controllo remoto. Per quanto riguarda il settore produzione energia le acquisizioni rispettivamente di un altro impianto idroelettrico, in località Marzaglia, Modena e di un impianto fotovoltaico a terra, presso Cortile, Carpi sono entrate a pieno regime producendo la redditività attesa. Nella voce "altri investimenti", sono compresi interventi di manutenzione delle sedi e di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi.

IL VALORE AGGIUNTO

Il Gruppo AIMAG produce ricchezza, contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera. AIMAG, assieme alle altre società del Gruppo, svolge la propria attività utilizzando efficacemente i fattori produttivi, consapevole che l'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne e interne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore sul territorio e di soddisfare nello stesso tempo gli interessi economici dei propri principali interlocutori è rappresentato dal Valore Aggiunto.

Il Valore Aggiunto permette di misurare:

- l'andamento economico della gestione, dato che il valore complessivo che una impresa aggiunge alle risorse esterne impiegate attraverso la sua attività è indice della sua efficienza
- a capacità dell'azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza a favore degli stakeholder di riferimento, considerando la distribuzione di valore nel territorio un indicatore quantitativo dell'interazione tra l'azienda e i soggetti beneficiari

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO					
(importi in migliaia di euro)	CONSOLIDATO 2019		CONSOLIDATO 2020		VARIAZIONE
A. Valore della produzione	245.441	100,00%	230.713	94,00%	-14.728
- vendite - prestazioni - corrispettivi	219.232	89,32%	207.299	84,46%	-11.933
- variazione dei lavori in corso su ordinazione e rimanenze	154	0,06%	-187	-0,08%	-341
- altri ricavi	17.911	7,30%	16.632	6,78%	-1.279
Ricavo della produzione tipica	237.297	96,68%	223.744	91,16%	-13.553
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	8.144	3,32%	6.969	2,84%	-1.175
Ricavi per produzioni atipiche	8.144	3,32%	6.969	2,84%	-1.175
B. Costi intermedi della produzione	168.820	68,78%	153.143	62,40%	-15.676
- materie prime, suss. e di consumo	101.658	41,42%	88.311	35,98%	-13.347
- servizi	55.589	22,65%	50.440	20,55%	-5.149
- godimento beni di terzi	852	0,35%	889	0,36%	+37
- accantonamento per rischi gestione ordinaria	3.693	1,50%	2.488	1,01%	-1.205
- altri accantonamenti	4.052	1,65%	4.742	1,93%	+690
- oneri diversi	2.975	1,21%	6.273	2,56%	+3.298
C. Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	76.621	31,22%	77.570	31,60%	+948
D. Componenti accessori	1.532	0,62%	616	0,25%	-916
Ricavi accessori	1.780	0,73%	616	0,25%	-1.164
Costi accessori	248	0,10%	0	0,00%	-248
Saldo della gestione accessoria	1.532	0,62%	616	0,25%	-916
E. Valore aggiunto globale lordo (C+D)	78.153	31,84%	78.186	31,86%	+32
F. Ammortamenti e svalutazioni	21.719	8,85%	22.241	9,06%	+522
G. Valore aggiunto globale netto (E-F)	56.434	22,99%	55.945	22,79%	-490

Il Gruppo AIMAG nell'esercizio 2020 ha generato un Valore Aggiunto Globale Lordo di 78 milioni di euro. Il Valore Aggiunto, al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, è stato pari a 56 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER STAKEHOLDER				
(importi in migliaia di euro)	CONSOLIDATO 2019		CONSOLIDATO 2020	
Remunerazioni dei dipendenti	27.092	48,01%	26.293	47,00%
- remunerazioni dirette	19.714	34,93%	19.312	34,52%
- remunerazioni indirette	7.378	13,07%	6.981	12,48%
Remunerazione pubblica amministrazione	13.459	23,85%	13.240	23,67%
- imposte dirette	6.040	10,70%	5.889	10,53%
- imposte indirette	7.419	13,15%	7.351	13,14%
Remunerazione del capitale di credito	921	1,63%	1.310	2,34%
- oneri per i capitali di credito	921	1,63%	1.310	2,34%
Remunerazione del capitale di rischio	9.952	17,63%	11.557	20,66%
- dividendi distribuiti	9.952	17,63%	11.557	20,66%
Remunerazione dell'azienda	5.010	8,88%	3.545	6,34%
- accantonamenti e riserve	5.010	8,88%	3.545	6,34%
Valore aggiunto globale netto	56.434	100,00%	55.945	100,00%

Nell'esercizio 2020 il Valore Aggiunto generato dal Gruppo è stato così distribuito:

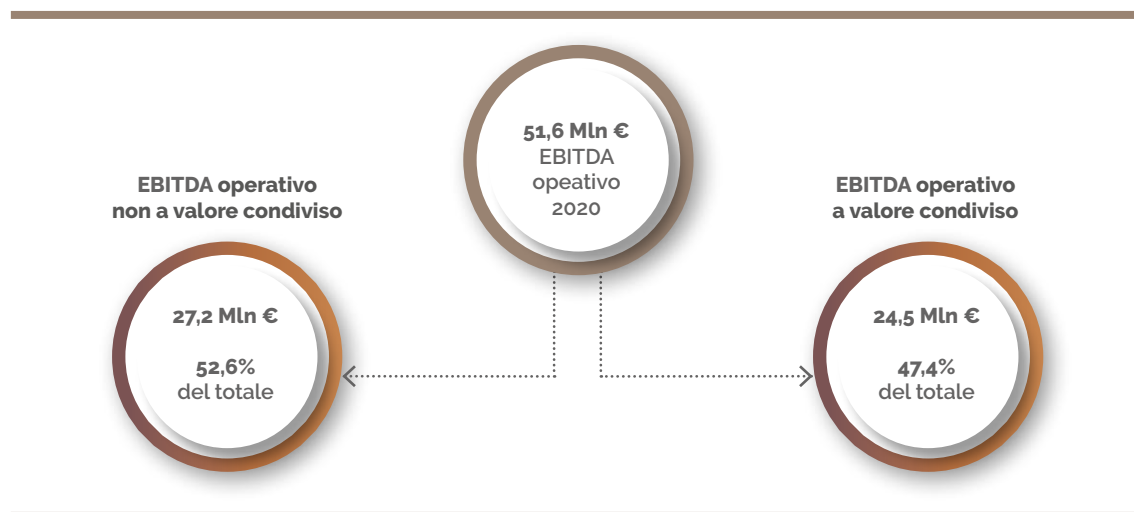
- 47,00% alle risorse umane, che grazie al loro impegno garantiscono il raggiungimento dei risultati, per un valore di 26.293 mila euro
- 23,67% alla pubblica amministrazione, sotto forma di imposte dirette ed indirette per un valore pari a 13.240 mila euro
- 20,66% agli azionisti, sotto forma di dividendo con un contributo di 11.557 mila euro
- 6,34% all'azienda, sotto forma di accumulo a riserve del Patrimonio Netto ed utilizzata come forma di autofinanziamento
- 2,34% al capitale di credito

VALORE CONDIVISO E VALORE PER IL TERRITORIO

Le attività che il Gruppo svolge generano benefici positivi per il territorio servito e, più in generale, per la comunità e l'ambiente. AIMAG vuole misurare queste ricadute positive, utilizzando due metodi di misura differenti: il valore condiviso e il valore per il territorio.

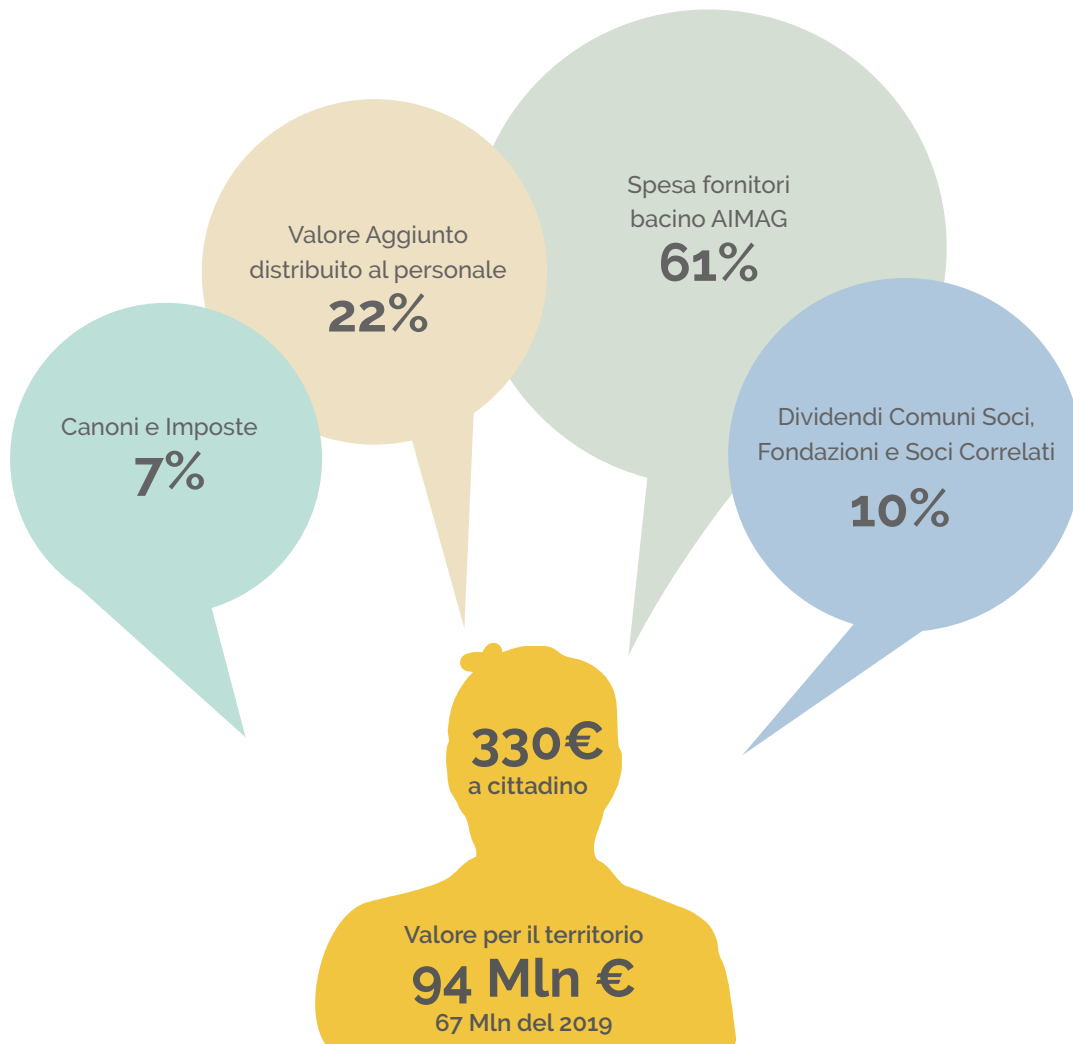
Il **valore condiviso** ci consente di evidenziare quanto valore economico sia stato generato da attività che, avendo ricadute positive anche in termini sociali e ambientali, contribuiscono al raggiungimento dei Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il valore condiviso viene misurato da AIMAG con la quota di EBITDA generato da attività che creano impatti (sociali e ambientali) positivi per i propri stakeholder. Rientrano in queste attività la gestione degli impianti di recupero rifiuti, la raccolta rifiuti, il servizio idrico integrato, la produzione di energia da fonti rinnovabili e le attività di efficientamento energetico.

Per il 2020, l'EBITDA operativo a valore condiviso ammonta a 24.473 mila euro, pari al 47,4% del totale di Gruppo. Nel 2019, l'EBITDA operativo a valore condiviso era pari a 21.644 mila euro, il 43,4% del totale.



Il **valore per il territorio** è invece un indicatore che si concentra sul “luogo” delle ricadute economiche del Gruppo. Con il valore per il territorio si misura quale parte del valore economico generato resti nel bacino AIMAG. Si tratta, prevalentemente, degli stipendi dei dipendenti - che in buona parte vivono nel territorio servito; del valore che l'azienda corrisponde, in cambio di materiali e servizi, ai fornitori locali; dei dividendi che percepiscono gli azionisti - cioè in buona parte i Comuni Soci; delle imposte e canoni che vengono versati alle pubbliche amministrazioni.

Nel 2020, il Gruppo AIMAG ha generato impatti economici sul territorio per un valore totale di 94 milioni di euro, pari a 330 euro per cittadino residente.





7 **GLI IMPATTI** **AMBIENTALI**

LE RISORSE UTILIZZATE



Gas naturale
e biogas



Gasolio,
benzina e GPL



Energia elettrica
e termica



Acqua

Le attività del gruppo AIMAG utilizzano risorse naturali di diverso tipo. Vengono usate sia fonti primarie quali biogas, metano e carburanti, che energia elettrica e termica per le attività aziendali. Viene inoltre consumata acqua, principalmente in alcuni processi industriali.

CONSUMO DI ENERGIA PER FONTE (GJ)			
	2018	2019	2020
FONTI PRIMARIE			
Biogas	130.233	221.292	226.609
Gas Naturale	131.178	129.098	124.719
Benzina	726	730	599
Diesel	82.121*	82.117*	80.355
GPL	100	20	4
ENERGIA ELETTRICA			
Energia elettrica acquistata da rete	113.942	116.678	115.395
Energia elettrica autoprodotta	9.635	7.819	9.629
TOTALE	467.936	557.754	557.311
<i>di cui da fonti assimilate alle rinnovabili</i>	110.454	107.115	106.359
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	205.271	296.084	317.033

* I consumi di Diesel hanno subito un ricalcolo per gli anni 2018 e 2019. Il ricalcolo è dovuto all'inserimento di un nuovo punto di consumo, a partire dal 2020, considerato anche per 2018 e 2019






LE FONTI ENERGETICHE PRIMARIE CONSUMATE >Tab. 18

I consumi energetici di fonti primarie del Gruppo si possono dividere, in base all'utilizzo, in quattro categorie:

- > il combustibile utilizzato per la produzione d'energia elettrica e termica
- > il gas naturale per il riscaldamento delle sedi e degli impianti, il carburante per i mezzi tecnici di servizio, trasporto rifiuto, le autovetture a servizio del personale ed i mezzi d'opera degli impianti
- > il gas metano che preriscalda le cabine di primo salto
- > il biogas utilizzato per la produzione di biometano

Le fonti primarie utilizzate sono di 5 tipologie diverse: biogas, gas naturale, gasolio, benzina super e Gpl. Di queste: il biogas viene direttamente prodotto/estratto da AIMAG; il gas naturale proveniente da rete (utilizzato per la cogenerazione ed i riscaldamenti) è acquistato da Sinergas SpA; mentre tutto il combustibile per i mezzi è di provenienza esterna, stoccato presso apposite cisterne o acquistato dai distributori stradali.

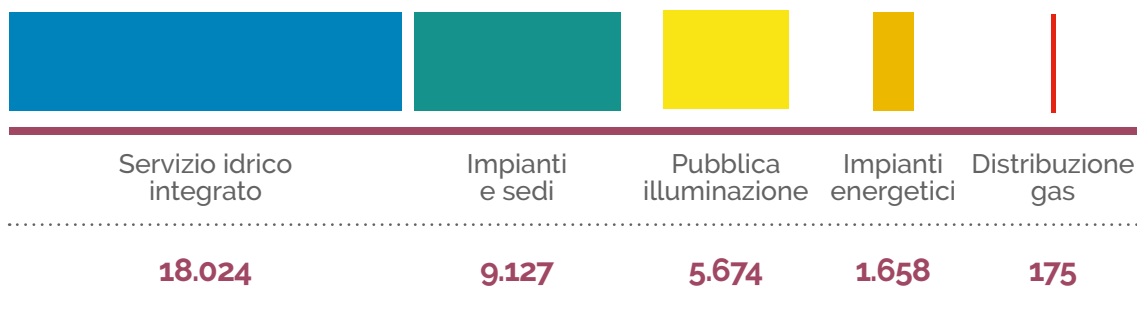
FONTI PRIMARIE CONSUMATE E PRINCIPALI IMPIEGHI

					
	Biogas	Gas naturale	Gasolio	Benzina	Gpl
Impiego	Produzione energia, produzione biometano	Produzione energia, riscaldamento, preriscaldamento cabine gas, automezzi	Automezzi e mezzi d'opera	Automezzi	Automezzi
Fonte	Rinnovabile	Assimilata alle rinnovabili, fossile	Fossile	Fossile	Fossile
2018	6,3 milioni di m ³	3,3 milioni di m ³	753 mila litri	26 mila litri	4.000 litri
2019	10,6 milioni di m ³	3,3 milioni di m ³	725 mila litri	26 mila litri	1.000 litri
2020	10,9 milioni di m ³	3,2 milioni di m ³	709 mila litri	21 mila litri	157 litri

Rispetto al 2019, non si evidenziano particolari differenze, se non un calo dei carburanti impiegati, conseguenza di un minor utilizzo dei mezzi nei periodi di lockdown.

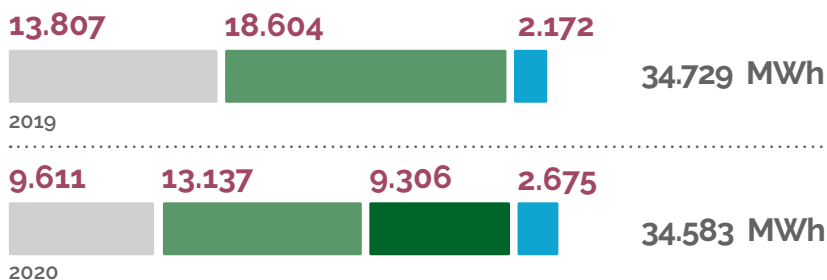
L'ENERGIA ELETTRICA E TERMICA UTILIZZATA > Tab. 19

CONSUMI ELETTRICI 2020 (MWh)



Nel 2020, il Gruppo AIMAG ha consumato complessivamente 34.729 MWh di energia elettrica. Il 53% dell'energia è stata utilizzata per le attività connesse al servizio idrico integrato, in prevalenza per il funzionamento dei depuratori (27% sul totale) e dei campi pozzi (15% sul totale). Oltre al fabbisogno per la sede, l'energia elettrica vien utilizzata per gli impianti, ed in particolare per gli impianti di compostaggio (linee qualità e linea selezione) che assorbono il 21% dei consumi totali. Il consumo per il servizio di pubblica illuminazione è pari al 17% del totale. Tramite l'attività di cogenerazione si produce anche energia termica che viene, in parte, utilizzata per i fabbisogni interni.

ENERGIA ELETTRICA UTILIZZA PER FONTE E TIPOLOGIA (MWh)



Energia acq. rete da fonti fossili
 Energia acq. rete da fonti rinnovabili senza certificazione all'origine
 Energia acq. rete da fonti rinnovabili con certificazione all'origine
 Energia autoprodotta

Il 7,7% dell'energia elettrica utilizzata viene prodotta negli stessi impianti del Gruppo, mentre il restante 92,3%, pari a 32.100 MWh, viene acquistata da rete, tramite Sinergas.

Per raggiungere l'obiettivo aziendale di riduzione delle emissioni climalteranti da fonti fossili, nel 2020 il 29% dell'energia elettrica proveniente da rete, pari a 9.306 MWh, è stata acquistata con garanzia all'origine di produzione da fonti rinnovabili. I restanti 22.748 MWh, secondo quanto indicato da GSE nel mix energetico Sinergas, sono stati prodotti per il 57,8% da fonti rinnovabili (13.137 MWh).

IL CONSUMO DI ENERGIA NEI FORNITORI (CONSUMI INDIRECTI) > Tab. 20

Nel calcolo dell'impatto energetico del Gruppo AIMAG sono stati considerati anche quei servizi dati in appalto ad altre società. Vengono a tale scopo stimati i consumi legati alle attività derivanti dai consumi di carburante per veicoli e mezzi d'opera in servizio presso gli impianti, calcolati a partire dalle ore totali di servizio o dalle distanze percorse durante l'anno.

Nel 2020, per queste attività, è stato stimato un consumo di circa 1.191 mila litri di gasolio, fonte fossile.

LE EMISSIONI DI GAS SERRA > Tab. 21/22/23/24

Molte attività antropiche generano emissioni di gas in grado di favorire l'effetto serra, causando il fenomeno del riscaldamento globale. Il principale gas serra, derivante dalle normali reazioni di combustione, è il biossido di carbonio (CO_2); sono inoltre responsabili del global warming sostanze quali il metano (CH_4) e l'ossido di azoto (N_2O), caratterizzati da elevati potenziali di riscaldamento climatico (rispettivamente 25 e 298 volte quello della CO_2).

Le emissioni di gas serra delle attività del Gruppo AIMAG vengono calcolate e rappresentate come richiesto dai GRI Standards di riferimento. Quale fonte di calcolo sono utilizzati i Tool del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol). Si considerano emissioni dirette (Scope 1), quelle emissioni derivanti dal consumo diretto di fonti energetiche o che dipendono dalle attività degli impianti aziendali; le emissioni indirette (Scope 2), derivano dal consumo delle fonti energetiche impiegate per la produzione di energia elettrica e termica acquistata e utilizzata dal Gruppo; mentre per "altre emissioni indirette" (Scope 3), si intendono le emissioni provenienti da attività connesse ad AIMAG, ma non svolte direttamente dall'azienda, quali i servizi gestiti in appalto. Le emissioni vengono inoltre suddivise tra emissioni da fonti rinnovabili, assimilate e fossili (quest'ultime sono le principali responsabili del riscaldamento globale). Per le emissioni indirette (Scope 2) viene utilizzata la metodologia market-based, che richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori.

Nello specifico, per il Gruppo AIMAG, nel 2020, l'energia elettrica viene fornita da Sinergas SpA. Una parte di questa energia (29%) è certificato come proveniente da sole fonti rinnovabili, con garanzia d'origine. Le emissioni di GHG da Scope 2 con metodologia market-based vengono calcolate, per quanto riguarda l'energia verde, sulla base di quanto indicato nel Riepilogo Certificati EECS annullati contenuto nel Certificato di annullamento garanzie d'origine, mentre, per l'altra energia elettrica acquistata da rete, considerando l'ultima dichiarazione GSE sul mix energetico del venditore (si veda tabella 24 per maggiori dettagli).

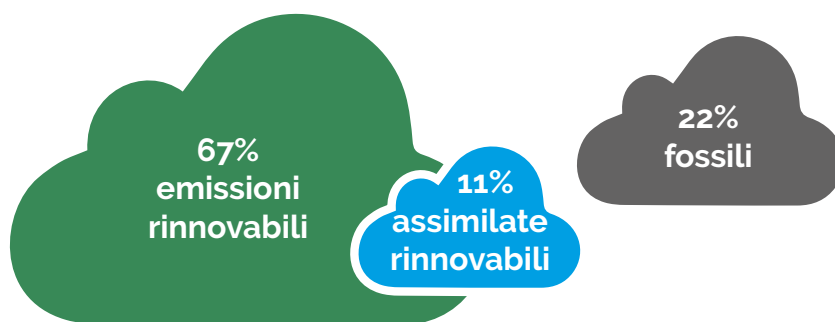
EMISSIONI DI GAS SERRA PER SCOPE E TIPOLOGIA			
ton CO ₂ eq	2018	2019	2020
Totale emissioni dirette da fonti fossili - Scope 1 <i>Derivanti da: i combustibili utilizzati dai mezzi, il gas per il riscaldamento sedi, il preriscaldamento cabine primo salto</i>	3.072	2.947	2.743
Totale emissioni dirette da fonti rinnovabili - Scope 1 <i>Derivanti da: il biogas consumato, le emissioni diffuse in discarica e compostaggio, il biometano bruciato in torcia</i>	27.475	30.272	27.431
Totale emissioni dirette da fonti assimilate alle rinnovabili - Scope 1 <i>Derivanti dal gas naturale consumato negli impianti di cogenerazione ad alto rendimento</i>	5.289	5.130	5.093
Totale emissioni Scope 1	35.836	38.348	35.268
Totale emissioni indirette da fonti fossili - Scope 2 <i>Derivanti dalla quota di combustibili fossili indicata nell'ultima dichiarazione GSE sul mix energetico del venditore</i>	6.106	6.253	4.115
Totale emissioni indirette da fonti rinnovabili - Scope 2 <i>Derivanti dalla quota di energie rinnovabili indicata nell'ultima dichiarazione GSE sul mix energetico del venditore e da quanto indicato nel Riepilogo Certificati EECS annullati contenuto nel Certificato di annullamento garanzie d'origine</i>	3.770	3.728	3.469
Totale emissioni indirette da nucleare - Scope 2 <i>Derivanti dalla quota di produzione nucleare indicata nell'ultima dichiarazione GSE sul mix energetico del venditore</i>	74	76	161
Totale emissioni Scope 2*	9.950	10.058	7.745
Totale altre emissioni da fonti fossili - Scope 3** <i>Derivanti dai consumi di gasolio rilevati o stimanti nei principali fornitori mappati</i>	3.148	3.188	3.188
Totale emissioni Scope 3	3.148	3.188	3.188
Totale emissioni fonti fossili	12.401	12.464	10.207
Totale emissioni da fonti rinnovabili	31.244	34.000	30.900
Totale emissioni da fonti assimilate alle rinnovabili	5.289	5.130	5.093

* Le emissioni indirette - Scope 2 2020, ammontano a 9.111 ton CO₂ eq. se applicata la modalità Location-based

** Le emissioni da Scope 3 hanno subito un ricalcolo per gli anni 2018 e 2019. Il ricalcolo è dovuto all'inserimento di un nuovo punto di emissione, a partire dal 2020, considerato anche per 2018 e 2019 e a un errore di immissioni dati riscontrato nei dati inseriti per il 2019 nel precedente bilancio di sostenibilità.

Su un totale di 46.200 tonnellate equivalenti di CO₂ emesse dal Gruppo nel 2020 (51.594 nel 2019), le emissioni da fonti rinnovabili corrispondono a 30.900 tonnellate equivalenti di CO₂, pari al 67% del totale, le emissioni da fonti assimilate alle rinnovabili ammontano a 5.093 tonnellate equivalenti di CO₂, pari all'11% del totale. Le emissioni fossili sono pari a 10.207 tonnellate equivalenti di CO₂, il 22% del totale. Nel 2019, erano state emesse 34.000 ton equivalenti di CO₂ da fonti rinnovabili, 5.130 da fonti assimilate e 12.464 da fonti fossili.

Si evidenzia un calo delle emissioni totali tra il 2020 e il 2019 pari a -5.393 ton eq. CO₂, dovuto principalmente a: un minor utilizzo degli automezzi durante l'emergenza coronavirus (Scope 1, fossili), l'assenza di conferimenti nelle discariche di Mirandola e Medolla (Scope 1, rinnovabili), l'acquisto del 29% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili con certificazione all'origine (Scope 2, fossili). Significativo il calo delle emissioni da fonti fossili - per i motivi sopra riportati - pari a -2.257 ton eq. CO₂, una riduzione del 18%.



Emissioni da fonti rinnovabili	Emissioni da fonti assimilate alle rinnovabili	Emissioni da fonti fossili
30.900 ton eq CO ₂	5.093 ton eq CO ₂	10.207 ton eq CO ₂

INIZIATIVE DI RIDUZIONE EMISSIONI GAS SERRA

Il Gruppo AIMAG monitora da anni le emissioni climalteranti prodotte e, come indicato nel Piano Industriale, si è posta l'obiettivo di ridurre il proprio impatto per favorire il raggiungimento dell'SDG 13 dell'agenda 2030.

Per raggiungere tale scopo, il Gruppo ha messo in pratica o sta studiando varie iniziative. Le principali sono:

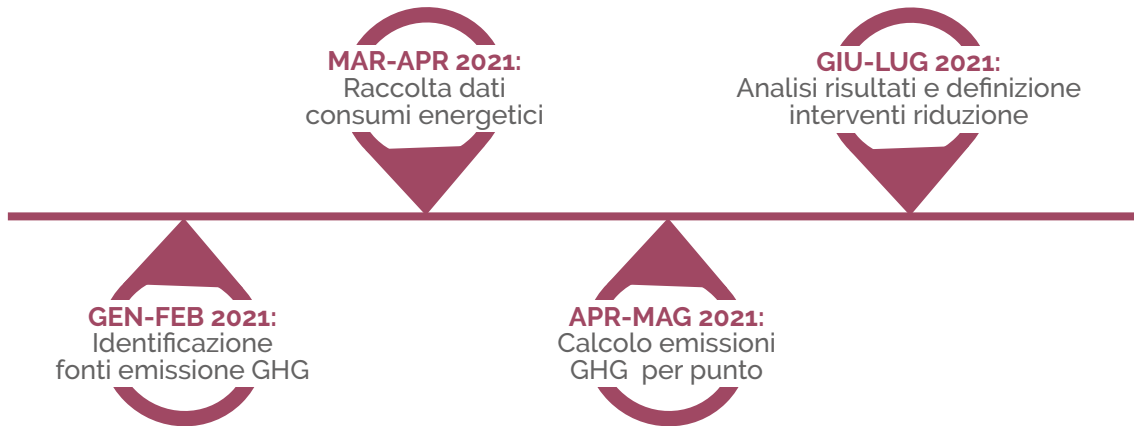
- l'approvvigionamento da rete di energia elettrica verde con certificazione all'origine. Nel 2020, circa il 29% dell'energia elettrica acquistata è verde; si prevede di raggiungere il 100% per il 2022.
- la sostituzione della flotta aziendale con automezzi a basso impatto ambientale
- l'adozione di tecnologie più efficienti nel settore della pubblica illuminazione, con l'obiettivo di ridurre i consumi del 60%
- l'analisi della Carbon footprint dei processi, per determinare iniziative mirate di riduzione consumi

Il calcolo della Carbon footprint è un indicatore di sostenibilità che consiste nella quantificazione e rendicontazione delle emissioni, dirette o indirette, di gas effetto serra connesse all'organizzazione, con il fine di creare un inventario delle emissioni. In questo modo è possibile definire obiettivi miglioramento e stabilire misure di riduzione energetica più efficaci, come conseguenza di una migliore conoscenza dei punti critici.

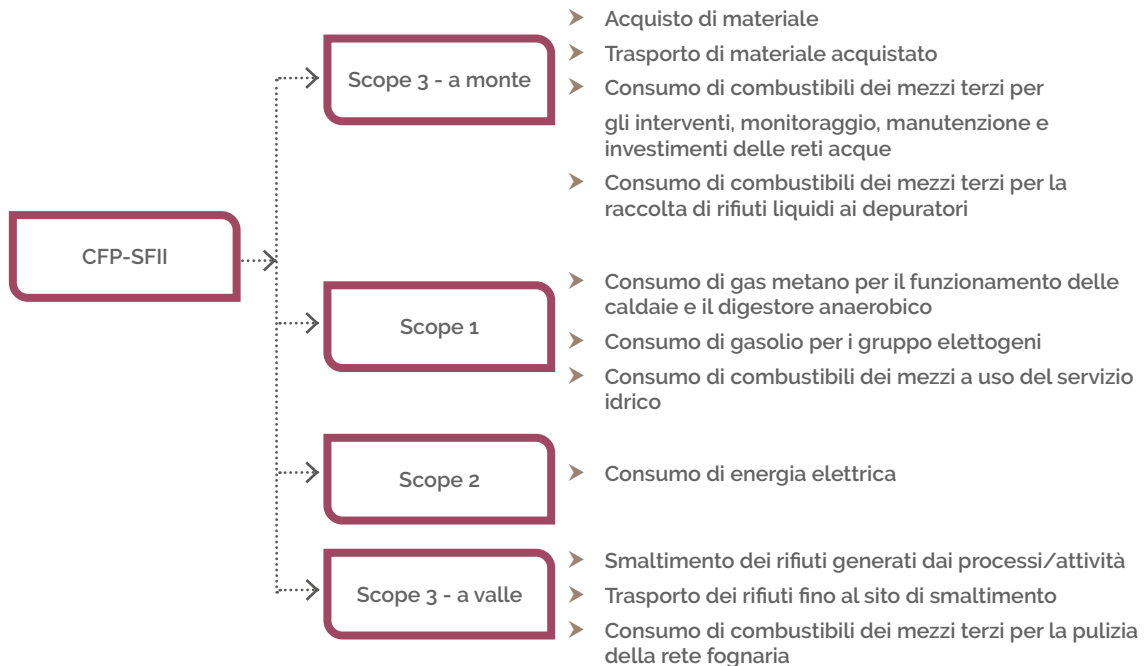
AIMAG ha avviato, nel 2021, un progetto, in collaborazione con UNIMORE, Università di Modena e Reggio Emilia, per lo studio e la quantificazione della Carbon footprint nel servizio idrico integrato. Come punto di partenza, è stato scelto l'idrico in quanto settore energivoro – data la presenza di numerosi impianti alimentati da energia elettrica – che da solo concorre al 53% dei consumi di elettricità del

Gruppo. Il progetto prevede una prima fase di raccolta e analisi dati (figura di seguito), al termine della quale sarà possibile individuare programmi e/o progetti per la riduzione delle emissioni di GHG, attraverso l'implementazione di tecnologie più efficienti, la riduzione/razionalizzazione del consumo delle risorse e l'attuazione di politiche di acquisti verdi. Lo stesso approccio potrà poi essere applicato ad altri servizi svolti dal Gruppo.

LE FASI DELLA 1ª PARTE DEL PROGETTO CFP SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Alla data di redazione di questo bilancio, le prime due fasi del progetto sono giunte a compimento. La mappatura dei punti di consumo (di seguito schematizzata) e dei GHG emessi consentirà la creazione di indicatori di intensità energetica ed emissiva, grazie ai quali, in futuro, monitorare i risultati delle iniziative intraprese.



ALTRE EMISSIONI ATMOSFERICHE

Alcune attività del Gruppo immettono in atmosfera sostanze potenzialmente inquinanti, che vengono quindi misurate affinché rispettino i limiti di legge. Particolarmente monitorate sono le emissioni di sostanze inquinanti rilasciate dagli impianti di produzione energetica: ossido di azoto, monossido di carbonio, COT, composti inorganici del cloro e del fluoro, materia particolata, acido cloridrico, ossido di zolfo, acido fluoridrico, S.O.V non metanici.

Per l'anno 2020, non si riscontra alcun superamento dei limiti di legge. Facendo una media del rispetto dei limiti per tutti gli impianti monitorati, si ottiene che vengono emessi inquinanti al 41% della quantità massime consentite, cioè del 59% sotto i limiti; nel 2019 le emissioni erano al 45% delle quantità massime consentite.

EMISSIONI INQUINANTI IMPIANTI ENERGETICI: % RISPETTO LIMITI



UTILIZZO IDRICO > Tab. 25

Nel 2020 le aziende del Gruppo AIMAG hanno utilizzato in tutto 22.308 m³ di acqua, contro i 26.790 m³ del 2019. Si tratta prevalentemente dei prelievi per gli impianti e le sedi. 16.447 m³ sono stati prelevati dall'acquedotto AIMAG e provengono dai campi pozzi di Cognento, Rubiera e Campogalliano. Molti impianti e sistemi antincendio prelevano acqua direttamente da pozzi artesiani in loco. L'utilizzo della risorsa idrica da parte delle aziende del Gruppo non causa alcun impoverimento delle risorse nelle fonti di prelevamento: le fonti di prelievo sono collocate in aree sottoposte a stress idrico basso, secondo la classificazione di Aqueduct - WRI⁴³. Non viene utilizzata acqua di riciclo in nessun impianto.

UTILIZZI IDRICI GRUPPO AIMAG			
Mega litri	2018	2019	2020
Da acquedotto AIMAG	9.954	16.021	16.447
Da altri acquedotti	1.576	3.056	2.309
Da Pozzi artesiani	17.816	14.930	14.387
Totale	29.346	26.790	22.308

Come richiesto dai GRI Standards (informativa GRI 303-3), i dati dei prelievi vengono riportati in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri). In relazione alle caratteristiche dell'acqua, si evidenzia che i prelievi indicati in tabella si riferiscono ad acqua dolce (acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l)

LA PRODUZIONE RIFIUTI

La quasi totalità del rifiuto prodotto dalle attività del Gruppo deriva dai servizi gestiti. Nel 2020, ammontano a 59.955 le tonnellate di rifiuti non pericolosi generati che vengono, per la quasi totalità (51.087) conferiti in discarica.

RIFIUTI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO			
tonnellate	2018	2019	2020
Sovvalli impianti compostaggio - a smaltimento in discarica	24.467	12.884	8.310
Sovvalli linea selezione - a smaltimento in discarica	8.911	6.951	5.915
Sovvalli Ca.Re. - a smaltimento in discarica	18.776	26.781	34.259
Fanghi di depurazione conferiti in discarica	289	819	742
Altri scarti depurazione e SII conferiti in discarica	1.612	2.075	1.861
Fanghi depurazione a recupero - compostaggio o gessi defecazione	9.947	8.855	8.868
Totale	64.002	58.365	59.955



8 LE PERSONE



POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per la gestione e lo sviluppo del Gruppo, che pertanto ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute. AIMAG riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa. AIMAG assicura il rispetto dei contratti collettivi di lavoro e delle norme previdenziali, assicurative e assistenziali del settore. Non si applica nessuna forma di discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica, nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.

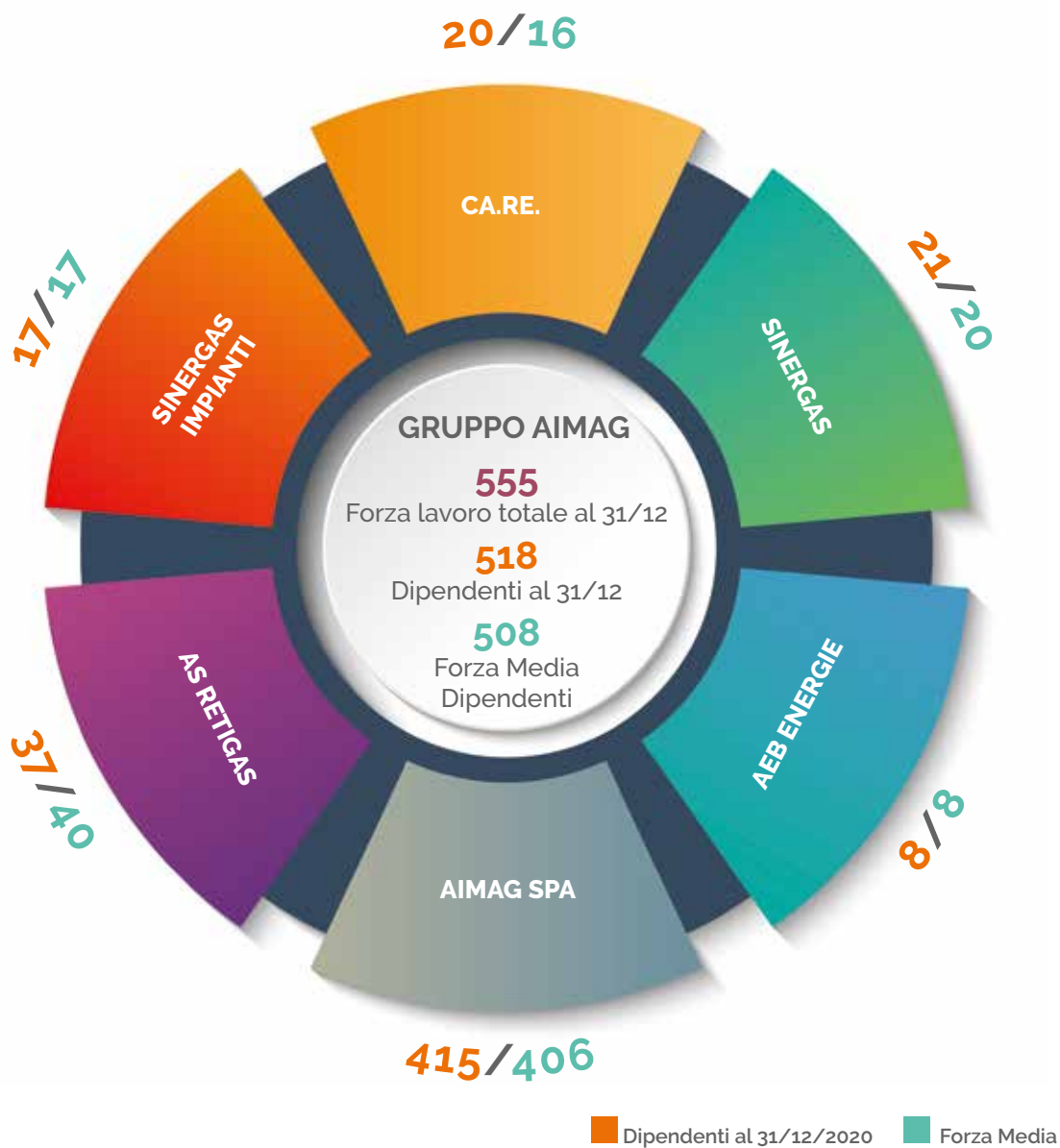
La gestione del rapporto di lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione individuale e collettiva.

L'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione si occupa del monitoraggio e dell'evoluzione della struttura organizzativa, operando in collaborazione con i responsabili d'area e in accordo con gli organismi di rappresentanza dei lavoratori. All'Ufficio Risorse Umane compete la definizione del piano dei fabbisogni e dei percorsi di crescita professionale, la gestione della mobilità interna e la programmazione dell'offerta formativa.

Le principali azioni nell'ambito delle risorse umane, così come indicato nel Piano Industriale, prevedono:

- Il prosieguo delle attività volte alla stabilizzazione delle posizioni flessibili – secondo quanto previsto dall'accordo sindacale del 2019 di durata triennale –, continuando a generare ricadute positive in termini di efficienza e consolidamento delle competenze sviluppate
- la progettazione delle politiche di welfare e smart working
- lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, favorendo le iniziative di crescita rapida e strutturata, anche tramite strumenti quali l'e-learning
- la crescita delle competenze relazionali e trasversali, nei dipendenti e nelle figure manageriali, per migliorare leadership, capacità di lavoro in team e motivazione verso il raggiungimento degli obiettivi comuni
- l'evoluzione delle metodologie di lavoro, adottando soluzioni innovative e digitali
- l'adozione di iniziative volte a favorire buone pratiche in termini di diversity e inclusion
- la promozione dell'employer branding, per mantenere il Gruppo attrattivo verso i talenti del territorio

LA FORZA LAVORO DEL GRUPPO > Tab. 26/27/28/29



Al 31/12/2020 la forza lavoro del Gruppo consta di 555 unità (561 nel 2019), di cui 518 sono dipendenti direttamente assunti (512 nel 2019). La forza media dei dipendenti è pari a 508 unità per il 2020 (506 nel 2019).

DIPENDENTI DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
GENERE	2018		2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Dipendenti del Gruppo al 31-12	338	176	335	177	337	181
Dipendenti a tempo indeterminato	293	147	316	165	323	169
Dipendenti con contratto part-time	5	39	8	39	9	43

Il 95% del personale del Gruppo è assunto a tempo indeterminato (94% nel 2019). Il 10% (52) dei dipendenti è assunto con contratti part-time, mentre il restante 90% con contratti a tempo pieno.

DIPENDENTI DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
GENERE	2018		2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
CONTRATTI DI APPRENDISTATO						
Meno di 30 anni	4	1	8	6	6	5
Tra i 30 e i 50 anni	3	-	3	1	-	-
Oltre i 50 anni	-	-	-	-	-	-
MANSIONI IMPIEGATIZIE						
Meno di 30 anni	15	16	11	12	16	10
Tra i 30 e i 50 anni	75	118	80	113	82	120
Oltre i 50 anni	38	30	40	34	37	33
OPERAI E OPERAIE						
Meno di 30 anni	6	-	6	-	9	-
Tra i 30 e i 50 anni	99	1	89	1	95	2
Oltre i 50 anni	78	2	79	2	78	2
QUADRI						
Meno di 30 anni	-	-	-	-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni	8	4	6	3	5	5
Oltre i 50 anni	8	4	8	5	5	3
DIRIGENTI						
Meno di 30 anni	-	-	-	-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni	2	-	2	-	1	1
Oltre i 50 anni	2	-	3	-	3	-

Su 518 dipendenti, il 9% (46) ha meno di 30 anni, il 60% (311) è compreso nella fascia d'età 30-50, mentre il 31% (161) supera i 50 anni. La componente maschile, con 337 dipendenti su 518 contro i 181 di quella femminile, rappresenta circa i due terzi dei lavoratori. Le mansioni impiegatizie assorbono poco più

della metà dei dipendenti, con una prevalenza femminile (163 contro 135). Le mansioni tecnico-operative sono svolte in prevalenza da uomini, con 4 donne e 182 uomini. Gli apprendisti sono 11. I lavoratori non dipendenti sono 37, 21 uomini e 16 donne.

Sul totale della forza lavoro impiegata (555), il 78% risiede negli stessi Comuni dove opera il Gruppo. Nel 2020, i dipendenti del Gruppo hanno lavorato per 803.238 ore ordinarie sulle 988.113 lavorabili (81%), a cui vanno aggiunte 51.158 ore di straordinario.

Nel 2020, il turnover complessivo a livello del Gruppo risulta del 28% contro il 37% del 2019, a indicare una sensibile diminuzione nella movimentazione del personale nell'anno del report.

Tutti i lavoratori delle società del Gruppo sono inquadrati nei contratti collettivi nazionali di lavoro. La maggior parte dei dipendenti aderisce a fondi pensione: i 2 principali a cui si fa riferimento sono Pegaso e Previambiente; il fondo pensione per i dirigenti è Previandai.

Il Gruppo AIMAG rifiuta e respinge ogni discriminazione, rispettando e applicando principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi. L'azienda promuove inoltre la conciliazione dei tempi di lavoro e vita: in quest'ottica ha concesso al personale la possibilità di usufruire di contratti part-time: nel 2020, 43 donne e 9 uomini hanno sfruttato questa opportunità. AIMAG ha inoltre stipulato un accordo con le rappresentanze sindacali (da febbraio 2010, rinnovato nel 2018) che prevede la possibilità per le dipendenti del reparto amministrazione clienti, aventi figli con età inferiore a 12 anni, di lavorare part-time: in questo modo l'azienda ha cercato di rispondere concretamente alle esigenze di riduzione dell'orario di lavoro per le lavoratrici madri pur mantenendo, senza costi aggiuntivi, gli stessi standard di qualità dei servizi di accoglienza (sportelli e servizio telefonico) rivolti ad utenti e clienti. Il Gruppo AIMAG rispetta le categorie protette come previsto dalla Legge 68/99, iscrivendo fra i suoi dipendenti 20 persone diversamente abili. Nel 2020 hanno chiesto ed ottenuto il congedo parentale 19 dipendenti.

LA FORMAZIONE

L'ufficio Risorse Umane e Organizzazione presidia il fabbisogno formativo tecnico specialistico e manageriale per AIMAG SpA e, in qualità di ufficio centrale di staff, garantisce supporto a tutte le società del Gruppo nella pianificazione dei percorsi di formazione. Il Piano Formativo aziendale è lo strumento principe di individuazione, pianificazione e controllo degli interventi formativi. La raccolta dei fabbisogni viene svolta in collaborazione con i responsabili di reparto e consente di approfondire due macro aspetti:

- l'efficacia degli interventi formativi in corso ed eventuali misure necessarie al recupero dei fabbisogni
- le esigenze formative di tipo specialistico, normativo o manageriale, nel rispetto delle linee di sviluppo indicate dal Piano Industriale – a esempio, il potenziamento di determinate competenze in virtù degli investimenti previsti – e dal piano degli inserimenti di personale

Il Piano formativo prevede interventi formativi individuali e di team, organizzati internamente e/o esternamente, con lo scopo di sviluppare e potenziare competenze trasversali e specialistiche, al fine di garantire la crescita professionale dei dipendenti e il perseguimento degli obiettivi aziendali.

A causa della pandemia, il 2020 è stato contrassegnato da una parziale interruzione dei percorsi for-

mativi erogati in modalità tradizionale, soprattutto nel primo semestre, registrando un calo delle ore di formazione pro capite, in confronto agli scorsi anni.

Al contempo, la situazione di emergenza ha accelerato il percorso di innovazione delle modalità formative, favorendo il cambio di paradigma e lo sviluppo di metodologie blended, che integrano strumenti digitali alla formazione faccia a faccia con un docente o coach. Questo ha consentito l'arricchimento e la riattivazione dei programmi formativi, con l'introduzione di nuove modalità didattiche, quali webinar, virtual classroom o formazione asincrona.

Il 2020 ha visto anche l'adozione sistematica di una nuova modalità di lavoro, il lavoro a distanza. Per accompagnare i dipendenti del Gruppo in questo processo di cambiamento è stata svolta un'importante iniziativa formativa sul tema dello "Smart-working As a Duty". Il percorso, erogato attraverso webinar interattivi, è stato rivolto a tutti gli smart workers abilitati in conseguenza dell'emergenza pandemica, indipendentemente dal ruolo. Questo intervento aveva lo scopo di fornire gli strumenti necessari al nuovo mindset, per favorire un corretto approccio al lavoro da remoto e sensibilizzare su temi di natura culturale e organizzativa, comunicare efficacemente e meglio bilanciare il lavoro con la vita privata.

L'Ufficio Certificazioni ISO e Sicurezza organizza la formazione in ambito sicurezza, che viene svolta in accordo con gli adempimenti normativi previsti dal D.lgs. 81/2008 e dai relativi Accordi Stato-Regioni, sempre fermo restando il confronto diretto con i singoli reparti per individuare e definire le esigenze formative, tenendo conto dei risultati della valutazione dei rischi, dell'analisi di infortuni e near miss, delle segnalazioni ricevute.

I corsi sono svolti durante l'orario di lavoro quasi esclusivamente in azienda, e presso i diversi siti aziendali, questo consente di adattarli alla realtà aziendale e alle specifiche esigenze/attrezzature in uso.

La linea adottata della progettazione interna dei corsi, calata sulle specifiche esigenze aziendali, con l'affidamento dei corsi a docenti qualificati di comprovata esperienza, rimane un punto fermo per l'Ufficio Certificazioni ISO e Sicurezza. L'Ufficio si accerta della capacità dei propri fornitori, oltre che in fase di progettazione del corso, anche durante lo svolgimento del corso stesso, presenziando a momenti delle lezioni in aula e delle prove pratiche in veste di osservatore. Vengono recepite le indicazioni e i suggerimenti segnalati sia da parte del docente in modo formale (relazione sull'andamento del corso, richiesto all'ente formatore), sia da parte dei lavoratori in modo informale attraverso il confronto diretto. L'Ufficio Certificazioni ISO e Sicurezza si adopera per mantenere sempre elevato il livello della formazione erogata, migliorando così la consapevolezza dei lavoratori sui temi della sicurezza, ai fini del benessere lavorativo e della prevenzione per la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali. AIMAG garantisce la formazione dei propri lavoratori, a partire da quella generale e specifica. Ogni lavoratore ha un percorso di formazione valutato in base alle competenze e ai rischi associati alla specifica mansione. Per i neoassunti, viene definito un periodo di addestramento in affiancamento a colleghi esperti.



	Ore di formazione tecnico-specialistica	Ore di formazione sulla sicurezza	Ore totali di formazione	Ore medie di formazione pro capite
2018	10.462	6.692	17.154	34,9
2019	11.593	6.817	18.410	36,4
2020	6.728	4.226	10.994	21,7
Differenza	-4.865	-2.591	-7.416	-14,7

Nel corso del 2020 sono state erogate 6.728 ore di formazione tecnico-specialistica e 4.226 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 10.994 ore, rispetto le 18.410 ore erogate nel 2019. Questo calo significativo è conseguenza della pandemia da Covid-19, che ha impattato su tutte le attività del Gruppo, specialmente nel primo semestre dell'anno. Anche le ore di formazione medie pro capite scendono significativamente passando dalle 36,4 del 2019 alle 21,7 del 2020.

ORE MEDIE FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA				
al 31/12/2020	UOMINI		DONNE	
	NR (Forza media)	Ore medie formazione	NR (Forza media)	Ore medie formazione
Dirigenti	4,5	31,6	0,6	0,0
Quadri	10,8	27,3	7,8	42,9
Impiegati	135,7	25,2	149,6	22,5
Operai	179,5	17,0	5,2	24,8
Apprendisti	7,8	20,8	6,3	14,2
Totale	338,4	20,9	169,4	23,1

LE POLITICHE SULLA SALUTE E SICUREZZA

AIMAG si è dotata di una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri Sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail.

Sebbene AIMAG non sia ancora in possesso di un sistema di gestione per la salute e sicurezza certificato, sono state adottate procedure idonee a perseguire gli obiettivi definiti all'interno della Politica per la Sicurezza nonché la compliance normativa; all'interno di tali procedure sono state definite responsabilità e modalità attuative dei vari processi. Il Datore di Lavoro è il Consiglio di Amministrazione, che ha attribuito ad altre figure apicali una parte delle responsabilità, attraverso un sistema di deleghe. AIMAG definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento, gestito tramite un software specifico condiviso, sono inoltre predisposti Piani specifici (Audit, Formazione, Monitoraggi ambientali e personali, Simulazioni emergenza, ecc.) che sono sottoposti all'approvazione della Direzione nell'ambito.

Tra le azioni definite, oltre a quelle derivanti da obblighi normativi, ci sono anche quelle che perseguono obiettivi di miglioramento, quale il progetto pilota "The Youman factor", progetto che, attraverso la partecipazione operativa di tutti i soggetti interessati, a tutti i livelli per tutte le funzioni, si pone l'obiettivo di migliorare le abitudini a rischio, promuovere comportamenti sicuri sul lavoro, fare sicurezza attraverso personale responsabilizzato e coinvolto o il progetto "Safety man on site" nato a seguito di alcune criticità rilevate (infortuni/near miss), che vede il coinvolgimento e la sensibilizzazione di Coordinatori/Assistenti di cantiere, con l'obiettivo di rivedere la documentazione e le modalità di presidio dei cantieri e a garantire una maggior efficacia e qualità dei controlli in campo.

L'attuazione di quanto pianificato viene monitorato attraverso un sistema di audit periodici sui processi/siti, attraverso report e rendicontazioni nei confronti di CdA, Direzione e ODV e in sede di Riesame del Sistema. Sono previsti anche audit nei confronti dei fornitori sugli aspetti relativi alla sicurezza, anche se al momento non in modo strutturato in tutti i settori.

AS Retigas si allinea con la politica della sicurezza di AIMAG, con cui si coordina su molti aspetti operativi (interventi di formazione e simulazioni), ma mantiene anche una propria autonomia. È stata strutturata una collaborazione efficace tra tutte le parti interne dell'azienda, attraverso un controllo trasversale del servizio di prevenzione e protezione su tutti i processi (tramite periodici sopralluoghi in campo, riunioni e condivisioni con il RLS, i lavoratori ed i preposti) e la chiara definizione di ruoli e responsabilità in ambito sicurezza. La condivisione delle conoscenze, la comunicazione efficace e la formazione rappresentano gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. AS Retigas ha aderito all'iniziativa della Capogruppo di mettere a disposizione una cassetta per ricevere le segnalazioni in ambito sicurezza anche in forma anonima, al fine di favorire la collaborazione attiva di tutti i lavoratori e le loro segnalazioni come elementi preziosi di conoscenza.

Sinergas Impianti ed AeB Energie non hanno un sistema di sicurezza coordinato con la capogruppo e nella specificità delle loro attività pianificano in autonomia azioni e formazione che sono in capo all'Amministratore Unico delle due società. Il sistema implementato per le due società (nel 2018 Sinergas Impianti, nel 2019 AeB Energie) vede nella formazione e nella filosofia della responsabilizzazione di ogni operatore ad ogni livello sul concetto del "mancato infortunio" i due asset fondamentali. Particolare attenzione viene posta per la sicurezza in relazione ai lavori in quota e ai lavori in luoghi a rischio di incendio.

Individuazione dei pericoli e dei rischi

AIMAG individua i pericoli per i lavoratori ed effettua la valutazione dei rischi secondo metodologie descritte nei singoli documenti di valutazione del rischio, seguendo le normative di riferimento ove presenti.

La valutazione dei rischi viene aggiornata sulla base: di scadenze normative; di modifiche organizzative, impiantistiche e di processi; dell'analisi degli infortuni o dei near miss e delle segnalazioni ricevute; dei risultati della sorveglianza sanitaria e di quelli dei campionamenti personali e ambientali e in relazione al grado di evoluzione della tecnica. Sulla base di tale valutazione – con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi per i lavoratori –, vengono aggiornate le misure di prevenzione e protezione, definite azioni di miglioramento, adottate modifiche organizzative o impiantistiche e aggiornate le procedure. La valutazione dei rischi viene effettuata con il supporto di consulenti aventi specifiche competenze negli ambiti di riferimento. I lavoratori contribuiscono attraverso segnalazioni, che possono essere fatte direttamente al Servizio di Prevenzione e Protezione, attraverso gli RLS, oppure attraverso apposite cassette di segnalazione che garantiscono l'anonimato del segnalante.

AIMAG effettua un'analisi puntuale sugli infortuni, incidenti e near miss verificatisi, per valutarne le cause e definire le azioni correttive da adottare, con il coinvolgimento dei lavoratori e preposti, secondo quanto definito da una specifica procedura.

Servizio di medicina del lavoro

AIMAG ha affidato il servizio di sorveglianza sanitaria a un Medico Competente, in possesso delle qualifiche previste dalla normativa di riferimento, selezionato attraverso un'indagine conoscitiva di mercato con valutazione delle offerte fatta sulla base di criteri prevalentemente tecnici.

Il Medico Competente, in stretta collaborazione con l'Ufficio Sicurezza, pianifica le visite mediche che svolge presso i locali aziendali, ad eccezione delle visite specialistiche che sono svolte presso ambulatori specializzati e con presenza di personale medico altamente qualificato. Il rispetto della Privacy dei lavoratori viene garantito secondo quanto definito in specifica procedura.

Il Medico Competente invia report periodici delle visite svolte all'Ufficio Sicurezza, che valuta il rispetto degli obblighi normativi previsti, collabora con il Servizio di prevenzione e protezione e il Datore di Lavoro nella valutazione dei rischi e nella definizione dei progetti di promozione della salute. Nel primo periodo della pandemia, è stato messo a disposizione dei lavoratori un numero telefonico dedicato con cui il Medico Competente ha fornito informazioni relative al COVID-19.

Partecipazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro

I lavoratori possono in qualsiasi momento rivolgersi all'Ufficio Sicurezza per confrontarsi su temi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, problemi e proposte di miglioramento, anche attraverso gli RLS. Il Servizio di Prevenzione e Protezione coinvolge i lavoratori in occasione dei sopralluoghi sui luoghi di lavoro, della valutazione dei rischi, dell'analisi degli infortuni e dei near miss.

Nel periodo della pandemia, è stato istituito un Comitato Covid a livello di Gruppo, con il coinvolgimento di rappresentanze Sindacali, RLS, di RSPP di AIMAG e As Retigas, del Responsabile Ufficio Personale e del Medico Competente: il comitato si confronta sui temi relativi all'emergenza Covid-19 e delle misure di prevenzione dei contagi.

Tutti le informazioni relative alla sicurezza (valutazione dei rischi, analisi, indici infortunistici, Piani di emergenza, verbali di audit, procedure, ecc.), sono pubblicate su DB aziendali accessibili da tutti i lavoratori consultando i database aziendali messi a disposizione.

Promozione della salute dei lavoratori

Oltre alla formazione in ambito sicurezza, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, AIMAG effettua abitualmente campagne di informazione volte a promuovere comportamenti sani a tutela della salute dei lavoratori. Per favorire delle corrette abitudini alimentari, vengono stipulati accordi con il servizio mensa e con il fornitore dei distributori di snack per consentire il reperimento di alimenti sani e nutrienti.

Grazie ad alcuni accordi CRAL²⁴, finanziate dall'azienda, il personale può godere di alcune promozioni per accedere a palestre, centri benessere e studi medici.

Come indicato dai CCNL in vigore, i dipendenti possono aderire a strumenti di assistenza sanitaria integrativa con adesione su base volontaria.

Nel periodo dell'emergenza, inoltre, AIMAG ha stipulato una polizza assicurativa nei confronti dei propri lavoratori risultati positivi al COVID-19 e ha attivato uno sportello di ascolto psicologico in supporto dei lavoratori in difficoltà.

AIMAG promuove ogni anno le campagne vaccinali antinfluenzali e altre forme di vaccinazione, rimborsando i lavoratori che hanno anticipato il costo della profilassi.

GLI INDICI INFORTUNISTICI > Tab. 30

A partire da questa edizione del bilancio di sostenibilità, in accordo con quanto stabilito da GRI, per rendicontare gli indici infortunistici sono utilizzati gli standard 403/2018, includendo, quindi, anche la forza lavoro non dipendente e i fornitori di servizi in subappalto nel calcolo. Per questo motivo, il confronto con gli anni 2018 e 2019 è possibile solo per gli indici riguardanti i dipendenti (si veda tabella 30). Si segnala che i dati riportati per i fornitori derivano da una mappatura della supply chain al momento limitata ai fornitori di servizi, in possesso di certificazione UNI EN ISO 45001 (10 soggetti); per il futuro sono previste azioni per migliorare la mappatura.

INFORTUNI E SALUTE LAVORATORI - 2020			
	Dipendenti	Lavoratori interinali	Fornitori (subappaltatori)
Forza media impiegata durante l'anno	508	39	109
Ore lavorate totali	854.396	61.871	112.398
Decessi per infortunio	0	0	0
Infortuni totali	8	2	3
Di cui gravi*	0	0	0
Giorni persi (Gn)	222	62	8
Incidenza infortuni (I) (N/Nd) x 100	1,6%	5,2%	2,8%
Indice di frequenza (GRI - tasso infortuni sul lavoro) (Fn) (N/Ha) x 10 ⁶	9,36	32,33	26,69
GRI - tasso decessi (Decessi/Ha) x 10 ⁶	0	0	0
GRI - tasso infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (infortuni gravi/Ha) x 10 ⁶	0	0	0
Durata media in giorni (Gn/N)	27,75	31,00	2,67
Indice di gravità (Sn) (Gn/Ha) x 10 ³	0,26	1,00	0,07
Decessi per malattia professionale	0	0	0
Numero di malattie professionali	0	0	0
Ore malattia - malattie professionali	0	0	0

*Infortunio sul lavoro che provoca una assenza dal lavoro superiore a 6 mesi o che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute entro 6 mesi.

Per quanto riguarda i **dipendenti**, nel 2020 si segnala un generale miglioramento degli indici infortunistici: l'incidenza infortuni è sotto il 2% (contro il 3% nel 2019 e il 4% nel 2018), calano anche frequenza (9,4 nel 2020, 17,2 nel 2019, 26 nel 2018) e gravità (0,26 nel 2020, 0,38 nel 2019, 0,76 nel 2018).

Questo andamento favorevole è sia frutto delle politiche sulla sicurezza portate avanti nel tempo, che dell'influenza dalla pandemia da Covid-19 sull'attività lavorativa. Tra gli 8 infortuni del 2020, si registrano: 2 incidenti stradali in itinere, 1 infortunio derivante da non corretto utilizzo dei DPI, 2 infortuni dipendenti da una sottovalutazione del pericolo lavorativo, 1 infortunio procurato da una scorretta movimentazione di un carico, 1 infortunio causato da un movimento fisico errato.

Per quanto riguarda i **lavoratori in somministrazione**, si segnalano 2 infortuni nel 2020: 1 infortunio derivante da un comportamento imprudente durante una mansione operativa e 1 infortunio in itinere. Le conseguenze di questi infortuni, seppur non gravi, hanno determinato complessivamente 62 giorni di assenza dal lavoro, con conseguente innalzamento dell'indice di gravità a 1.

Nel caso dei **fornitori** mappati, si evidenziano 2 infortuni non gravi, incidenza pari al 2,8% ma gravità molto bassa (0,07) dati i pochi giorni persi.



**9 I CLIENTI,
LA COMUNICAZIONE,
LA SCUOLA**

LA CUSTOMER CARE

Nel corso del 2020 il Gruppo ha continuato il percorso di trasformazione digitale, consolidando i progetti che pongono l'attenzione sul cliente, considerato vero portatore di valore. La visione mira a migliorare i servizi tradizionali evolvendo al contempo i servizi digitali.

Per quanto riguarda i servizi tradizionali, le iniziative di customer care hanno come finalità il miglioramento dei tempi di accesso agli sportelli, dei tempi di risposta del call center e della qualità del servizio offerto. AIMAG utilizza standard più elevati rispetto a quelli indicati dall'Autorità e ne cerca il miglioramento di anno in anno con un monitoraggio in continuo.

A causa della pandemia, il 2020 ha visto un aumento significativo dei contatti verso il numero verde (+15%) e un calo dei clienti serviti con il canale fisico (-39%). Parallelamente, molti clienti si sono spostati sul canale digitale.

La centralità del cliente in ottica multicanale e multiservizio è stata supportata dall'introduzione del CRM Salesforce, completamente operativo dal giugno 2020. Sul fronte della sostenibilità, il CRM ha consentito di superare i contratti cartacei attraverso l'introduzione della firma elettronica o della firma con OTP (on time password) inviata via sms.

Per il Gruppo non si è trattato d'introdurre un applicativo ma di adattare la propria organizzazione alle mutate esigenze elevando gli standard qualitativi offerti sia per la componente sales che per la componente service.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 l'approccio multicanale – già attivo per sportelli, punti vendita, call center e rete agenti – è stato completato dalla revisione dei principali punti di contatto digitale, con la pubblicazione delle nuove Aree Personali e App per Sinergas e AIMAG.

I nuovi strumenti consentono una customer experience completamente rivista e sono dotati di funzionalità pensate per rendere semplice e comodo l'accesso del cliente ai servizi online: il monitoraggio online dello stato di avanzamento delle proprie richieste, i nuovi canali di pagamento (PagoPA, MyBank), la possibilità di attivare una nuova offerta online. Si evidenziano inoltre le importanti novità per la parte dedicata ai rifiuti: il calendario personalizzato, la possibilità di modificare la propria dotazione, la segnalazione degli abbandoni e dei mancati ritiri, oltre al dettaglio dei contenitori in uso, i conferimenti in CDR e i vuotamenti dei contenitori.

I CLIENTI SERVITI

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo AIMAG ha in gestione 404 mila utenti. Il Gruppo AIMAG non ha azioni legali pendenti né sanzioni amministrative relativamente a pratiche di concorrenza sleale o comportamento anti-competitivo (antitrust).

CLIENTI SERVITI GRUPPO AIMAG – 2020			
	UTENTI SERVITI	COMUNI SERVITI	CITTADINI SERVITI
Servizio idrico integrato	69.925	21	212.605
Servizi ambientali	81.561	11	166.797
Distribuzione gas	121.108	23	272.929
Vendita gas	99.223	-	-
Vendita energia elettrica	31.555	-	-
Teleriscaldamento	438	3	-
Totale	403.810	27	284.541

SPORTELLI E CALL CENTER > Tab. 31

			
Call center	Sportelli clienti	Ecosportelli	Sportelli on-line
179.908 chiamate ricevute (+14% rispetto al 2019)	17 sportelli attivi	2 ecosportelli attivi	71.057 contratti registrati sportello online
94 secondi il tempo di attesa medio (+11 sec rispetto al 2019)	37.068 contatti (-44% rispetto al 2019)	21.456 contatti (+58% rispetto al 2019)	9% di contratti con bolletta digitale
87,2% le chiamate andate a buon fine (-2,2% rispetto al 2019)	8 min e 6 sec tempo attesa medio (+8 sec rispetto al 2019)		

Nel 2020, le chiamate ricevute dal Call Center sono aumentate del 14% rispetto al 2019. La causa principale è la chiusura degli sportelli clienti (o accesso solo su appuntamento) durante periodo di emergenza e lock-down, che ha di fatto spostato i contatti dei clienti sul canale telefonico. In particolare, nei mesi di marzo, aprile e maggio le chiamate ricevute sono state del 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Questo eccezionale incremento ha determinato il peggioramento dei parametri di servizio del 2020 rispetto al 2019: -2,2% il calo del livello di servizio, 11 secondi invece l'aumento del tempo medio di attesa.

La situazione pandemica ha influito anche sull'attività degli sportelli clienti, che, nel periodo marzo-aprile sono risultati completamente chiusi al pubblico per circa 1 settimana e accessibili solo su appuntamento per i restanti giorni. Gli sportelli hanno riaperto nel mese di maggio con numero ridotto di operatori disponibili (rispetto alla gestione normale) sulle due sedi principali, una scelta guidata da un calo negli accessi nell'ordine del 30-40%. Trend opposto sui due Ecosportelli in funzione a Carpi e Mirandola che hanno visto un aumento del 58% di contatti rispetto al 2019, aumento dovuto all'estensione del porta a porta integrale nei Comuni di Mirandola, San Possidonio e Concordia sulla Secchia. In continuità con l'anno precedente aumentano i clienti digitali, arrivando ad un totale di 71.057 contratti registrati sullo sportello on-line. Per tutti i servizi gestiti abbiamo il 9% dei contratti totali con formula ad invio della bolletta in formato digitale.

PRIVACY E CYBER SECURITY

Il Gruppo AIMAG considera come asset strategico l'insieme di tutti i dati aziendali e delle procedure che consentono all'azienda di fornire servizi pubblici a clienti e cittadini. Il Gruppo rientra infatti nella direttiva NIS (Network and Information Security), la quale definisce le misure necessarie a conseguire un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi per gli operatori di servizi essenziali. Uno scenario che veda una perdita di dati (dolosa o colposa) o addirittura il blocco di alcune procedure aziendali a servizio dei clienti (area personale o app) oppure un'interruzione delle reti di distribuzione (centrali idriche), avrebbe delle ripercussioni molto gravi e difficili da calcolare.

Non si tratta purtroppo di situazioni remote e improbabili, considerando che secondo le ultime ricerche il 46% degli attacchi informatici alle aziende avviene a causa dei dipendenti non preparati a fronteggiare una violazione informatica; è quindi necessario mettere in campo tutte le difese perimetrali e interne che consentano di limitare il rischio e mitigare gli effetti.

Per raggiungere tale scopo è stata potenziata l'infrastruttura tecnologica soprattutto in ambito networking, inoltre, nel 2020 è stato istituito un team di lavoro per la Cyber security con i seguenti obiettivi:

- mettere in sicurezza il sistema IT del Gruppo AIMAG da un eventuale attacco informatico attraverso la salvaguardia dei backup, l'utilizzo di sonde intelligenti che rilevano traffico anomalo nella rete aziendale e che bloccano in automatico indirizzi IP malevoli, l'esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment and Penetration Test allo scopo di identificare eventuali vulnerabilità
- progettare un piano di ripristino dei sistemi in caso di disastro (doloso o colposo), con l'obiettivo di ristabilire il normale funzionamento in tempi rapidi, impiegando infrastrutture di disaster recovery (fisiche e in cloud)
- profilare gli accessi a database e server

- consapevolizzare i colleghi che utilizzano quotidianamente gli strumenti informatici, attraverso linee guida semplici e intuitive che riassumono e, allo stesso tempo, estendono le policy del Sistema Informativo Aziendale con il nuovo modello di lavoro Smart Working.

In ambito privacy l'impegno principale è il rispetto della normativa corrente e la progettazione di procedure che rispettino il GDPR.

All'interno del Gruppo AIMAG solo alcune società hanno l'obbligo di avere un Data Protection Officer. Quest'ultimo lavora a stretto contatto con il consulente privacy di Gruppo e con i principali uffici coinvolti (Sistemi Informativi, Personale e Sviluppo Organizzativo, Amm. Clienti, Qualità e Sicurezza, Sedi, ecc.), effettuando periodicamente momenti di verifica della compliance normativa, tramite colloqui con il personale, audit sul campo e verifica della risoluzione delle osservazioni precedentemente sollevate.

Strettamente connesse con le attività di sicurezza informatica sono: la verifica periodica degli accessi ai sistemi che contengono dati personali di persone fisiche, la stipula di accordi di nomina a responsabile del trattamento per i soggetti esterni che accedono ai dati aziendali, la revisione periodica delle policy d'uso del Sistema Informativo Aziendale e dei dispositivi mobili, la verifica del loro rispetto da parte di dipendenti ed esterni.

Sono in programmazione attività di formazione in ambito privacy e sicurezza informatica, finalizzate ad aumentare la consapevolezza dei dipendenti, promuovere comportamenti rispettosi delle normative e ridurre il rischio di possibili data breach o violazioni dei sistemi.

L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION SUL SERVIZIO RIFIUTI

Fra dicembre 2020 e gennaio 2021 è stata svolta un'indagine di soddisfazione sul servizio raccolta rifiuti in tutti gli 11 comuni serviti. La ricerca si è svolta con interviste telefoniche e la somministrazione di un questionario online. La partecipazione da parte dei cittadini è risultata elevata, con 3.695 interviste raccolte.

Il questionario è stato articolato per valutare il grado di soddisfazione dei cittadini, rispetto ai seguenti aspetti del servizio rifiuti:

- a. La raccolta porta a porta
- b. La comunicazione
- c. La tariffa
- d. i comportamenti scorretti

Sono diversi gli aspetti indagati del servizio porta a porta. Il primo riguarda alcune valutazioni sugli elementi organizzativi, i vantaggi e gli svantaggi del servizio. Il grado più alto di accordo si registra con l'affermazione secondo cui il porta a porta consente di ottenere maggiore attenzione a differenziare bene i rifiuti (media voto pari a 8,3 e l'87,1% che esprime un voto da 6 a 10). L'effetto di maggiore attenzione si abbina anche a quello funzionale secondo cui è un modo pratico e comodo di conferire i rifiuti, (voto medio 7,3 e 74,9 di voti uguali o superiori a 6). Gli intervistati valutano positivamente anche un altro effetto derivato e cioè che c'è minore ingombro dei cassonetti sulla strada (voto medio 6,9 e 65,2% di voti tra 6 e 10).

Indagato anche il grado di soddisfazione (con un voto da 1 a 10) per le singole raccolte. I voti medi oscillano tra 7,3 per la raccolta dei rifiuti indifferenziati a 8,3 per la raccolta dell'organico: nel complesso le diverse raccolte ottengono voti più che positivi. Oltre l'88% degli intervistati dichiara che nella propria esperienza la raccolta dei rifiuti è sempre stata fatta nei giorni prestabiliti, dando così al servizio una patente di stabilità e affidabilità.

La valutazione del comportamento degli addetti si attesta su una media di 7,3. L'ultima parte indagata del servizio porta a porta riguarda alcuni aspetti specifici e la valutazione complessiva: per quanto attiene all'impostazione del servizio (cioè le regole e le caratteristiche) il grado di soddisfazione, sempre nella scala 1-10, si attesta in media su 7,4 con oltre l'80% di voti sufficienti. L'esecuzione concreta del servizio ottiene una media voto pari a 7,8 con oltre l'87% di voti tra 6 e 10.

Il costo del servizio divide a metà gli intervistati: 46,5% esprime un voto sufficiente, il 47,2% uno insufficiente; il 6,3% non risponde. La media voto è 5,3. Difficile esprimere soddisfazione per un costo, probabilmente la risposta va letta individuando metà utenza che ritiene il costo equilibrato e l'altra metà che lo ritiene eccessivo. Infine il voto complessivo al servizio: la media è 7,2 e i voti tra 6 e 10 raggiungono l'83,5%, con una bassa percentuale di non risposte, segno che a questa domanda gli intervistati non hanno avuto difficoltà a rispondere.

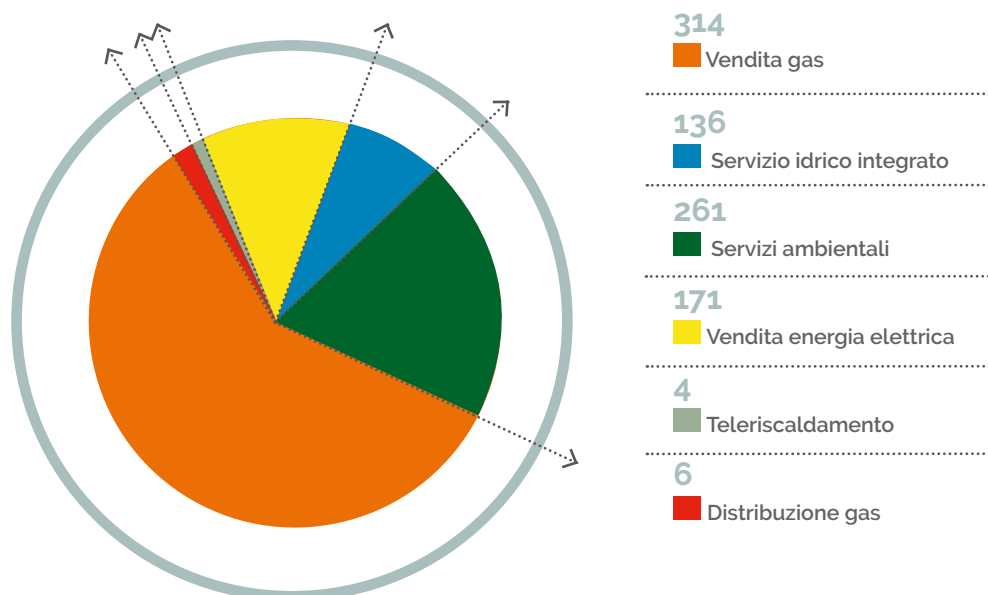
Nel complesso dunque una buona valutazione del servizio, sia dal punto di vista dell'insieme, che negli aspetti specifici dell'impostazione e dell'esecuzione. Più critica e controversa la valutazione del costo. Un'altra area d'indagine riguarda la comunicazione. I calendari con l'indicazione dei giorni di raccolta sono conosciuti dagli intervistati, arrivano a destinazione, sono chiari e comprensibili: il 94,3% dichiara infatti di riceverli e fra questi il 90,7% li ritiene comprensibili e chiari. Valutate anche conoscenza e utilizzo di tre diversi strumenti di comunicazione di AIMAG: il più conosciuto e utilizzato, dal 49,7%, è il "Rifutologo", la fattura digitale "Dinamica" è utilizzata dal 41,9% infine la pagina di Facebook è utilizzata dal 7,6%, conosciuta ma non utilizzata dal 33,9%. Per quanto riguarda la chiarezza delle risposte ricevute sia il numero verde che lo sportello territoriale ottengono una valutazione più che positiva.

Altra area d'indagine ha riguardato la tariffa per il servizio e in particolare la tariffa puntuale, basata sulla produzione di rifiuti piuttosto che sulla superficie dell'abitazione come avveniva precedentemente. La metà degli intervistati ritiene che quanto pagato dalla propria famiglia sia superiore al servizio ricevuto; il 37% che sia proporzionato al servizio ricevuto, l'1% che sia inferiore al servizio ricevuto. Invece sul piano dell'impostazione della tariffa è alta la percentuale (72%) di coloro che ritengono giusto averla basata sulla produzione dei rifiuti piuttosto che sulla superficie della casa come era in precedenza.

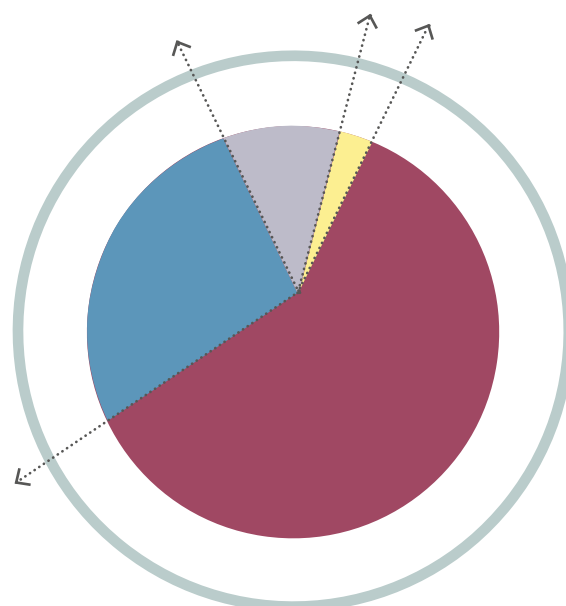
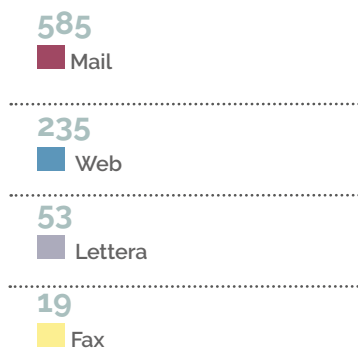
I RECLAMI > Tab. 32

I reclami ricevuti nel 2020 sono 892, contro i 1.025 del 2019. Si segnala una diminuzione dei reclami energia, legata in particolare all'efficiamento nella gestione della misura, mentre si evidenzia un leggero aumento dei reclami sui servizi ambientali, fenomeno dovuto in particolare ad alcuni ritardi nella consegna dei documenti e all'estensione del porta a porta integrale nei Comuni di Mirandola, San Possidonio e Concordia sulla Secchia. Come modalità di presentazione, i clienti preferiscono di gran lunga la mail (585) e il portale web (235). Resta ancora discretamente utilizzato il mezzo postale, con 53 reclami ricevuti via lettera.

RECLAMI PER TIPOLOGIA



RECLAMI PER PROVENIENZA



RECUPERO CREDITI



	Numero contatti allo sportello	Incidenza morosità Gas	Incidenza morosità Luce	Incidenza morosità Acqua	Incidenza morosità Tariffa Corrispettiva
2018	26.225	1,6%	3,4%	3,7%	6,5%
2019	27.644	1,7%	4,8%	4,0%	6,3%
2020	17.077	2,4%	3,8%	6,2%	7,5%

I dati sulla morosità per il 2020 rivelano gli effetti del Coronavirus sull'attività di recupero crediti. Nel primo semestre 2020, a partire da marzo, ARERA ha bloccato le attività di sospensione della fornitura per i servizi sospendibili e le iniziative di recupero. Nel secondo semestre 2020 la difficoltà economica legata alla Pandemia ha portato a un fisiologico allungamento dei tempi di pagamento. L'attività esattoriale è risultata anch'essa impattata, con rallentamenti, interruzioni e necessaria riorganizzazione operativa.

Nonostante questo, l'incidenza della morosità gas relativa all'insoluto a 45 giorni si mantiene ancora all'interno di valori considerati accettabili e si attesta sul 2,4%. L'incidenza dell'energia elettrica al 3,8% appare, invece, più bassa rispetto allo scorso anno, dove l'incidenza della morosità era influenzata anche dalla presenza importante di insoluti su aree di sviluppo.

Per quanto riguarda gli altri servizi di AIMAG, per il 2020 l'incidenza sul servizio acqua è pari al 6,2%. Tale dato, oltre ad essere influenzato da quanto sopra precisato, è anche legato alle novità normative introdotte da ARERA e dalla legge di Bilancio 2020, che hanno modificato le procedure legate alla messa in mora e alla sospensione della fornitura per morosità, rendendo necessari importanti adeguamenti in ottemperanza a quanto dettato dalla normativa. Nonostante un'attività meno incisiva, il dato dell'insoluto si è mantenuto comunque entro livelli accettabili. Anche per il servizio rifiuti si segnala un rallentamento relativamente ai tempi di pagamento: il dato si attesta al 7,5% (sempre a 45 giorni), con un aumento, rispetto al 2019, considerato accettabile vista la situazione pandemica e la natura non sospendibile del servizio.

Continua anche l'attività di controllo preventivo, grazie all'attivazione, per i clienti con elevati consumi, dell'assicurazione crediti, mentre il contratto di factoring e servizio di outsourcing sono terminati nel corso del 2020. I risultati che si stanno ottenendo sono merito anche del forte legame con il territorio. Da considerare, infatti, che i clienti del servizio di fornitura acqua e del servizio di raccolta e trasporto

sono gestiti in regime di monopolio e nella fornitura gas ed energia elettrica il 90,8% della clientela è ancorata sul territorio. Questa condizione facilita l'attività di dialogo con gli utenti, svolta anche grazie agli sportelli Recupero Crediti – ubicati presso le sedi di Mirandola e Carpi (n° 17.077 contatti nel 2020)–, che svolgono un'attività a valenza sociale, fornendo aiuto a chi è in difficoltà ma ha volontà di pagare e, al contempo, operando con forte rigore nei confronti di chi invece oppone resistenza e rifiuta di provvedere al pagamento di quanto dovuto.

Durante il Lockdown è stato mantenuto il contatto con i clienti grazie all'apertura su appuntamento degli sportelli e l'intensificazione di contatti telefonici.

L'attività di recupero crediti prevede una prima serie di interventi di sollecito da parte dell'Ufficio Recupero Crediti a cui ne seguono di più incisivi, in parte gestiti internamente, in parte affidati a società specializzate nel recupero. Gli interventi spesso prevedono piani di rientro e dilazioni di pagamento. Nel caso tali azioni non siano sufficienti, per ridurre ulteriormente il credito, si rendono necessarie attività ancora più incisive, quali la sospensione della fornitura, a cui può seguire attività stragiudiziale o, per i crediti di importo elevato, attività giudiziale. Per quanto riguarda i fabbricati condominiali, in considerazione dell'impatto sociale che la sospensione della fornitura potrebbe comportare, si tende a privilegiare l'attività di sollecitazione, che viene svolta prevalentemente dagli uffici interni attraverso un regolare contatto e corrispondenza con gli amministratori di condominio. Normalmente tale attività consente di contenere il fenomeno della morosità, anche se con tempi di rientro più lunghi rispetto alle normali scadenze. Le chiusure della fornitura sono circoscritte a poche situazioni isolate, spesso per clienti con i quali non è stato possibile aprire nessun canale di dialogo. In caso di chiusure dei contatori, nei condomini si cerca inoltre di condividere le soluzioni tecniche più opportune per garantire comunque la fornitura per le utenze virtuose. Per quanto riguarda la fornitura dell'acqua, che ha una connotazione fortemente sociale, la sospensione è solo per le situazioni in cui la morosità si è protratta a lungo nel tempo e si assicura il mantenimento del minimo servizio.

Nonostante l'incremento delle percentuali sul breve periodo – conseguenza delle considerazioni espresse in precedenza, sul lungo periodo (arco temporale di 3-4 anni) l'indice di insoluto viene stimato in linea con gli anni precedenti, con incidenze dello 0,8% per il gas, dell'1,4% per l'energia elettrica, dell'1/1,1% per l'acqua e del 3,5/4% per la raccolta e trasporto.

Anche gli altri servizi svolti da AIMAG quali depurazione, impianti ambiente ecc., sono anch'essi oggetto dell'attività di sollecito da parte dell'ufficio Recupero crediti. Nel corso del 2020 sono stati ottenuti risultati positivi senza riscontrare aumenti considerevoli dell'insolvenza, nonostante il contesto esterno. Un'attenzione ancora più puntuale è stata tenuta per quanto riguarda i crediti vantati da Sinergas SpA e legati alle fonti rinnovabili/fotovoltaico o all'area di sviluppo, data la potenziale criticità legata sia ai tempi di ritorno degli investimenti effettuati, sia al fatto che trattasi appunto di clienti fuori dal territorio storico.

I fallimenti in cui il Gruppo si è insinuato sono di poco inferiori rispetto all'anno precedente: AIMAG SpA si è insinuata in 42 fallimenti, mentre per quanto riguarda le società del Gruppo, solo Sinergas SpA ne registra 27.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione rappresenta l'identità aziendale e ne sancisce gli impegni verso gli stakeholder: vengono evidenziate le caratteristiche distintive e valoriali di AIMAG come azienda del territorio, a servizio di cittadini e imprese.

Il piano di comunicazione, in un'ottica di lungo periodo, si pone come obiettivo quello del consolidamento e del miglioramento della reputazione aziendale e si sviluppa su questi asset fondamentali:

- consolidamento delle relazioni con i media sia della stampa locale che dei giornali comunali per rafforzare la valenza delle attività aziendali
- continuità con gli strumenti tradizionali (AIMAG Notizie) e campagne di comunicazione sui progetti aziendali, con un forte impulso alla comunicazione web (rinnovati tutti i siti del Gruppo e della capogruppo) e ai social, in particolare Facebook e LinkedIn (oltre 300 post condivisi su questi strumenti nel 2020)
- sponsorizzazioni mirate, per valorizzare il ruolo di promotori sociali e ambientali, con presenza nelle piazze e negli eventi più rilevanti (marketing territoriale)
- rafforzamento dei progetti di educazione ambientale, con il coinvolgimento dell'area mantovana e di concorsi scolastici sui principali temi aziendali, numerosi progetti anche con le scuole superiori del territorio
- indagini di customer satisfaction sui servizi
- gestione delle relazioni con specifici stakeholder (associazioni del territorio, associazioni di categoria e dei consumatori, centri di educazione ambientale, ecc.) per progetti condivisi
- redazione del bilancio di sostenibilità, utile nel fornire corretta rappresentazione dei valori, delle strategie e dello scambio di informazioni quantitative e qualitative con i principali stakeholder

Nel corso del 2020, a causa della pandemia vari eventi pianificati, comprese alcune manifestazioni per festeggiare i 50 anni di AIMAG sul territorio, non si sono potuti realizzare. La comunicazione esterna è stata prevalentemente indirizzata nel dare conto dei servizi aperti e delle modalità di accesso durante le varie fasi della pandemia. Sempre per il Coronavirus, valore rilevante ha avuto la comunicazione interna, utilizzata per illustrare i corretti comportamenti individuali e collettivi per la prevenzione del contagio e per informare sulle nuove modalità di lavoro messe in campo.

In primavera, l'unica iniziativa rilevante che non ha riguardato il Covid è stato il concorso di educazione ambientale dal titolo "Econauti", che ha visto le ragazze e i ragazzi delle scuole primarie confrontarsi sul riciclo di oggetti domestici per creare nuovi oggetti di fantasia, da utilizzare come vettori per un viaggio ideale o fisico. I partecipanti sono stati premiati con un gioco di società.

Altra importante iniziativa, realizzata a settembre 2020, è stata la distribuzione delle borracce agli oltre 22.000 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado del territorio, per veicolare alle nuove generazioni il valore del riutilizzo e del consumo dell'acqua di rete. La distribuzione delle borracce prevista per febbraio 2020, si è potuta realizzare solo a settembre con la riapertura delle scuole.

Unica importante campagna di comunicazione è stata quella dedicata all'avvio del porta a porta integrale nei 3 comuni di Mirandola, San Possidonio e Concordia sulla Secchia: la campagna si è svolta secondo le modalità classiche (tutor, materiale informativo, consegna dotazioni, siti web, social ecc.) anche se non si è potuta svolgere la parte di condivisione del progetto nelle assemblee pubbliche con i cittadini.

La comunicazione Sinergas

Le attività di comunicazione di Sinergas nel 2020 sono state fortemente influenzate dall'emergenza sanitaria che ha provocato una necessaria ripianificazione, sia delle campagne che dei mezzi. Il canale online è divenuto, soprattutto nei mesi iniziali di lockdown, quello prevalente per entrare in contatto con i clienti dal punto di vista informativo e commerciale; al contrario, la partecipazione ad eventi e fiere, estremamente rilevante negli ultimi anni, è stata praticamente nulla in quanto la maggior parte degli eventi aggregativi nel 2020 non hanno avuto luogo.

Le due linee di prodotto che caratterizzano l'attività di Sinergas – il prodotto "Gas&Luce" e il prodotto "Efficienza energetica" – sono state promosse con continuità nel corso dell'anno. Il prodotto "Gas&Luce" ha visto l'elaborazione di due campagne che hanno continuato a sviluppare il soggetto adottato da alcuni anni a questa parte: il parroco ed il sindaco che richiamano due celebri personaggi della tradizione cinematografica. L'offerta "Risparmio chiaro" è stata l'offerta di punta dell'anno, prevedendo l'applicazione in fattura di uno sconto di 50€ per tipo di fornitura. La campagna è stata veicolata sia su media tradizionali che, in prevalenza, sui media digitali, con un investimento economico di rilievo. Oltre alla presenza su Facebook e su Google ADV, sono state utilizzate le emittenti radiofoniche locali ed alcune testate periodiche, anch'esse a diffusione locale.

Durante il periodo di lockdown è stata predisposta sul sito la possibilità di attivare contratti online proponendo un'offerta denominata "Maxi sconto web" estremamente competitiva.

Particolare rilevanza è stata assunta nel corso dell'anno dall'offerta "Energia Solidale" in quanto nel periodo emergenziale Sinergas ha stabilito per ogni contratto sottoscritto una donazione extra di 50€ all'associazione scelta dal cliente, portando alla donazione di quasi 41.000€.

Nel ramo Efficienza Energetica la campagna continuativa per l'anno 2020 è stata quella relativa allo "Sconto in fattura", ovvero all'applicazione dell'Ecobonus con sconto in fattura del 50-65% per la sostituzione di caldaie o l'installazione di impianti fotovoltaici. In autunno a questa si è affiancata la campagna relativa al "Suberbonus 110%" per la quale Sinergas si propone come consulente in grado di applicare lo sconto in fattura.

Nel mese di novembre è stato pubblicato il nuovo sito web Sinergas, completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, ma soprattutto nel quale è stata integrata in modo preponderante la possibilità di attivare contratti online in modo semplice e veloce. Questo è stato possibile anche grazie ad una importante attività di collaborazione con la Capogruppo AIMAG che ha visto il completo rinnovamento dell'Area Personale del sito.

L'investimento per la realizzazione delle attività di comunicazione descritte è quantificabile nell'ordine dei 442.000 euro. Le attività di sponsorizzazione nell'anno in oggetto sono state sospese in quanto Sinergas ha deciso di trasformare l'importo previsto per le sponsorizzazioni in una donazione agli ospedali del territorio per l'acquisto di attrezzatura medica.



	Numero utenti sito web	Numero dei MI PIACE pagina facebook	Prima apertura app mySinergas
2019	130.693	5.520	11.715
2020	124.798	5.543	8.613

LA RASSEGNA STAMPA

ARTICOLI STAMPA PER QUALITÀ - 2020				
	POSITIVI	NEUTRI	NEGATIVI	TOTALE
Gennaio	5	7	22	34
Febbraio	6	4	26	36
Marzo	5	2	20	27
Aprile	4	1	26	31
Maggio	21	6	25	52
Giugno	12	7	23	42
Luglio	11	3	24	38
Agosto	8	6	10	24
Settembre	6	2	9	17
Ottobre	18	2	15	35
Novembre	7	0	10	17
Dicembre	5	4	9	15
Totale	108	44	219	371
% sul totale	29%	12%	59%	

Nell'arco dell'anno 2020, AIMAG compare in 371 articoli su carta stampata e riviste online, una presenza molto superiore a quella del 2019 (258 articoli), con un incremento percentuale del 43,79%, si ritiene dovuto alla concomitanza di molti eventi, dibattiti pubblici, cronaca, programmi di sviluppo aziendale (Nuovi servizi rifiuti Tariffa Puntuale Integrata, Gara Unieco, Gara SoEnergy, Rinnovo CdA Aziendale, Iter sviluppo Discarica di Medolla, dibattiti su AIMAG nei Consigli comunali, inaugurazioni nuovi impianti e programmi di sviluppo, campagne Plastic Free ed Educazione Ambientale con distribuzione borracce nelle scuole, Programmi per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e di rafforzamento della rete idrica per evitare i rischi di allagamenti per precipitazioni intense dovute ai cambiamenti climatici.

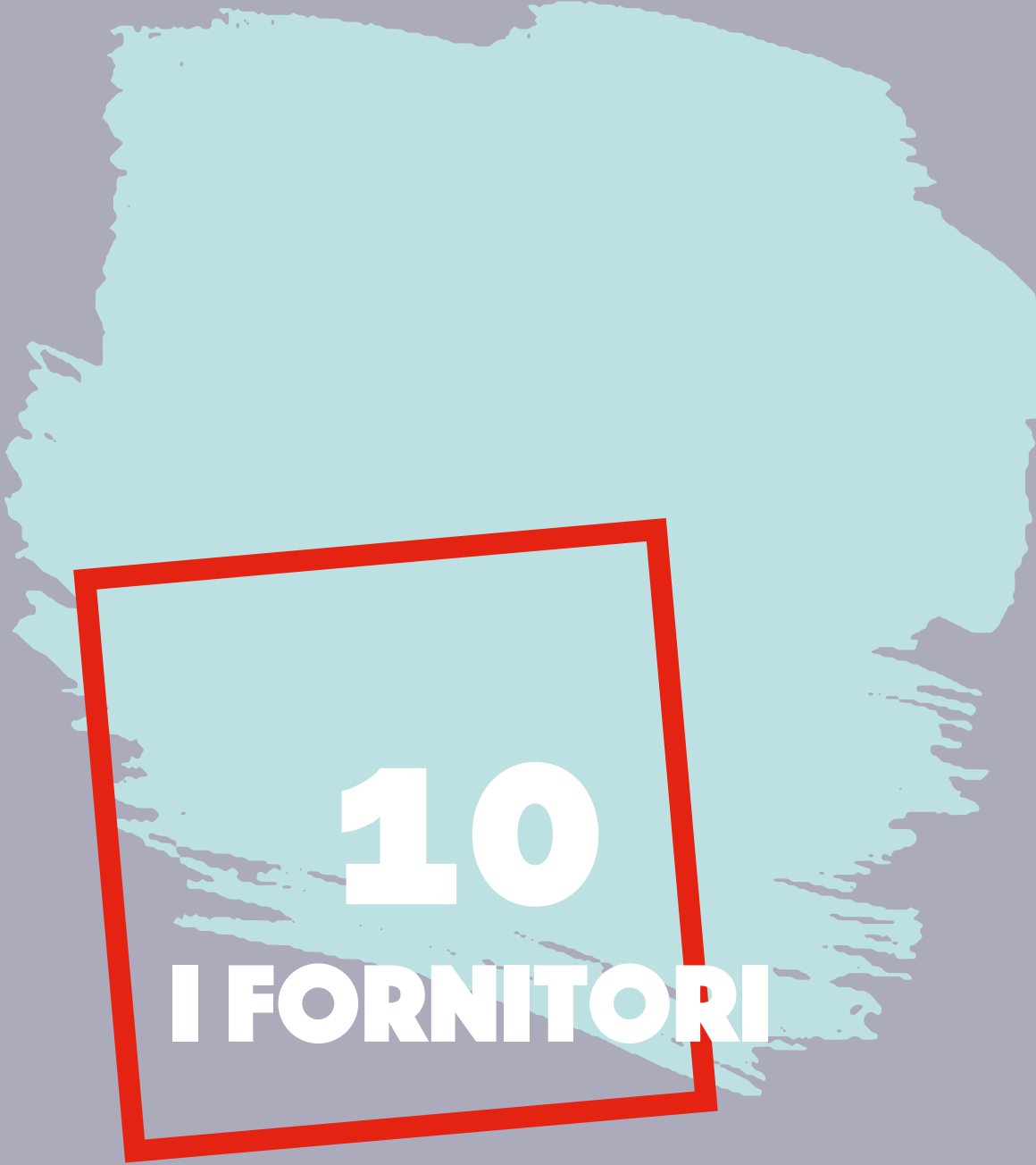
Del totale di 371 articoli analizzati, il 29,11% è rappresentato da articoli positivi, il 59,03% da articoli neutri

e l'11,86 % da articoli negativi. Rispetto al 2019 aumentano sensibilmente (+28,03%) gli articoli neutri, intendendo come tali quelli nei quali il Gruppo AIMAG è oggetto dei contenuti analizzati e diminuiscono sia gli articoli completamente positivi (-18,89%), di solito risultato di comunicazioni dirette del Gruppo AIMAG recepite integralmente dai media e nel sistema social (conferenze stampa, comunicati aziendali, pagine Facebook, LinkedIn, ecc.) che quelli negativi (-9,14%).

LE SCUOLE

Le consuete visite delle scuole presso gli impianti e le lezioni in classe non si sono potute svolgere nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19.

Nonostante il contesto emergenziale, si sono potute realizzare comunque due importanti iniziative: il concorso "Econauti", che ha coinvolto ragazze e i ragazzi delle scuole primarie in un contest che aveva lo scopo di promuovere il riciclo di oggetti domestici per creare vettori di fantasia che con cui compiere un viaggio virtuale; la distribuzione di oltre 22.000 borracce agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, per favorire il consumo dell'acqua di rete tramite contenitori riutilizzabili. La distribuzione delle borracce era stata pensata per febbraio 2020 ma si è potuta realizzare solo a settembre con la riapertura delle scuole.



10

I FORNITORI

LA POLITICA DEGLI ACQUISTI

Le Società del Gruppo selezionano i loro fornitori in coerenza ai principi di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, imparzialità, correttezza, economicità, efficacia ed efficienza, qualità, avendo quali suoi riferimenti quelli inerenti il Codice Etico che individua i principi, le direttive fondamentali di comportamento e a cui si fa riferimento in fase di definizione di ogni richiesta di offerta e ordine.

Nei contratti stipulati, sono previste clausole specifiche sulla base delle quali il fornitore si impegna ad agire nel rispetto del Codice Etico. Gli appalti di lavori, forniture e servizi nell'ambito dei settori ordinari e speciali (servizi ambientali, servizio idrico integrato, reti elettriche, gas, teleriscaldamento) sono regolati da norme comunitarie volte ad assicurare quanto previsto dal D.lgs. 50/16 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2014/24/Ue del 26 febbraio 2014 e n. 2014/25/Ue del 26 febbraio 2014").

AIMAG ricorre sempre a valutazione competitiva (e quando prescritto a indizione di gara) per l'individuazione del fornitore, improntando le procedure di affidamento a criteri di massima trasparenza e assicurando la gestione accentrata delle procedure di gara. In coerenza con il quadro normativo e con i principi di trasparenza, qualità ed equità negli affari, le forme contrattuali tengono conto degli obblighi in tema di:

- tracciabilità dei flussi finanziari
- presidio della legalità
- rispetto della politica per la qualità, ambiente e sicurezza

Al fine di assicurare la legalità e la trasparenza negli affidamenti e nell'esecuzione delle prestazioni pubbliche, AIMAG ha messo a punto ed adottato un complesso sistema volto a mettere in atto tutte le azioni mirate alla prevenzione ed al contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa. La procedura approvvigionamenti ed il relativo ordine di servizio definiscono le modalità da seguire per verificare la legalità degli operatori economici ai quali vengono affidati lavori, servizi e forniture attenendosi ai controlli antimafia, prescritti da: la normativa nazionale con il D.lgs. 159/11, il protocollo di Legalità sottoscritto da AIMAG nell'ottobre 2012 e, per quanto concerne il processo di ricostruzione delle località interessate dagli eventi calamitosi del sisma 2012, dalle linee guida emanate dal Ministero dell'Interno e dall'istituzione, presso le Prefetture, della White list.

IL PROCESSO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Una volta definito il fabbisogno vengono redatti capitolati, e le ulteriori documentazioni utili all'espletamento delle procedure competitive volte all'individuazione del fornitore, e, a valle di tale fase, i relativi schemi di contratto che, oltre a rispettare le norme generali, pongono l'attenzione sulle prescrizioni di legge in tema assicurativo, retributivo e previdenziale, allo scopo di contrastare fenomeni di lavoro sommerso e garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto anche dal Codice Etico.

Una volta affidata l'opera, il servizio o la fornitura, AIMAG effettua dei controlli sul rispetto delle prescrizioni contrattuali, con particolare attenzione ai profili inerenti la qualità, l'ambiente e la sicurezza. In particolare si verificano gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro nonché quelli

ambientali, consentendo un adeguato monitoraggio delle situazioni non conformi rilevate e della loro risoluzione, tramite la compilazione di checklist specifiche. Qualora si verificano difformità rispetto a quanto stabilito nel capitolato di esecuzione lavori/servizi o di forniture, è effettuata immediatamente la contestazione ed è richiesto il ripristino della conformità. A fronte di difformità gravi e/o ripetute, vengono inviate al fornitore lettere di richiamo o a seconda del livello di gravità della violazione, sono irrogate penali sanzionatorie, fino ai casi più severi, che prevedono la risoluzione del rapporto contrattuale.

In coerenza con il Protocollo sugli appalti pubblici elaborato in seno all'Osservatorio provinciale e firmato da AIMAG si è avviato un progetto che ha portato alla creazione di un Albo fornitori autorizzati a livello aziendale, anche grazie all'introduzione del "Vendor Management", mediante un portale aperto a tutti i fornitori che dal luglio 2015 prevede l'iscrizione e la qualificazione dei fornitori in base a criteri di: affidabilità tecnica, ambientale e di sicurezza; affidabilità commerciale; affidabilità finanziaria e contributiva.

In particolare, con l'Albo Fornitori gli operatori economici possono proporre la loro candidatura per le diverse cosiddette "categorie merceologiche", attraverso l'inserimento nel format guidato, di informazioni di carattere anagrafico, finanziario e organizzativo, ma anche quelle relative alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza, alle relative certificazioni e al rispetto delle regole comunitarie.

Ciò permette di avere informazioni strutturate, utili a una prima valutazione del fornitore e di trasmettere loro, la percezione dell'importanza che qualità, ambiente e sicurezza rivestono per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2020, sono circa 2.500 i fornitori iscritti nell'Albo dei Fornitori dall'Ufficio Appalti, e circa 7700 categorie merceologiche valutate.

Più in generale, le attività di cui sopra sono volte a diffondere tra tutto il personale di AIMAG una sensibilizzazione nei rapporti con i fornitori al fine di rispettare la normativa prevista, migliorare la comunicazione, la collaborazione e le partnership qualificando – grazie ai processi di valutazione – i rapporti con gli stessi.

Alla metà del 2019, in coincidenza degli sviluppi di dettaglio dei budget aziendali, coerenti con il piano pluriennale di sviluppo per il territorio, il quale ha visto l'azienda impegnata in particolare nella concretizzazione di una serie di investimenti, si è dato corso alle all'avvio della gestione delle gare attraverso processi telematici.

Ad oggi, tale modalità, sta in effetti garantendo nel complesso un miglior efficientamento delle attività degli approvvigionamenti affidati con procedura, mediante un unico flusso: Albo fornitori (selezione) e sourcing (gestione gare), e di sviluppo della valutazione delle performance degli stessi fornitori.

In data 17/12/2020 è stato inoltre approvato dal CdA di AIMAG il "Regolamento per la disciplina degli approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori di AIMAG SpA", quale strumento per disciplinare le modalità e le procedure relative all'acquisto di beni, servizi, lavori e prestazioni professionali. In modo particolare tale regolamento negoziale ha la specifica funzione di regolare tutti gli approvvigionamenti sotto soglia comunitaria nei settori speciali come previsto dall'art.36 co.8 del Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 50/2016, in base al quale "Le imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 115 a 121, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, comunque, deve essere conforme ai principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza".

Il Regolamento si applicherà, sia alle attività di approvvigionamento svolte da AIMAG per conto proprio, sia nell'ambito del contratto di servizio con le proprie società controllate, non solo nei settori speciali ma anche nei settori ordinari del Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., oltre che per le attività estranee all'applicazione del medesimo Codice.

IL VALORE DELLE FORNITURE

IMPORTI SPESI NEI FORNITORI PER PROVENIENZA						
	2018		2019		2020	
Comuni AIMAG	23.020.497	13%	31.744.481	17%	57.238.932	32%
Altri Comuni nella Provincia di Modena, Mantova e Bologna	56.881.383	31%	34.689.270	18%	27.467.542	15%
Italia	103.026.639	56%	123.524.362	65%	94.286.599	52%
Totale complessivo	183.325.059		190.795.676		179.795.627	

Il valore complessivo delle forniture del Gruppo ammonta, per il 2020, a 179 milioni di euro. Quasi il 100% dei fornitori ha sede in Italia. Il 47 % delle forniture totali, pari a 84,7 milioni di euro, proviene dalle province d'operatività, cioè Modena, Bologna e Mantova. Rilevante è l'impatto economico delle aziende AIMAG nei 28 Comuni dove vengono erogati i servizi: 57 milioni di euro, il 32% delle forniture totali.

FORNITURE PER TIPOLOGIA		
Altre spese	6.642.312	4%
Altri materiali	8.030.760	4%
Materie prime	79.817.450	44%
Prestazioni - servizi di terzi	85.305.105	47%
Totale complessivo	179.795.627	

Analizzando la tipologia di forniture, si evidenzia che per il 44% si tratta di materie prime, pari a 80 milioni di euro: la quasi totalità di questo importo è dovuto agli acquisti di Sinergas SpA per quanto riguarda il gas e l'energia elettrica. La voce "prestazioni e servizi di terzi", pari a 85 milioni di euro, comprende quei servizi svolti per conto di AIMAG dai Soci correlati ed altre aziende che gestiscono la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del rifiuto, lo svolgimento di servizi per l'amministrazione clienti, ecc. Le restanti due voci, "altri materiali" ed "altre spese", corrispondono all'8% del totale delle forniture.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Relazione della società di revisione indipendente
sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5
Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267
del gennaio 2018**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Al Consiglio di Amministrazione di
AIMAG S.p.A.*

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di AIMAG S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3, 4 e 7 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Società di revisione ed organizzazioni contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1995420. Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritto all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.510,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento. Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-granthornton.it

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di AIMAG S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per il seguente sito di AIMAG S.p.A., impianto idroelettrico di Marzaglia, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo AIMAG relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3, 4 e 7 del Decreto e dai GRI Standards.

Bologna, 11 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio



APPENDICE

TABELLE DATI

- Tab. 1** > Società partecipate
- Tab. 2** > I campi pozzi
- Tab. 3** > Controlli effettuati sull'acqua
- Tab. 4** > Qualità dell'acqua potabile
- Tab. 5** > Analisi dell'acqua potabile
- Tab. 6** > Rifiuti liquidi speciali trattati al depuratore di Carpi
- Tab. 7** > Abbattimento dei principali inquinanti
- Tab. 8** > I Centri di Raccolta: gli utilizzatori
- Tab. 9** > Rifiuti raccolti e raccolta differenziata
- Tab. 10** > Raccolta rifiuto per Comune
- Tab. 11** > Frazioni raccolta differenziata
- Tab. 12** > La raccolta rifiuti negli anni
- Tab. 13** > Rifiuti trattati da Ca.Re.
- Tab. 14** > Bilancio di massa linee di qualità
- Tab. 15** > Bilancio di massa linee di selezione
- Tab. 16** > Energia prodotta da cogenerazione
- Tab. 17** > Compagine sociale di AIMAG SpA
- Tab. 18** > Consumi di fonti primarie
- Tab. 19** > Consumi di energia elettrica
- Tab. 20** > Consumo di carburante nei fornitori
- Tab. 21** > Emissioni dirette di gas serra – scope 1
- Tab. 22** > Emissioni indirette di gas serra – scope 2
- Tab. 23** > Emissioni di gas serra nei fornitori
- Tab. 24** > Coefficiente emissioni market-based Gruppo AIMAG
- Tab. 25** > Consumi idrici Gruppo AIMAG
- Tab. 26** > Personale del Gruppo AIMAG
- Tab. 27** > Personale dipendente per età e genere
- Tab. 28** > Assunzioni e turnover
- Tab. 29** > Congedo parentale e ritorno al lavoro
- Tab. 30** > Infortuni e salute dei dipendenti
- Tab. 31** > I numeri chiavi del call center
- Tab. 32** > I reclami ricevuti

Tab. 1 > SOCIETÀ PARTECIPATE

PARTECIPATA RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE RAGIONE SOCIALE	RUOLO	TIPO DI CONTROLLO RISPETTO ALLA CAPOGRUPPO	% DI CONTROLLO DIRETTO/ % DI VOTI ESERCITABILI	% DI CONSOLI- DAMENTO
	AIMAG SpA	capogruppo			
Sinergas SpA	AIMAG SpA	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti	AIMAG SpA	controllata	diretto	100,00	100,00
As Retigas Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	60,00	60,00
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	61,32	61,32
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,01
Enne Energia Srl	Sinergas SpA	controllata	indiretto	100,00	88,78
Ca.Re. Srl	AIMAG SpA	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade SpA	Sinergas SpA	collegata	indiretto	32,89	29,06
Entar Srl	AIMAG SpA	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas SpA	collegata	indiretto	20,00	17,67

Tab. 2 > I CAMPI POZZI AIMAG - 2020

	COMUNI SERVITI	NR POZZI PER CAMPO	PORTATA MAX (l/s)	ACQUA IMMESSA IN RETE (m³) NEL 2020
Cogento di Modena	Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Cavezzo, Concordia s/S, Medolla, Mirandola, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero, Poggio Rusco, Quistello, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Moglia	19	622	10.922.525
Fontana di Rubiera	Carpi	10	500	7.211.281
Campogalliano	Campogalliano, Soliera, Novi di Modena	7	380	3.981.988
Revere	Revere e Borgofranco sul Po	2	40	228.253
Totale		38	1.542	22.344.047

Tab. 3 > CONTROLLI EFFETTUATI SULL'ACQUA

	2018		2019		2020	
	N° CAMPIONI	N° ANALISI	N° CAMPIONI	N° ANALISI	N° CAMPIONI	N° ANALISI
Acque Potabili	1.145	21.296	1.122	20.446	1.020	17.563
Case Dell'acqua	206	2.083	187	2.055	204	1.787
Acque Reflue	9.605	45.438	9.573	44.993	9.573	44.993
Totale	10.956	68.817	10.882	67.494	10.797	64.343

Tab. 4 > QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE - 2020

Ordinanze sindacali di non potabilità emesse (n°)	0
Cittadini coinvolti in ordinanze sindacali di non potabilità (n°)	0
Presenza di deroghe ai limiti previsti d.Lgs 31/2011 (si/no, quali)	NO
Disponibilità on-line dei dati sull'acqua potabile (si/no)	SI
Disponibilità in bolletta dei dati sull'acqua potabile (si/no)	SI

Tab. 5 > ANALISI DELL'ACQUA POTABILE - 2020

ANALISI CHIMICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 31/01
pH	unità pH	7,25	6,5 – 9,5
Conducibilità a 20°C	µS/cm	1047	2.500
Residuo fisso 180°C	mg/l	794	non previsto
Cloro residuo libero	mg/l	0,06	non previsto
Torbidità	NTU	<0,50	non previsto
Cloriti	µg/l	65	700
Fluoruri	mg/l	<0,20	1,5
Cloruri	mg/l	104	250
Solfati	mg/l	171	250
Calcio	mg/l	141	non previsto
Magnesio	mg/l	23	non previsto
Sodio	mg/l	78	200
Potassio	mg/l	2,3	non previsto
Durezza	°F	45	non previsto
Nitrati	mg/l	34	50
Nitriti	mg/l	<0,05	0,5

ANALISI CHIMICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 31/01
Ammonio	mg/l	<0,10	0,5
Alcalinità	mg/l HCO ₃	331	non previsto
Arsenico	µg/l	<1,0	10
Cadmio	µg/l	<1,0	5
Cromo	µg/l	<1,0	50
Ferro	µg/l	15	200
Manganese	µg/l	<1,0	50
Mercurio	µg/l	<0,25	1
Nichel	µg/l	<1,0	20
Piombo	µg/l	<1,0	10
ANALISI MICROBIOLOGICA			
PARAMETRO ANALIZZATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE MEDIO	VALORE DI PARAMETRO D. LGS 31/01
Coliformi totali	u.f.c./100 ml	0	0
Escherichia coli	u.f.c./100 ml	0	0
Carica Batterica 36°	u.f.c./ml	6	senza variazioni anomale
Carica Batterica 22°	u.f.c./ml	3	senza variazioni anomale
Enterococchi	u.f.c./100 ml	0	0

Tab. 6 > RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI TRATTATI AL DEPURATORE DI CARPI - 2020

SEZIONE DI TRATTAMENTO		% SUL TOTALE	QUANTITÀ (t)
Acque da impianti di compostaggio	Do8	32,17%	42.799,55
Percolati di discarica	Dog	28,92%	38.485,82
Fanghi di serbatoi settici	Do8	21,51%	28.618,41
Spurghi fognari	Do8	1,71%	2.273,39
Rifiuti da comparto agroalimentare	Do8	3,03%	4.035,12
Fanghi di depurazione civile	Do8	9,52%	12.660,95
Rifiuti di autolavaggi	Dog	0,32%	429,60
Soluzioni di lavaggio	Dog	0,00%	0
Rifiuti liquidi acquosi	Do8	2,03%	2.702,15
Soluzioni e fanghi di rigenerazione	Dog	0,01%	13,22
Calce da cantina	Dog	0,18%	237,23
Rifiuti di serigrafie	Dog	0,13%	171,24
Altri fanghi di depurazione	Do8	0,47%	628,83
Totale		100,00%	133.055,51

Tab. 7 > ABBATTIMENTO DEI PRINCIPALI INQUINANTI - SEZ. Dog

MATERIALE	QUANTITÀ RIMOSSE 2020 (kg)	QUANTITÀ RIMOSSE 2020 (%)
Alluminio	275.9	94%
Arsenico	0.5	61%
Cadmio	26.7	100%
Cromo totale	14.0	80%
Ferro	467.7	96%
Nichel	2.0	41%
Zinco	6.2	67%
Piombo	0.9	84%
Rame	5.4	90%
Oli minerali	970.2	98%

Tab. 8 > I CENTRI DI RACCOLTA: GLI UTILIZZATORI - 2020

COMUNI	NR CENTRI PRESENTI NEL COMUNE	NR UTILIZZATORI DEL CENTRO	
		2019	2020
Camposanto	1	602	636
Carpi	4	13.478	13185
Cavezzo	1	1.459	1646
Concordia sulla Secchia	1	1.044	1404
Medolla	1	1.265	1416
Mirandola	3	3.489	4104
Novi di Modena	2	1.906	2006
San Felice sul Panaro	1	2.245	2456
San Possidonio	1	908	965
San Prospero	1	1342	1480
Soliera	1	3.601	3452
Totale	17	31.339	32.750

Tab. 9 > RIFIUTI RACCOLTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA		
	2019	2020
Rifiuto differenziato raccolto (ton)	75.065	75.378
Rifiuto indifferenziato raccolto (ton)	9.725	9.650
Percentuale raccolta differenziata	88,53%	88,65%
Frazione neutra (ton)	142	199
Totale rifiuto raccolto (ton) escluse Macerie Terremoto	84.931	85.227
Macerie Terremoto (ton)	1.383	-
Raccolta differenziata media pro capite (kg)	449,7	451,9
Raccolta indifferenziata media pro capite (kg)	58,3	57,9
Raccolta totale media pro capite (kg) escluso Macerie Terremoto	508,8	511,0
Residenti al 31-10	166.934	166.797

Tab. 10 > RACCOLTA RIFIUTO PER COMUNE				
	RIFIUTO RACCOLTO (ton) 2020 (RD + RIND) NO neutra	% RD 2019	% RD 2020	DIFFERENZA
Camposanto	1.914	94,5%	94,2%	-0,3%
Carpi	32.677	86,0%	86,2%	+0,2%
Cavezzo	4.119	91,3%	92,4%	+1,1%
Concordia sulla Secchia	4.839	92,9%	93,0%	+0,1%
Medolla	4.360	94,6%	95,3%	+0,6%
Mirandola	13.644	85,3%	85,5%	+0,2%
Novi di Modena	5.139	91,5%	90,5%	-1,0%
San Felice sul Panaro	5.974	92,1%	90,9%	-1,2%
San Possidonio	2.794	94,7%	96,1%	+1,4%
San Prospero	2.642	93,7%	94,1%	+0,4%
Soliera	6.926	86,5%	87,0%	+0,5%
Totale AIMAG	85.028	88,5%	88,7%	+0,1%

Tab. 11 > FRAZIONI RACCOLTA DIFFERENZIATA - 2020

	kg RACCOLTI	kg PRO CAPITE	%
Rifiuto organico	16.057	96,27	21,30%
Verde (sfalci e potature)	19.382	116,20	25,71%
Carta e Cartone	9.856	59,09	13,08%
Vetro, lattine e banda stagnata	6.755	40,50	8,96%
Plastica, lattine e banda stagnata	1.462	8,77	1,94%
Plastica	8.646	51,84	11,47%
Legno	3.808	22,83	5,05%
Inerti	2.344	14,05	3,11%
Ingombranti	2.058	12,34	2,73%
RAEE ³⁰	1.260	7,55	1,67%
Metalli ferrosi	641	3,85	0,85%
Abiti usati	810	4,85	1,07%
Prodotti tessili	301	1,80	0,40%
Pneumatici	149	0,89	0,20%
Rifiuti Urbani Pericolosi	65	0,39	0,09%
Oli vegetali e animali	64	0,38	0,08%
Vetro	1.435	8,60	1,90%
Multimateriale (imballaggi misti da mercato)	94	0,56	0,12%
Batterie ed accumulatori	29	0,17	0,04%
Oli minerali	26	0,16	0,03%
Medicinali	25	0,15	0,03%
Toner e cartucce	11	0,07	0,02%
Filtri olio	2	0,01	0,00%
Altri Rifiuti Urbani non pericolosi	85	0,51	0,11%
RU Spazzamento a Recupero	13	0,08	0,02%
Totale	75.378	451,91	100,00%
Residenti al 30/10/20	166.797		
Inerti - Amianto (frazione neutra)	122		

Tab. 12 > LA RACCOLTA RIFIUTI NEGLI ANNI (media bacino AIMAG)

ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA
1994	7,2%	2008	50,3%
1995	9,0%	2009	52,3%
1996	10,4%	2010	51,9%
1997	12,9%	2011	57,2%
1998	17,9%	2012	59,7%
1999	26,4%	2013	59,8%
2000	31,1%	2014	61,5%
2001	31,8%	2015	68,1%
2002	33,6%	2016	74,2%
2003	35,2%	2017	81,7%
2004	38,6%	2018	88,5%
2005	39,7%	2019	88,5%
2006	42,0%	2020	88,7%
2007	45,3%		

Tab. 13 > RIFIUTI TRATTATI DA CA.RE. - 2020

	Urbani altri	Urbani AIMAG	Speciali AIMAG	Speciali altri	TOTALE TRATTATO	
	PESO (ton)	PESO (ton)	PESO (ton)	PESO (ton)	PESO (ton)	%
Rifiuti misti da selezione	0	93	2.070	16.276	18.439	30,77%
Carta e cartone	0	9.523	203	1.111	10.837	18,1%
Ingombranti	7.070	2.036	11	123	9.240	15,4%
Plastica	6.572	10.109	448	3.821	20.950	35,0%
Inerti	0	0	0	0	0	0,0%
Legno	0	0	285	46	331	0,6%
Altro	0	0	26	108	134	0,2%
Totale	13.642	21.761	3.043	21.485	59.931	100,0%

Tab. 14 > BILANCI DI MASSA LINEE DI QUALITÀ – 2020

<i>(valori in tonnellate)</i>	FOSSOLI DI CARPI	MASSA FINALESE	TOTALE
RIFIUTI IN ENTRATA NELLE LINEE DI QUALITÀ			
Frazione organica rifiuto solido urbano (FORSU)	44.369	40.476	84.845
Rifiuti lignocellulosici	18.000	8.354	26.353
Rifiuti agroindustriali (AGRO)	2.278	1.030	3.308
Digestato da altri impianti	0	0	0
Sovvallo di riciclo dell'impianto stesso	12.563	29.154	41.717
Totale rifiuto in entrata	77.210	79.013	156.224
PRODOTTI IN USCITA DALLE LINEE DI QUALITÀ			
Ammendante compostato misto (ACM)	17.406	9.547	26.953
Sovvallo/materiale per il riciclo nell'impianto	12.563	29.154	41.717
Sovvallo in discarica	5.443	2.897	8.340
Materiale stoccato/ceduto	2.862	13.121	15.983
Perdite di processo	38.936	24.295	63.231
Totale prodotti in uscita (+perdite)	77.210	79.013	156.224

Tab. 15 > BILANCIO DI MASSA LINEA DI SELEZIONE – 2020

	Peso (ton)
RIFIUTI IN ENTRATA NELLA LINEA DI SELEZIONE	
Rifiuti urbani non differenziati da raccolta AIMAG	8.816
Rifiuti urbani da altre raccolte	0
Frazione umida da selezione da altri impianti	15.870
Totale rifiuto in entrata	24.721
PRODOTTI IN USCITA DALLA LINEA DI SELEZIONE RELATIVI A RIFIUTI INGRESSATI NEL 2020	
FOS (biostabilizzato)	14.074
Sovvalli totali (selezione + vagliatura)	5.915
Ferro	6
Biostabilizzato grezzo in stoccaggio	0
Perdite di processo	4.727
Totale prodotti in uscita (+ perdite)	24.721

Tab. 16 > ENERGIA PRODOTTA DA COGENERAZIONE – 2020

LUOGO PRODUZIONE	COMBUSTIBILE	POTENZA ELETTRICA (kWe)	POTENZA TERMICA (kWt)	ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (kWh _e)	DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO 2019	ENERGIA TERMICA PRODOTTA (kWh _t)	DIFFERENZA RISPETTO 2019
Discarica Medolla	Biogas da discarica	698	nd	1.592.411	-1,12	nd	nd
Discarica Mirandola	Biogas da discarica	499	nd	1.411.680	-17,47	nd	nd
Discarica Fossoli di Carpi	Biogas da discarica	419	nd	1.830.798	+8,48	nd	nd
Depuratore San Marino di Carpi	Biogas da digestione anaerobica	210	314	95.570	-30,53	0	-100,00
Compostaggio Fossoli	Biogas da digestione anaerobica	634	780	3.197.955	-1,74	718.780	-5,07
TLR Bomporto (+ caldaia)	Gas naturale da rete	609	5.728	2.578.095	-6,26	6.850.403	-1,60
TLR San Felice (+ caldaia)	Gas naturale da rete	485	4.406	1.267.750	-23,67	3.317.740	-6,34
TLR Mirandola sede AIMAG (+ caldaia)	Gas naturale da rete	500	3.551	2.027.130	-21,14	7.320.560	+0,57
Compostaggio Finale - cogeneratore Alto Rendimento	Gas naturale da rete	337	458	535.734	-	140.350	-
Totale		4.391	15.237	14.537.123	-5,50	18.347.833	-1,28

Tab. 17 > COMPAGINE SOCIALI DI AIMAG SPA - 2020

	N. AZIONI	QUOTA AZIONARIA
AZIONI ORDINARIE		
Comuni soci	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fond.Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,5%
Fond.Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,5%
Totale	67.577.681	100,0%
AZIONI CORRELATE		
Consorzio stabile Coseam Italia SpA	6.983.000	66,8%
R.I.ECO. S.r.l.	3.467.000	33,2%
Totale	10.450.000	100,0%
azioni ordinarie	67.577.681	86,6%
azioni correlate	10.450.000	13,4%
totale azioni	78.027.681	100,0%
DETTAGLIO AZIONI ORDINARIE:		
	n. azioni	% az.ord
Comune di Bastiglia	676.627	1,0%
Comune di Bomperto	1.494.923	2,2%
Comune di Borgofranco	345.557	0,5%
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,7%
Comune di Camposanto	739.743	1,1%
Comune di Carpi	13.835.051	20,5%
Comune di Cavezzo	1.762.949	2,6%
Comune di Concordia	1.968.992	2,9%
Comune di Medolla	1.575.986	2,3%
Comune di Mirandola	4.992.672	7,4%
Comune di Moglia	887.454	1,3%
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,5%
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,1%
Comune di Quistello	845.581	1,3%
Comune di Borgo Mantovano	687.716	1,0%
Comune di San Felice s/P.	2.891.293	4,3%
Comune di San Giacomo Segnate	424.633	0,6%
Comune di San Giovanni Dosso	301.578	0,5%
Comune di San Possidonio	934.142	1,4%
Comune di San Prospero	1.096.114	1,6%
Comune di Soliera	2.870.665	4,3%

DETTAGLIO AZIONI ORDINARIE:	n. azioni	% az.ord
Totale	43.925.494	65,0%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,0%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,5%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,5%
	23.652.187	35,0%
Totale	67.577.681	100,0%

Tab. 18 > CONSUMI DI FONTI PRIMARIE - 2020

VOCI COMPRESSE	BIOGAS (m³)	GAS NATURALE (m³)	GASOLIO (l)	BENZINA SUPER (l)	GPL (l)
Consumi cogeneratori e caldaie, produzione biometano, riscaldamento digestori	10.899.899	2.699.458			
Riscaldamento uffici, riscaldamento digestori, magazzini, laboratori, impianti		223.520			
Automezzi per il pronto intervento gas / acqua, la raccolta del rifiuto, i mezzi d'opera degli impianti, i mezzi al servizio del personale		58.791	708.539	21.289	157
Gas consumato per il preriscaldamento delle cabine di primo salto		183.688			
	10.899.899	3.165.457	708.539	21.289	157

Tab. 19 > CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA – 2020

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE (kWh)	ENERGIA ELETTRICA DI PRODUZIONE PROPRIA (kWh)	CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA (kWh)	% SUL TOTALE
Servizio idrico integrato	campi pozzi	5.185.670		5.185.670	15,11%
Servizio idrico integrato	centrali rilancio e torri piezometriche	1.269.862		1.269.862	3,70%
Servizio idrico integrato	altri consumi rete acquedotto	23.284		23.284	0,07%
Servizio idrico integrato	depuratori	9.323.409	97.651	9.421.060	27,45%
Servizio idrico integrato	trattamento percolati	101.791		101.791	0,30%
Servizio idrico integrato	rete fognaria (sollevamenti)	1.846.263		1.846.263	5,38%
Servizio idrico integrato	acquedotto industriale	176.061		176.061	0,51%
Totale servizio idrico integrato		17.926.340	97.651	18.023.991	52,51%
Impianti e sedi	Compostaggio Fossoli (qualità + selezione)	1.617.806	1.142.013	2.759.819	8,04%
Impianti e sedi	Compostaggio Finale	3.824.155	534.777	4.358.932	12,70%
Impianti e sedi	Ca.Re.	701.556		701.556	2,04%
Impianti e sedi	Pozzi estrazione gas (ex-Siam)	441.945		441.945	1,29%
Impianti e sedi	discariche	166.825	54.311	221.136	0,64%
Impianti e sedi	centri di raccolta	95.220		95.220	0,28%
Impianti e sedi	uffici, sportelli, altre sedi	596.255	22.363	618.618	1,80%
Totale impianti e sedi		7.443.762	1.753.464	9.197.226	26,79%
Impianti energetici	consumi impianti fotovoltaici	96.887		96.887	0,28%
Impianti energetici	consumi avvio cogeneratori			0	0,00%
Impianti energetici	consumi digestori anaerobici	737.987	520.947	1.258.934	3,67%
Impianti energetici	consumi centrali teleriscaldamento		302.659	302.659	0,88%
Totale impianti energetici		834.874	823.606	1.658.480	4,83%
Pubblica illuminazione	illuminazione urbana	5.674.284		5.674.284	16,53%
Totale pubblica illuminazione		5.674.284	0	5.674.284	16,53%
Reti gas	cabine e protezione catodica reti	175.020		175.020	0,51%
Totale reti gas		175.020	0	175.020	0,51%
Totale consumi energia elettrica		32.054.280	2.674.721	34.729.000	
	% sul totale	92,30%	7,70%		

Tab. 20 > STIMA CONSUMO DI CARBURANTE NEI FORNITORI - 2020

Mezzi d'opera esterni impianti di compostaggio	mezzi di altre aziende al servizio delle linee di qualità e di selezione	200.000
Veicoli trasporto sovvalli da linee qualità e selezione	trasporto alle discariche dei sovvalli (ed altre frazioni a smaltimento) generati nelle linee di qualità e selezione	50.000
Veicoli trasporto ACM prodotto	trasporto agli utilizzatori finali del compost generato negli impianti di compostaggio	20.000
Mezzi d'opera discariche	mezzi d'opera di altre aziende che svolgono servizi presso le discariche del Gruppo	45.000
Mezzi esterni raccolta rifiuto	mezzi di raccolta e trasporto del rifiuto	474.764
Mezzi al servizio delle CdR	mezzi che trasportano verso gli impianto di recupero il rifiuto raccolto nelle CdR	180.000
Mezzi pulizie delle fognature	veicoli impiegati nella pulizia del reticolo fognario	29.000
Veicoli SO.SEL.	svolgimento di servizi accessori legati all'amministrazione clienti, quali la lettura dei contatori, gli allacci, la consegna di posta, etc.	22.000
Mezzi terzi per servizio idrico integrato	mezzi di altre aziende al servizio di acquedotto e depurazione (km)	170.353
Totale gasolio consumato		1.191.117

Tab. 21 > EMISSIONI DIRETTE DI GAS SERRA – SCOPE 1

	FONTE DI EMISSIONE	TIPO DI FONTE	QUANTITÀ CONSUMATE (m³ o l)	EMISSIONI			
				CO ₂ (ton)	CH ₄ (ton)	N ₂ O (ton)	TUTTE (ton eq CO ₂)
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione biogas per la cogenerazione	R	6.557.608	16.240,939	0,297	0,030	16.257,150
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione metano per la cogenerazione / teleriscaldamento	A	2.699.458	5.088,371	0,091	0,009	5.093,314
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione gas naturale per riscaldamento sedi e impianti	F	223.520	421,326	0,038	0,001	422,576
Emissioni dirette (Scope 1)	combustione metano per preriscaldamento cabine gas primo salto	F	183.688	346,245	0,006	0,001	346,581
Emissioni dirette (Scope 1)	gasolio per veicoli e mezzi d'opera	F	678.212	1815,118	-	-	1.815,118
Emissioni dirette (Scope 1)	Gpl per veicoli e mezzi d'opera	F	157	0,253	-	-	0,253
Emissioni dirette (Scope 1)	benzina super per veicoli e mezzi d'opera	F	21.289	48,359	-	-	48,359
Emissioni dirette (Scope 1)	gas naturale per veicoli e mezzi d'opera	F	58.791	110,038	-	-	110,038
Emissioni dirette (Scope 1)	discariche: emissioni diffuse ed emissioni torce E-PRTR / emissioni biofiltri compostaggio E-PRTR	R	-	-	325,020	-	8.125,500
Emissioni dirette (Scope 1)	Impianto biometano - biogas bruciato in torcia	R	1.069.895	2.649,762	0,049	0,005	2.652,407
Emissioni dirette (Scope 1)	Biometano bruciato in torcia	R	210.110	396,049	0,007	0,001	396,434
Totali emissioni dirette da fonti fossili (Scope 1)				2.741,338	0,044	0,001	2.742,925
Totali emissioni dirette da fonti rinnovabili (Scope 1)				19.286,750	325,373	0,035	27.431,491
Totali emissioni dirette da fonti assimilate alle rinnovabili (Scope 1)				5.088,371	0,091	0,009	5.093,314

Tab. 22 > EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA – SCOPE 2

	FONTE DI EMISSIONE	TIPO DI FONTE	QUANTITÀ CONSUMATE (m³ o l)	EMISSIONI			TUTTE (ton eq CO ₂)
				CO ₂ (ton)	CH ₄ (ton)	N ₂ O (ton)	
Emissioni indirette (Scope2)	biomasse utilizzate per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	R	17.703	869,915	0,016	0,002	870,783
Emissioni indirette (Scope2)	fonti rinnovabili pulite utilizzate per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	R	157.940	0,000	0,000	0,000	0,000
Emissioni indirette (Scope2)	gas naturale utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	55.350	2.794,620	0,050	0,005	2.797,335
Emissioni indirette (Scope2)	carbone utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	10.878	1.015,816	0,010	0,016	1.020,213
Emissioni indirette (Scope2)	petrolio utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	641	44,630	0,002	0,000	44,778
Emissioni indirette (Scope2)	altre fonti fossili utilizzate per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	F	4.006	252,760	0,004	0,000	252,978
Emissioni indirette (Scope2)	nucleare utilizzato per produrre l'energia elettrica acquistata da rete	N	4.344	160,911	0,000	0,000	160,911
Emissioni indirette (Scope2)	biomasse utilizzate per produrre l'energia termica acquistata da Ferraresi	R	47.536	2.595,438	0,048	0,005	2.597,910
Totali emissioni indirette da fonti fossili (Scope 2)				4.107,825	0,066	0,021	4.115,304
Totali emissioni indirette da fonti rinnovabili (Scope2)				3.465,353	0,064	0,007	3.468,693
Totali emissioni indirette da nucleare (Scope2)				160,911	0,000	0,000	160,911

Tab. 23 > EMISSIONI DI GAS SERRA NEI FORNITORI – SCOPE 3

	FORNTE DI EMISSIONE	TIPO DI FORNTE	EMISSIONI (ton eq CO ₂)
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi d'opera esterni impianti di compostaggio	F	535,265
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli trasporto sovvalli da linee qualità e selezione	F	133,816
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli trasporto ACM prodotto	F	53,527
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi d'opera scariche	F	120,435
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi esterni raccolta rifiuto	F	1270,623
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi al servizio delle CdR	F	481,739
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi pulizie delle fognatura	F	77,613
Altre Emissioni (Scope 3)	Veicoli SO.SEL.	F	58,879
Altre Emissioni (Scope 3)	Mezzi terzi per servizio idrico integrato	F	455,920
Totale altre emissioni da fonti fossili (Scope 3)			3.187,818

Tab. 24 > COEFFICIENTE EMISSIONI MARKET-BASED GRUPPO AIMAG 2020

	QUANTITÀ	% SUL TOTALE
Energia elettrica acquistata da rete senza certificazione d'origine	22.748.280 kWh	71%
MIX ENERGETICO UTILIZZATO PER LA PRODUZIONE (DICHIARAZIONE GSE)		
	FONTE	% SUL TOTALE DI QUESTA TIPOLOGIA
	Gas naturale	31,09%
	Carbone	6,11%
	Petrolio	0,36%
	Nucleare	2,44%
	Altro	2,25%
	Rinnovabili biomasse	9,88%
	Rinnovabili pulite	47,87%
	QUANTITÀ	% SUL TOTALE
Energia elettrica acquistata da rete con certificazione d'origine	9.306.000 kWh	29%
MIX ENERGETICO UTILIZZATO PER LA PRODUZIONE (RIEPILOGO CERTIFICATI EECs ANNULLATI)		
	FONTE	% SUL TOTALE DI QUESTA TIPOLOGIA
	Rinnovabili biomasse	0,2%
	Rinnovabili pulite	99,8%
COEFFICIENTE EMISSIONE MARKET BASED - TON CO₂ EQ./ kWh		
	Emissioni da fossili	0,0001334
	Emissioni da fonti rinnovabili	0,0000272

Tab. 25 > CONSUMI IDRICI GRUPPO AIMAG – 2020

m ³	ACQUEDOTTO AIMAG	ALTRO ACQUEDOTTO	POZZI ARTESIANI	TOTALE
Carpi via Watt	2.678			
Carpi via Alghisi	11			
Compostaggio Carpi via Valle	941	0	10.652	11.593
Compostaggio Finale Emilia		2.309	701	3.010
CDR	1.172			
Ca.Re.	1.876	0	2.302	4.178
Mirandola Sede	6.974			
Discarica Mirandola	1.273	0	656	1.929
Discarica Medolla	50	0	61	111
Discarica Fossoli	1.472	0	15	1.487
TOTALE	16.447	2.309	14.387	22.308

Tab. 26 > PERSONALE DEL GRUPPO AIMAG

al 31/12/2020	DONNE	UOMINI	TOTALE
Esterno	21	16	37
Collaboratrice/tore	4	0	4
Impiegata/o	6	16	22
Operaia/o	11	0	11
Dipendente	337	181	518
Apprendista	6	5	11
Dirigente	4	1	5
Impiegata/o	135	163	298
Operaia/o	182	4	186
Quadro	10	8	18
Totale complessivo	358	197	555

Tab. 27 > PERSONALE DIPENDENTE DEL GRUPPO PER ETÀ E GENERE

GENERE	2018		2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Contratti di Apprendistato						
Meno di 30 anni	0,8%	0,2%	1,6%	1,2%	1,2%	1,0%
Tra i 30 e i 50 anni	0,6%	0,0%	0,6%	0,2%	0,0%	0,0%
Oltre i 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Mansioni impiegate						
Meno di 30 anni	2,9%	3,1%	2,1%	2,3%	3,1%	1,9%
Tra i 30 e i 50 anni	14,6%	23,0%	15,6%	22,1%	15,8%	23,2%
Oltre i 50 anni	7,4%	5,8%	7,8%	6,6%	7,1%	6,4%
Operai e operaie						
Meno di 30 anni	1,2%	0,0%	1,2%	0,0%	1,7%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	19,3%	0,2%	17,4%	0,2%	18,3%	0,4%
Oltre i 50 anni	15,2%	0,4%	15,4%	0,4%	15,1%	0,4%
Quadri						
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	1,6%	0,8%	1,2%	0,6%	1,0%	1,0%
Oltre i 50 anni	1,6%	0,8%	1,6%	1,0%	1,0%	0,6%
Dirigenti						
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	0,4%	0,0%	0,4%	0,0%	0,2%	0,2%
Oltre i 50 anni	0,4%	0,0%	0,6%	0,0%	0,6%	0,0%

Tab. 28 > ASSUNZIONI E TURNOVER 2020					
	ASSUNTI NEL 2020	CESSATI NEL 2020	DIFFERENZA	TOTALE DIPENDENTI AL 31-12-2020	% TURNOVER ³
UOMINI					
Meno di 30 anni	16	7	9	31	23%
30-50 anni	27	23	4	183	13%
Oltre 50 anni	7	19	-12	123	15%
Totale	50	49	1	337	15%
DONNE					
Meno di 30 anni	3	5	-2	15	33%
30-50 anni	20	10	10	128	8%
Oltre 50 anni	0	6	-6	38	16%
Totale	23	21	2	181	12%
UOMINI E DONNE					
Meno di 30 anni	19	12	7	46	26%
30-50 anni	47	33	14	311	11%
Oltre 50 anni	7	25	-18	161	16%
Totale	73	70	3	518	14%

Tab. 29 > CONGEDO PARENTALE E RITORNO AL LAVORO – 2020			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	3	16	19
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	3	16	19
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	3	16	19
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	3	15	18
Tasso di ritorno al lavoro	100%	100%	100%
Tasso di retention	100%	94%	95%
CONGEDO PARENTALE E RITORNO AL LAVORO – 2019			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	3	23	26
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	3	23	26
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	3	22	25
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	3	22	25
Tasso di ritorno al lavoro	100%	96%	96%
Tasso di retention	100%	96%	96%

CONGEDO PARENTALE E RITORNO AL LAVORO – 2018			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti che hanno chiesto il congedo parentale	5	18	23
Dipendenti che hanno ottenuto il congedo parentale	5	18	23
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale	4	18	22
Dipendenti che hanno conservato il posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo parentale	4	18	22
Tasso di ritorno al lavoro	80%	100%	96%
Tasso di retention	80%	100%	96%

Tab. 30 > INFORTUNI E SALUTE DEI DIPENDENTI			
	2018	2019	2020
totale dipendenti (Nd) - forza lavoro media	492	506	508
ore lavorate (Ha)	845.252	871.627	854.396
decessi per infortunio	0	0	0
numero infortuni gravi	0	0	0
di cui: in itinere	0	0	0
numero infortuni non gravi	22	15	8
di cui: in itinere	2	1	2
numero totale infortuni (N)	22	15	8
di cui: in itinere	2	1	2
giorni persi (Gn)	644	329	222
incidenza infortuni (I) (N/Nd) X 100	4%	3%	2%
indice di frequenza (Fn) (N/Ha) X 10 ⁶	26,03	17,21	9,36
durata media in giorni (Gn/N)	29,27	21,93	27,75
indice di gravità (Sn) (Gn/Ha) x 10 ³	0,76	0,38	0,26
decessi per malattia professionale	Non si registrano casi	Non si registrano casi	Non si registrano casi
numero di malattie professionali	Non si registrano casi	Non si registrano casi	Non si registrano casi
ore malattia - malattie professionali	Non si registrano casi	Non si registrano casi	Non si registrano casi
ore malattia - malattie non professionali	31.357	28.499	37.204

Tab. 31 > I NUMERI CHIAVE DEL CALL CENTER

	2019	2020	DIFFERENZA
AIMAG SpA – numero di chiamate al call center	80.079	103.807	+23.728
Sinergas SpA – numero di chiamate al call center	78.167	76.101	-2.066
Numero totale chiamate al call center	158.246	179.908	+21.662
AIMAG SpA – tempo medio di attesa call center, standard aziendale (secondi)	80	94	+13
Sinergas SpA – tempo medio di attesa call center, standard aziendale (secondi)	86	93	+7
Totale chiamate, tempo medio attesa call center, standard (secondi)	83	94	+11
AIMAG SpA – tempo medio di attesa call center, standard ARERA (secondi)	133	142	+9
Sinergas SpA – tempo medio di attesa call center, standard ARERA (secondi)	135	148	+13
Totale chiamate, tempo medio attesa call center, standard ARERA (secondi)	134	145	+10
Percentuale di clienti che hanno parlato con un operatore	89,3%	87,2%	-2,2%

Tab. 32 > I RECLAMI RICEVUTI – 2020

	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	13	81	3	39	0	0	136
Servizi Ambientali	9	87	5	160	0	0	261
Vendita gas	18	262	7	27	0	0	314
Vendita energia elettrica	12	148	4	7	0	0	171
Distribuzione gas	0	6	0	0	0	0	6
Teleriscaldamento	1	1	0	2	0	0	4
Totale complessivo	53	585	19	235	0	0	892

I RECLAMI RICEVUTI – 2019

	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	20	85	5	33	0	0	143
Servizi Ambientali	9	90	2	85	0	0	186
Vendita gas	39	336	20	31	0	0	426
Vendita energia elettrica	10	216	17	17	0	0	260
Distribuzione gas	0	0	0	0	0	0	0
Teleriscaldamento	1	2	0	0	0	0	3
Totale complessivo	79	729	44	166	0	0	1018

I RECLAMI RICEVUTI – 2018							
	LETTERA	MAIL	FAX	WEB	SPORTELLO	TELEFONO	TOTALE
Servizio idrico integrato	11	72	7	31	0	0	121
Servizi Ambientali	8	80	5	86	0	0	179
Vendita gas	33	304	18	46	0	0	401
Vendita energia elettrica	6	79	3	5	0	0	93
Distribuzione gas	0	1	0	0	0	0	1
Teleriscaldamento	0	3	0	0	0	0	3
Totale complessivo	58	539	33	168	0	0	798

GRI CONTENT INDEX

INFORMATIVA GENERALE

		PAGINA / NOTE	EVENTUALE OMISSIONE E MOTIVAZIONE
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	8	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	14-19, 34-67	
102-3	Luogo della sede principale	15	
102-4	Luogo delle attività	14-19	
102-5	Proprietà e forma giuridica	17, 69-71	
102-6	Mercati serviti	14-19, 34-67	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	12-16	
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	102-104	
102-9	Catena di fornitura	126-129	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	18-19	
102-11	Principio di precauzione	77-81	
102-12	Iniziative esterne	Carta Servizi idrico integrato provincia di Modena, Carta Servizi idrico integrato provincia di Mantova, Carta Servizi standard di qualità servizi ambientali, visionabili e scaricabili dal portale web AIMAG	
102-13	Adesioni ad associazioni	Federutility, Federambiente, Confservizi Emilia Romagna	
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	20-25, 77-81	
ETICA ED INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	71-74	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	71-74	

GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	69-74
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di Stakeholder	27-29
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti sono assunti tramite i CCNL ambiente e gas-acqua
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	27-29
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	27-29, 113-124
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	116-117
PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato	8
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	8, 29-31
102-47	Elenco dei temi materiali	9-31
102-48	Revisione delle informazioni	Eventuali restatement di dati relativi agli esercizi precedenti sono indicati direttamente nei diversi paragrafi e tabelle della DNF
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nessun Cambiamento significativo dei temi materiali e del loro perimetro rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità
102-50	Periodo di rendicontazione	8
102-51	Data del report più recente	8
102-52	Periodicità di rendicontazione	8
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	9
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI standards	8
102-55	Indice dei contenuti del GRI	158
102-56	Assurance esterna	130

INFORMATIVA SPECIFICA

		PAGINA / NOTE	EVENTUALE OMISSIONE E MOTIVAZIONE
CAMBIAMENTO CLIMATICO – IMPATTI GENERATI E SUBITI. MITIGAZIONE E RESILIENZA			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro	30-32	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	94-97	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	94-97	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	91-93	
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	94	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	94-96	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	94-96	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	94-96	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	Non si emettono sostanze che riducono lo strato di ozono	
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	98	
GESTIONE DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro	30-32	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	99	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	99	
303-3	Prelievo idrico	99	
303-5	Consumo di acqua	99	
306-3	Rifiuti prodotti	99	

INTEGRITÀ E CONDOTTA ETICA DEL BUSINESS			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		30-32
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		71-74
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		71-74
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Si veda il piano anticorruzione sul sito AIMAG: https://www.aimag.it/chi-siamo/societa-trasparente/disposizioni-general/piano-anticorruzione/	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		71-74
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		72
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		114
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Nessuna
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Nessuna
RISORSE UMANE: SVILUPPO COMPETENZE E GESTIONE DIVERSITÀ			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		30-32
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		101, 104-105
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		101, 104-105
401-1	Nuove assunzioni e turnover		104, 154
401-3	Congedo parentale		154-155
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente		104-106
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		70, 103

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		30-32
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		107-109
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		107-109
403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-6, 403-7	Informative modalità di gestione		107-109
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		105
403-9	Infortuni sul lavoro		110, 155
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		30-32
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		37-38, 53
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		37-38, 53
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi		34-67
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi		Nessuna

SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ, VALORE ECONOMICO GENERATO E IMPATTO SUL TERRITORIO			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		30-32
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Si veda bilancio consolidato Gruppo AIMAG	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Si veda bilancio consolidato Gruppo AIMAG	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		82-89
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	Si veda bilancio consolidato Gruppo AIMAG	
202-1	Rapporto tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale	Non ci sono differenze significative, applicati i CCNL	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari		84-85
203-2	Impatti economici indiretti significativi		89
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		129
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		30-32
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		127-129
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		127-129
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		127-129
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		127-129
COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON I CLIENTI E LA COMUNITÀ			
103-1	Spiegazione del tema materiali e del relativo perimetro		22-23
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		109-118
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		109-118
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Tutti i servizi erogati coinvolgono le comunità locali	121-124

NOTE TESTUALI

- 1 A09 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
- 2 A10 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
- 3 I3 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
- 4 P3 - Decreto Ministeriale 8 gennaio 97, n. 99
- 5 M1a - Delibera ARERA 917/2017
- 6 M1b - Delibera ARERA 917/2017
- 7 Volume in ingresso ai depuratori
- 8 Il COD misura la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione chimica degli inquinanti organici
- 9 Il BOD è la quantità di ossigeno necessaria per l'ossidazione di alcuni inquinanti che avviene tramite azione di batteri
- 10 Da 1/1/2019 Carbonara Po e Borgofranco Po, entrambi serviti da As Retigas, si sono uniti nel nuovo Comune di Borgocarbonara
- 11 Ricalcolato con coefficiente emissione ISPRA location base 2020 pari a 0,000284249 ton CO₂ eq./ kWh
- 12 Dato calcolato utilizzando il coefficiente *market-based* AIMAG (1 MWh → 0,133 ton CO₂ eq.)
- 13 Aqueduct | World Resources Institute (wri.org)
- 14 Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori

RINGRAZIAMENTI E CREDITI

La realizzazione di questo bilancio è stata possibile grazie alla collaborazione dei colleghi delle società del Gruppo. A loro va il nostro ringraziamento per il contributo di dati, informazioni ed idee, che ci ha consentito di valorizzare i risultati ottenuti durante l'anno e lo stretto legame con il territorio e la comunità.

Questo Bilancio è redatto a cura dell'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità

info@aimag.it · telefono 0535 28432

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)

Stampa:

Tipografia Arte Stampa · Urbana (PD)

AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38
Mirandola (Mo)
www.aimag.it